

IL RIENTRO DOPO 24 ANNI DI CARCERE NEGLI USA

Chico Forti è in Italia La premier all'aeroporto

L'aereo con a bordo Chico Forti atterra all'aeroporto militare di Pratica di Mare. Ad accogliere il 65enne trentino, condannato all'ergastolo in Florida con l'accusa di omicidio e rientrato in Italia dopo 24 anni di carcere, ar-

riva la premier Giorgia Meloni. Dietro il trasferimento, con un ulteriore sprint nelle ultime ore, la mano della diplomazia italiana ma anche la collaborazione del governo Usa e dello stato della Florida. **LO MELE** / APAG. 6



L'incontro con Chico Forti postato su X dalla premier Giorgia Meloni

L'ARRIVO

Le prime parole:
«Non vedo l'ora
di riabbracciare
mia madre»

Una volta toccato il suolo italiano le prime parole di Chico Forti sono state per lei: «Non vedo l'ora di riabbracciare mia madre», ha detto. / APAG. 6

LA NOVITÀ

IN 130 UFFICI DELLA REGIONE

Il passaporto da luglio si potrà fare anche alle Poste

Stop alle attese per il rilascio dei passaporti in Friuli Venezia Giulia. Da luglio, per ottenere il documento ci si potrà rivolgere anche agli uffici postali. A quelli delle città più grandi ma anche agli sportelli dei paesi più piccoli. In regione ce ne sono 131: la decisione presa da Poste Italiane e ministero dell'Interno alleggerirà anche il lavoro per le questure. **CESARE** / APAG. 10 E 11

SVOLTA NELLE INDAGINI SUL CRIMINALE CHE COLPÌ A NORD EST. IL PROCURATORE DE NICOLÒ: «CON LA SCIENZA POSSIAMO RIAPRIRE ALTRI COLD CASE»

C'è il Dna di Unabomber

Le nuove tecnologie hanno permesso di individuare dai reperti il profilo genetico dell'attentatore

ANTONIO BACCI
PAOLO CAGNAN

Il Dna di Unabomber è stato ottenuto dall'analisi di vecchi reperti. È riaffiorato dagli anni in cui Unabomber era inafferrabile. L'aveva fatta franca quando gli investigatori si erano imbattuti in un'impronta parziale, rinvenuta su un nastro adesivo. Ora dovrà riuscirci di nuovo. / APAG. 2 E 3

IL PROCURATORE DEI MINORI

Giovani stranieri e criminalità «Occorrono scuola e sport»

SARTI / APAG. 25



RIVE CONTESE DAGLI EVENTI
E IL CARNEVALE SFILA
TRA CRITICHE E APPLAUSI
CODAGNONE, BERCIC / PAG. 22

L'OPERAZIONE

Santin, la statua a Verona: servono nuovo basamento e restauro

TONERO / APAG. 28

IL CASO

LE NORME D'URGENZA

Lente del Colle su Palazzo Chigi Interlocuzioni sui nuovi decreti

Lente del Quirinale su futuri provvedimenti del governo. **FINZI** / APAG. 4

IL COMMENTO

ORTOLEVA / APAG. 21

SE LA POLITICA È INDIFFERENTE AL FUTURO

CALCIO SERIE C, LA GARA DI RITORNO DOPO IL PAREGGIO AL ROCCO



Triestina battuta a Benevento, è fuori dai play-off

ESPOSITO E ROBERTI / APAG. 38 E 39

IL TEMA DEL SUICIDIO ASSISTITO

«Accompagnai in Svizzera i genitori Un dolore in più»



Monika e Arrigo Crisciani

Il viaggio in Svizzera per chi, malato terminale, vuol porre fine alla vita è una «punizione in più» per Raffaella Crisciani, che affiancò i genitori. **PACE** / APAG. 12 E 13

IL CONCERTO

Noa canta ad Aquileia per la pace



Noa sarà ad Aquileia il 24 maggio

Aquileia ospita una importante iniziativa: il Concerto per la Pace di cui sarà protagonista la cantante israeliana Noa. Tra le artiste più conosciute e rappresentative del suo Paese, Noa è promotrice del dialogo tra Israele e Palestina, sostenitrice della soluzione dei due Stati, e non si stanca di essere una voce contro ogni conflitto. Il 24 maggio in Piazza del Capitolo Noa proporrà i brani più conosciuti del suo repertorio. **DALLAVALLE** / APAG. 32

oro>express
IL COMPRO ORO

COMPRO METALLI PREZIOSI

- ORO
- ORO DENTARIO
- ARGENTO
- MONETE ORO E ARGENTO
- DIAMANTI
- OROLOGI DI PREGIO
- PLATINO
- DISIMPEGNO POLIZZE

Trieste: Via Timeus, 8 | Largo Pestalozzi, 3 | Via Salata, 8 | Via Roma, 11 | Via Battisti, 13
Largo Santorio Santorio, 5 Monfalcone: Viale Verdi, 60 Gorizia: Via Duca d'Aosta, 191

Gli attentati a Nord Est**IL GIP****Parola a Dainotti**

È Luigi Dainotti (in foto) il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Trieste che deciderà in merito alla riaperta inchiesta su Unabomber. È stato il dottor Dainotti ad assegnare le perizie volte a riesaminare le prove raccolte a cavallo di due secoli alla luce delle nuove tecnologie. Gli esperti, Giampietro Lago, a lungo comandante dei Ris di Parma, ed Elena Pilli, già consulente nel caso Yara Gambirasio, avranno tempo sino a ottobre per completare le loro analisi.

IN PROCURA**Tocca a Frezza**

Sarà il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Trieste Federico Frezza, già impegnato nelle indagini su Unabomber al fianco dell'attuale capo dei magistrati d'accusa Antonio De Nicolò, a succedere a quest'ultimo alla guida della procura giuliana. Frezza proseguirà in solitaria anche la riaperta inchiesta su Unabomber sin dalla prossima udienza, a ottobre. Una responsabilità importante per un magistrato capace e competente.

SUL WEB**Le 5 domande**

I contenuti che vedete in questa doppia pagina saranno visibili anche sul nostro sito, con alcune aggiunte multimediali e una videoscheda che, sfruttando le cinque W del giornalismo anglosassone (nell'equivalente italiano: dove, come, quando, chi e perché) cerca di spiegare quali siano i cinque punti nodali del mistero Unabomber e quale sia il confine (in qualche caso davvero labile) tra le ragionevoli certezze e i dubbi che non sono mai stati sciolti.

I PUNTI CHIAVE DELL'INCHIESTA UNABOMBER

Tre anni di attentati tra la provincia di Pordenone e il litorale friulano con tubi di metallo esplosivi, dal 1994 al 1996, una misteriosa pausa di quattro, e altri sei anni, dal 2000 al 2006, trascorsi disseminando il Triveneto di congegni via via più sofisticati. Tubetti di maionese, uova, evidenziatori



Vittime scelte a caso, spesso nei giorni di festa, senza alcun riguardo per i bambini. Persone sempre mutilate, mai uccise. Nessuna rivendicazione, salvo una, telefonica, ritenuta falsa, nel 1996, costata l'iscrizione sul registro degli indagati a un professore udinese poi scagionato



Trentadue le sfide alla giustizia certificate (ma c'è chi ritiene che ve ne siano di precedenti al 1994) tra le province di Pordenone, Udine, Venezia e Treviso. E all'improvviso basta. Silenzio



Chi era Unabomber? Ha agito da solo? A quale scopo?



Una delle più monumentali e dispendiose inchieste della storia d'Italia ha sinora determinato un'unica condanna: quella di un ex poliziotto e perito balistico padovano, Ezio Zernar, per la manomissione di una prova a carico dell'unico, vero sospettato: l'ingegnere, ex dipendente della Oto Melara, Elvo Zornitta, di Azzano Decimo (Pordenone)



Scagionato lui, con il trascorrere del tempo sono cessati indagini e attentati



Nell'ottobre 2022 l'inchiesta è stata riaperta a Trieste e i periti del gip Luigi Dainotti hanno cominciato a riesaminare reperti alla luce dei progressi scientifici in materia di Dna. Una scatoletta di sgombrò, un congegno inserito sotto una bicicletta, una bottiglia di Coca Cola, nastro isolante, formazioni pilifere, una delle quali rinvenuta dentro un uovo



Era stato un esposto presentato dal giornalista Marco Maisano e da due delle vittime, Francesca Girardi e Greta Momesso, a mettere in moto il procuratore capo di Trieste Antonio de Nicolò. Undici nuovi inquisiti, tra cui ancora una volta, dopo 18 anni, Elvo Zornitta, comparazioni genetiche disposte anche nei confronti di chi all'epoca venne sospettato e poi scartato. Nello specifico 32 persone, una delle quali nel frattempo deceduta



Avrà mai un nome e un volto l'attentatore del Nord Est? Sapremo mai cosa lo ha spinto?



WITHUB



Unabomber

C'è il Dna

Acquisiti elementi utili da reperti riesaminati con le nuove tecnologie
Alcuni indagati hanno già fornito i propri profili genetici per il confronto

Antonio Bacci
Paolo Cagnan / TRIESTE

Il Dna di Unabomber è stato ottenuto dall'analisi di vecchi reperti alla luce di nuove tecniche investigative.

È riaffiorato dal passato, dagli anni in cui l'attentatore era inafferrabile. L'aveva fatta franca una prima volta, quando gli investigatori si erano imbattuti in un'impronta parziale, rinvenuta su un nastro adesivo. Ora dovrà riuscirci di nuovo, sottraendosi a una lente d'ingrandimento di ultima generazione, a riscontri ben più precisi, ottenuti attraverso l'analisi del Dna mitocondriale. Marker emersi da un numero consistente di reperti.

Sono stati sottoposti a un'analisi più completa e approfondita, in ordine agli attentati compiuti dal 1994 al 1996 e dal 2000 al 2006 nelle province di Pordenone, Udine, Treviso e Venezia, formazioni pilifere celate da una bomboletta di stelle filanti, un uovo, un tubo filettato, nastri isolanti sequestrati intatti da confezioni di pomodoro e di maionese, rilievi dattiloscopici, un inginocchiatoio, una scatoletta di sgombrò, un congegno inserito sotto la sella di una bicicletta, una bottiglia di Coca Cola.



Dell'inchiesta su Unabomber non si parla da due mesi esatti. Da quando, cioè, furono confermate le anticipazioni dei quotidiani del gruppo Nem su un nuovo gruppo di persone coinvolte per un totale di 32, numero poi sceso a 31 per il decesso di uno dei convocati.

Agli undici indagati originali si erano aggiunti altri venti sospettati, tutti uomini, resi-

denti nelle province di Pordenone, Udine e Treviso. Persone attenzionate e poi scartate durante gli anni in cui l'attentatore disseminava di ordigni il Nord Est. Buona parte di loro, nelle ultime settimane, si è messa a disposizione dell'autorità inquirente fornendo volontariamente il proprio profilo genetico per una comparazione. Ecco, comparazione. È il termine chiave intorno a cui

I FALDONI
IN ALTO, I DOCUMENTI A TRIESTE

Sottoposti ad analisi formazioni pilifere nastri isolanti rilievi dattiloscopici un inginocchiatoio e altro materiale

Fitto il riserbo degli investigatori Il deposito della perizia è atteso entro la prossima udienza, a ottobre

Agli 11 indagati si erano sommate altre 20 persone Comparazioni anche con la banca dati nazionale del Dna

ruota la nuova fase della riaperta inchiesta su Unabomber.

Con che cosa sarà comparato il Dna di queste persone? Perché farle riaffiorare dagli archivi e coinvolgerle in una nuova tornata di accertamenti se non per metterle a confronto con i nuovi risultati investigativi?

La risposta non può ancora essere ufficiale e intorno all'inchiesta vige una comprensibile e giustificata cortina di riserbo.

La proroga chiesta due mesi fa dai periti Giampietro Lago ed Elena Pilli, quest'ultima già consulente nel caso Yara Gambirasio, con competenze specifiche proprio nell'estrazione del Dna mitocondriale, è però più di un segnale concreto. Si sta lavorando sodo e i test sono in corso. Il deposito delle perizie avverrà in tempo per l'udienza di ottobre. Sarà allora che si conosceranno gli atti.

Nel frattempo, oltre alle trentuno persone coinvolte in questa nuova fase dell'inchiesta, la comparazione potrà essere estesa ai profili genetici di tutte le persone contenute nella banca dati nazionale del Dna. Con una avvertenza: nel database non ci sono tutti gli italiani, ma solo quelli che hanno trascorso un periodo in detenzione.

Servirebbe, a fini investigativi, uno screening sul modello di quello effettuato nelle indagini successive all'omicidio di Yara. All'epoca, dopo tre anni di lavoro e quasi 22 mila test del Dna, si arrivò a individuare un sospettato. Stavolta lo scenario è completamente diverso. Nell'intricata partita fra poteri dello Stato e diritti individuali difficilmente prevarranno i primi.

Non una buona ragione per non provare fino in fondo a dare un nome e un cognome a Unabomber. Ci sono vittime con mutilazioni permanenti che lo meritano.

Avanti, in silenzio. Con un aiuto importante dalla scienza.—

"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"
@ILSANTOEINCHIESA

Gli attentati a Nord Est



De Nicolo: «Usiamo la scienza per riaprire i cold case»

Il procuratore di Trieste: «Non potremo garantire ogni volta il risultato, ma è doveroso fare tutto il possibile»

ANTONIO BACCI
PAOLO CAGNAN

Ha chiuso con successo migliaia di inchieste, ma alla fine potrebbe essere ricordato per quella che ha riaperto.

Strano destino, quello di Antonio De Nicolo, procuratore della Repubblica di Trieste, veterano per l'anagrafe, faccia da ragazzino indossata ogni mattina sopra la toga.

Lo Stato (in pochissime cose, ma stranamente proprio questa è una) non ammette deroghe. E quando le candeline diventano 70 impone ai giudici di farsi da parte.

Il nostro ha cominciato da tempo a familiarizzare con il concetto, nonostante cozzi con l'immagine riflessa allo specchio e il fuoco gli continui ad ardere nell'animo.

Ci riceve nel suo ufficio, ampio e luminoso, in Foro Ulpiano, e accetta di parlarci, nel rispetto del segreto istruttorio, dell'ultima grande sfida di una carriera ultraquarantennale: quella a Unabomber.

Intorno, incorniciate, immagini di vita vissuta. Strette di mano, sorrisi, momenti istituzionali e privati, crest delle forze dell'ordine.

E poi lui. O loro. Questo fantasma, ammesso sia uno, che aleggia da sei lustri nei corridoi dei tribunali del Triveneto. Per esigenze di sintesi, titolazione e identificazione immediata l'abbiamo ribattezzato Unabomber, senza nemmeno troppa fantasia. Quello ameri-



Il procuratore della Repubblica di Trieste Antonio De Nicolo nel suo ufficio a palazzo di giustizia

cano scriveva lettere, questo no. Lui è stato preso, il nostro (ancora) no. E potremmo continuare.

Ma ciò che più conta è che finalmente oggi, anno 2024, abbiamo la fondata speranza di potergli attribuire un nome, un cognome e un volto.

Dovesse finire così lo dovremmo proprio a lui: Antonio De Nicolo.

Procuratore, cosa le ha lasciato, dal punto di vista umano, prima ancora che professionale, questa monumentale inchiesta riaperta e non ancora conclusa su Unabomber?

«Parto da ciò che mi ha più

colpito: la compostezza e la dignità delle vittime di questi reati. Quando, insieme al giornalista Marco Maisano, sono venute da me Greta Momesso e Francesca Girardi, hanno dimostrato un senso di fiducia e di consapevolezza che mi ha toccato nel profondo. Hanno capito e accettato che non è sicuro che si possano ottenere dei risultati, ma che faremo di tutto per ottenerli. Un atteggiamento che non noto sempre tra i cittadini, quasi mai nei social network e che non appartiene nemmeno alla classe politica, che oggi tenta di demonizzarci. Potremo anche agire in maniera imperfetta, è vero,

ma cerchiamo di metterci il massimo dell'onestà intellettuale. Tra le vittime, invece, le persone che avrebbero più titolo per essere severe con noi, ho notato compostezza, dignità, desiderio di poter essere utili alle indagini e fiducia che a qualcosa si potrà arrivare. Questo mi ha gratificato molto».

Molti dei reati commessi da Unabomber sono prescritti, gli ultimi tre lo saranno presto. A quale verità arriveremo, alla fine di questa fatica? Giudiziaria o storica?

«A me interessa fare di tutto perché a un esito si arrivi. Poi la nostra è una obbligazione di mezzi, non di risultato. Non sia-

mo tenuti a presentare un colpevole a tutti i costi, ma a mettercela tutta sì».

Di sicuro, nella catena di attentati, ci sono state due fasi temporali e due tipologie di ordigni diversi. Abbiamo avuto a che fare con uno o più Unabomber?

«Procediamo a carico di ignoti e risposte sicure, per ora, non ce ne sono. Certo la stasi di quattro anni tra la prima e la seconda fase (1996-2000, ndr) e la differente tipologia di congegni fra i due periodi possono far pensare che siano più d'uno. Curioso, però, che in tale eventualità siano tutti affetti dalla medesima psicopatia. Non riscontriamo un desiderio economico, né di vendetta nei confronti di qualcuno di specifico. I danni cagionati sono stati seri, ma non letali. È possibile, sì, che siano stati più d'uno, ma a riguardo non abbiamo certezze».

Secondo diversi analisti bisognerebbe chiedersi il perché, il movente, prima di arrivare al chi. Nella fattispecie, concorda?

«Avendo investigato su tanti omicidi, prima che su Unabomber, posso dire che mi preoccupo del movente dopo aver scoperto l'autore di un delitto. Solo in un secondo tempo analizzo i motivi. È difficilissimo, nel caso specifico, porsi un perché in astratto. Non mi azzardo a formulare ipotesi. Magari uno psicologo, uno psichiatra potrebbero rispondere con maggiore acutezza. Noi non andiamo a caccia di moventi,

cerchiamo di trovare un Dna e poi una persona. Se e quando la troveremo, tenteremo di capirne le ragioni».

L'estrazione del Dna da uno o più reperti, sfruttando le moderne tecnologie, può preludere a una comparazione con quelli di più soggetti. Quanto crede nella scienza e nei nuovi strumenti garantiti dal progresso?

«Ho sempre creduto nella scienza, nel corso dei miei 43 anni di servizio. Che la scienza possa e debba fornire un supporto alle indagini non è una novità. L'inchiesta su Unabomber mi lascia una consapevolezza ulteriore: i progressi tecnologici possono offrire nuove chiavi di lettura anche in ordine a casi già archiviati. Di qui la necessità di procedere a un riesame dei nostri cold case, cosa che oggi non si fa. Siamo talmente gravati dal fardello di nuovi reati, decine di fascicoli che tutti i giorni finiscono sulle nostre scrivanie, che non andiamo a pensare a quali elementi ci possa offrire la scienza per risolvere casi di tre, quattro, cinque, dieci anni. Raccomando, invece, a chi mi sostituirà, e in generale a tutti i colleghiquirenti, di non trascurare i cold case, pur nella consapevolezza che lavoriamo con organici risicati».

C'è qualche persona a cui si sente di dire un grazie particolare?

«Ho avuto la fortuna di poter collaborare con tanti colleghi e investigatori validi. Ne cito due, perché all'epoca hanno lavorato nel pool interforze e perché sono risultati decisivi in questi ultimi mesi. Hanno svolto un egregio lavoro preparatorio, che per noi è stato determinante: Fabio Zocco, commissario capo della questura di Venezia, oggi in pensione, e Annalisa Marini, responsabile della sezione operativa per la sicurezza cibernetica nella polizia postale a Udine. Il gip ha poi trovato due bravissimi periti e ho fiducia nel loro lavoro. I tempi lunghi sono necessari quando le cose si rivelano complesse e delicate, ma spero che alla fine il risultato arrivi. Di certo avremo fatto il massimo. E quando mi rispondo così, la mia coscienza è appagata».

Prima nota a margine: il procuratore Antonio De Nicolo ha già incrociato la sua strada con quella dell'inchiesta Unabomber. A Venezia sostenne l'accusa nel giudizio d'appello dell'unico procedimento che sinora abbia portato a un risultato concreto: quello nei confronti del poliziotto Ezio Zernar, accusato di aver manomesso una prova a carico di Elvo Zornitta (l'ingegnere all'epoca principale sospettato di essere l'attentatore). Risultato: condanna confermata. Sia in appello che successivamente in Cassazione.

Seconda: a rilevare l'accusa, nella riaperta inchiesta Unabomber, sarà il sostituto procuratore della Repubblica Federico Frezza, già al fianco di De Nicolo in questa indagine e designato a subentrargli come capo dei magistrati inquirenti giuliani.

Più che una fine, un passaggio di testimone.

Non male, dopo aver portato tanti frutti alla giustizia, congedarsi con un seme. —

I nodi della politica

La lente del Colle su Palazzo Chigi

Interlocuzioni per i nuovi decreti

L'attenzione del Quirinale è rivolta soprattutto al criterio della decretazione d'urgenza sulle proposte da presentare

Fabrizio Finzi / ROMA

Dopo le perplessità sul decreto agricoltura voluto dal ministro Francesco Lollobrigida, ora il Quirinale sposta la sua attenzione su una serie di provvedimenti che il governo potrebbe varare nei prossimi Consigli dei ministri, gli ultimi prima delle attese elezioni europee di giugno. Il prossimo Cdm è previsto mercoledì prossimo 22 maggio e in quella data dovrebbe approdare il decreto salva-casa - da molti chiamato mini-condono - sponsorizzato da Matteo Salvini. È uno dei provvedimenti sui quali l'interlocuzione tra palazzo Chigi e il Quirinale è in corso. Quelli in arrivo sono per lo più decreti legge e la lente del Colle sembra puntare anche sull'effettiva necessità di varare norme con lo strumento d'urgenza, oltre che naturalmente sui contenuti che ancora non sono stati pubblicamente chiariti.

PROVE DI DIALOGO

Ieri è arrivata la conferma che sono già in corso «interlocuzioni» tra i tecnici di palazzo Chigi e Quirinale sulle bozze dei decreti legge che sono in preparazione dal governo. Nessuno scontro, ma al Quirinale confermano che, come sempre, c'è «doverosamente una costante attenzione alle effettive ragioni di urgenza che sono alla base dei decreti». Resta il warning del presidente della Repubblica che da anni - anche con i governi precedenti - si è trovato costretto a richiamare governo e Parlamento a un più ortodosso rispetto delle regole, sia per quanto riguarda la decretazione d'urgenza - troppo spesso non urgente - sia per quanto riguarda l'abitudine di varare provvedimenti omni-bus con all'interno provvedimenti assolutamente disomogenei. Come è emerso da indiscrezioni di stampa mai smen-



Le statue dei Dioscuri si stagliano davanti al Palazzo del Quirinale, residenza del presidente della Repubblica ANSA

tite, già la scorsa settimana la premier Giorgia Meloni avrebbe gestito direttamente a palazzo Chigi il dl agricoltura per alcune modifiche segnalate dagli uffici giuridici del Quirinale, dettando la linea di evitare frizioni tra la sua maggioranza e il presidente della Repubblica.

In vista c'è anche il primo traguardo di quella che la stessa Meloni ha definito «la madre di tutte le riforme», cioè l'introduzione del premierato. Riforma rispetto alla quale tutti danno ormai scontato la necessità di un referendum popolare. Quindi via libera al sistema delle «interlocuzioni» preventive, un sistema di garbo istituzionale che ad oggi sembra funzionare anche se il moltiplicarsi dell'arrivo di decreti - definiti dalle opposizioni manette pre-elettorali per guadagnare voti alle europee - sembra esse-

re seguito con sempre maggiore attenzione dal Colle. All'orizzonte infatti, oltre al mini-condono, si intravedono altri provvedimenti: ad esempio uno per ridurre i tempi delle liste di attesa nella Sanità, anche se non sembra vicinissimo perché è aperto un confronto con le Regioni. Tra gli altri provvedimenti in gestazione a Palazzo Chigi c'è quello fortemente voluto dal ministro per lo Sport, Andrea Abodi, per istituire l'Agenzia per lo sport professionistico. Un testo che gli enti di governo dello Sport, dalla Fige al Coni, guardano con diffidenza e che potrebbe essere accorpato ad un altro decreto. Si parla anche di un provvedimento impostato dal ministro dell'Istruzione Valditara in cui si affronterebbe, tra l'altro, anche il tema dei corsi di potenziamento per studenti stranieri. —

Verso le europee

La destra alla convention di Vox nella capitale spagnola

Meloni in collegamento, Le Pen sarà presente sul palco

L'ospite d'onore, sulla carta, è il presidente argentino Javier Milei. Ma l'intervento più atteso a Madrid, dove si riuniscono per tre giorni i «patrioti e i conservatori» è quello delle due «signore» delle destre europee, Marine Le Pen e Giorgia Meloni. Perché se non è nuova, per entrambe, la partecipazione alla convention di Vox, è nuovo il contesto. E l'incontro, anche se a distanza (la leader del Front National sarà sul palco, la premier italiana in videocollegamento), potrebbe segnare un passo in più di un dialogo

che, dicono dal fronte italiano, tra le due in fondo non si è mai interrotto. Certo, dopo quella che era stata letta come una apertura da parte della presidente del Consiglio (e di Ecr party, i conservatori europei) che a inizio anno aveva tracciato una netta distinzione tra il partito francese e i tedeschi di Afd, che pure militano insieme in Identità e democrazia, tra le due era sceso il gelo, a causa degli attacchi sferrati da Le Pen dalla kermesse romana organizzata da Matteo Salvini. Oggetto del contendere l'appoggio o

meno a Ursula von der Leyen, proposta dal Ppe per il bis alla guida della Commissione europea. «Se domani Giorgia parla qui e parla la Le Pen, vuol dire che non ci sono problemi. Ci possono essere delle momentanee incomprensioni» ma «parliamo di leader di altissimo livello, è del tutto naturale che ci siano momenti di dialogo», assicura Antonio Giordano, segretario generale di Ecr party che da mesi organizza appuntamenti in giro per l'Europa che coltivano l'obiettivo di «allargare» la famiglia di Ecr.

SUL TAVOLO ENTRO MAGGIO

Mini-condono e salva multe

Ecco i provvedimenti in pole

Le sanzioni tributarie verranno ridotte di un terzo eliminando quelle maxi, che arrivano al 240%. Chi commette violazioni fiscali pagherà massimo 125% di multa

ROMA

Tra il 22 e il 29 maggio, la data in cui dovrebbe riunirsi il Consiglio dei ministri, potrebbero vedere la luce almeno 5 provvedimenti, tutti piuttosto im-

portanti per il governo anche alla luce delle prossime Europee. Tra i decreti annunciati ufficialmente c'è il cosiddetto mini-condono. Il progetto di legge, che il ministro per le Infrastrutture Matteo Salvini preferisce chiamare il Salva-Casa, punta a sanare tutte le difformità di tipo formale che non corrispondono alla planimetria dell'immobile: dal muro spostato al sopralco o alla veranda. Ma anche la finestra che è



Il vicepremier Matteo Salvini ANSA

di 30 centimetri più in basso o più in alto rispetto al disegno originario. Con questo dl si potrebbero sanare anche le variazioni in corso d'opera che non erano state disciplinate prima del 1977.

La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha poi promesso da tempo che si farà un decreto per ridurre i tempi delle liste di attesa nella Sanità. Ma questo, quasi sicuramente, non sarà all'attenzione dei ministri il 22 maggio perché sul tema, si spiega, sarebbe ancora in corso un confronto con le Regioni e si sarebbero ravvivati dei problemi di copertura. Tra gli altri provvedimenti in gestazione a Palazzo Chigi c'è quello fortemente voluto dal ministro per lo Sport, Andrea Abodi, per istituire l'Agenzia

per lo sport professionistico. È atteso inoltre anche un provvedimento salva-infrastrutture europee. Per ora si tratta di un decreto ancora in stand-by perché sarebbe politicamente molto complicato varare questo testo senza risolvere prima il problema delle concessioni demaniali marittime. Un tema

Tra le proposte possibile l'istituzione di Agenzie per lo sport professionistico

che ci vede in costante braccio di ferro con l'Europa. Più articolato il fronte della Giustizia dove, oltre a un decreto sui giudici di pace, è in cantiere da

tempo anche un disegno di legge costituzionale per la separazione delle carriere dei magistrati: cavallo di battaglia da sempre di Forza Italia. Il testo prevede, oltre a due distinti concorsi per giudici e Pm, anche l'istituzione di due diversi Consigli Superiori della Magistratura e la creazione dell'Alta Corte di giustizia per giudicare sulle toghe. Dovrebbe approdare anche un decreto legislativo attuativo della delega fiscale che rivede le sanzioni tributarie, riducendole di un terzo ed eliminando quelle maxi che arrivano fino al 240%. Chi commette violazioni fiscali pagherà al massimo il 125% di multa. Le sanzioni amministrative verranno ridotte da un quinto a un terzo, avvicinandole ai parametri europei. —

I nodi della politica



Una veduta esterna del quartier generale della Commissione europea, Palazzo Berlaymont e, sullo sfondo, il palazzo del Consiglio europeo a Bruxelles ANSA

L'Ue detta la strada italiana Correzione da 10 miliardi

Verso la richiesta di aggiustamento strutturale dello 0,5/0,6% del Pil in 7 anni
La Commissione darà il 21 giugno la traiettoria alla quale Roma dovrà attenersi

Sabina Rosset / BRUXELLES

Uno spazio di manovra dei conti pubblici ridotto di circa 10 miliardi l'anno nei prossimi sette per rispettare le regole del nuovo patto di stabilità Ue.

Si fa più chiara l'attesa sull'impatto per i conti italiani delle nuove regole economiche europee. L'idea è che si vada verso una richiesta di aggiustamento strutturale dello 0,5-0,6% del Pil in 7 anni, un valore pari a circa 10 miliardi l'anno: in altre parole una capacità di spesa che si farà più stretta dall'anno prossimo in poi, una correzione che viene già considerata dal Def sui saldi 2024-25 e che, dopo l'indicazione della Commissione Ue, influenzerà anche gli anni successivi.

Da Confindustria si con-

fermano intanto le attese di una ripresa dell'economia che segnala però «velocità diverse», con un buon andamento di servizi, e un turismo record, ma l'industria in contrazione, come i consumi di beni.

Nelle recenti previsioni la Commissione Ue ha previsto una crescita dell'economia in Italia dello 0,9% quest'anno.

GLI EFFETTI SUI CONTI

Tornando al Patto di stabilità, dopo settimane di incognita sull'impatto concreto di alcuni dei molti paletti e salvaguardie via via inserite su richiesta dei Paesi frugali, quel che sta emergendo secondo più fonti europee convergenti è l'idea che alla fine si vada comunque verso un conto da circa 10 miliardi per Roma. Non do-

vrebbero esserci richieste di correzione diverse all'applicazione del cosiddetto "braccio preventivo" del Patto, che per l'Italia prevedrà piani di spesa che garantiscano da subito un calo del debito pubblico per almeno l'1% all'anno, e del cosiddetto "braccio correttivo", che chiede un aggiustamento strutturale del deficit per almeno lo 0,5% del Pil per farlo rientrare entro il 3% del Pil (al 7,4% a fine 2023 secondo Eurostat). «Sarà un risultato convergente anche se i due regolamenti non lo prevedono esplicitamente», ha spiegato un alto funzionario europeo.

La traiettoria sarà data a Roma dalla Commissione il 21 giugno, partirà poi un dialogo tecnico, con la presentazione quindi del piano



Bandiere degli stati membri della Ue

pluriennale di spesa entro il 20 settembre.

«Probabilmente la Commissione comunicherà la traiettoria sia dando un valore di aggiustamento in termini di miliardi di euro e sia come piano pluriennale di spesa netta a 4 e a 7 anni», ha spiegato un alto funzionario europeo. Le autorità nazionali conoscono la me-

todologia per il calcolo, hanno tutti i dati Eurostat che saranno usati, ma non conoscono il peso preciso degli assunti sui cui sarà fatto il conteggio. Da qui il negoziato tecnico estivo.

Quanto alla procedura per disavanzo eccessivo, formalmente sarà aperta il 19 giugno, a stretto giro la Commissione dovrebbe dare la propria opinione, mentre dovrebbe arrivare solo a novembre la raccomandazione per il rientro del deficit: gli step della procedura per disavanzo previsti dai trattati prevedono relazione, parere, e raccomandazione, quando cioè Bruxelles presenta il "conto".

Nei primi tre anni di procedura verrà tenuto conto del maggior costo degli interessi. Alla fine comunque il punto di caduta è atteso attorno ai 10 miliardi, salvo diverse elaborazioni sulla "traiettoria" che già nelle prossime quattro settimane usciranno dagli uffici della Commissione. Se poi il tendenziale di spesa sarà diverso, Roma ne dovrà tener conto. Nel Def la differenza del saldo strutturale 24-25 ha già considerato questa differenza. Ovviamente l'indicazione Ue dovrà poi essere tenuta in conto anche negli anni successivi. —

INCHIESTA SU TOTI

L'ex reporter «Pressioni, ma ho votato in coscienza»

GENOVA

Parlava, intercettato, della «difficoltà» del sindaco di Genova Marco Bucci per «tutta questa pressione di questi cialtroni di Toti» e accusava di «corruzione» il governatore della Liguria. Venerdì, convocato dai pm come teste, Giorgio Carozzi, giornalista in pensione, tra i componenti del comitato di gestione del porto in rappresentanza dell'amministrazione comunale, avrebbe ripercorso quel «pressing» che portò all'ok alla proroga per 30 anni della concessione del Terminal Rinfuse al gruppo Spinelli. E sono un caso le parole a verbale sui «finanziamenti illeciti», poi corretti in «deciti» dalla difesa, di Roberto Spinelli. Tanto che il presidente dei senatori di Fratelli d'Italia, Lucio Malan, è intervenuto per chiedere, nel «rispetto per il lavoro dell'autorità giudiziaria», che «l'accertamento di fatti avvenga in modo accurato e corretto, evitando l'uscita, non si sa come, di parti di fascicoli che, peraltro, risultano non aderenti alla realtà delle dichiarazioni rese». Sollecitando «rigore, serietà e chiarezza». Carozzi all'ANSA spiega di aver «votato in scienza e coscienza» e che «nessuno mi ha fatto pressioni, se c'è qualcun altro che le ha fatte a qualcuno non era un problema mio». Chiarisce, però, di non poter riferire «nulla di quello che ho detto ai pm», sostenendo che «dagli atti emergono ricostruzioni approssimative». La testimonianza, tuttavia, avrebbe confermato l'ipotesi degli inquirenti sulle «pressioni degli Spinelli» per ottenere la proroga e di riflesso quelle a cascata di Toti, di Paolo Emilio Signorini, l'ex presidente dell'Autorità portuale ora in carcere, e del primo cittadino Bucci. —

LA PROTESTA

I "no ponte" in Calabria sfilano contro l'opera

C'erano politici, sindaci e sindacalisti, decine di associazioni e tanti, tanti cittadini alla manifestazione indetta a Villa San Giovanni per dire no al ponte sullo Stretto. E così, in migliaia, hanno dato vita ad un corteo colorato e rumoroso con bandiere, striscioni, tamburi e cartelli che si è mosso da piazza Valsesia dove era stato fissato il raduno fino a piazza Chiesa a Cannitello, costeggiando il lungomare che si affaccia sul braccio di mare dove

è stato deciso di realizzare l'infrastruttura stradale e ferroviaria più lunga al mondo «con costi enormi - hanno detto gli ambientalisti - che pagherà il territorio». Tra i politici presenti Angelo Bonelli leader di Avs: «a chi mi chiama "Angelo degli esposti" - ha detto - rispondo che, di fronte a un progetto così vecchio e a una gara fatta 20 anni fa è insostenibile, il ricorso all'autorità giudiziaria è inevitabile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE



Dotato di **filtraggio Plasma Quad Plus**
che inibisce fino al 99%
di virus, batteri, muffe e particolato

Il **più silenzioso** della categoria
con soli 18 dB

climassistance.it | info@climassistance.it

CLIMATIZZATORE
MSZ-AY CLASSE A+++
e 5 anni di garanzia

SCONTO DEL 30%
SUL PREZZO DI LISTINO
**L'INSTALLAZIONE?
TE LA REGALIAMO NOI!**

Offerta valida per sostituzione, predisposizione e installazione spalla spalla (fori esclusi).
Scopri condizioni e regolamento presso le filiali

 **CLIMASSISTANCE**
assieme nell'aria

 INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano 4 - T. 040 764429

Il caso diplomatico

IL RITORNO DOPO 24 ANNI DI CARCERE

Chico Forti è in Italia, Meloni lo accoglie «Io innocente, sognavo questo momento»

È stato portato nella casa circondariale di Rebibbia ma è destinato al carcere di Verona, dove potrebbe andare già domani

Paola Lo Mele / ROMA

L'aereo con a bordo Chico Forti atterra in tarda mattinata nell'aeroporto militare di Pratica di Mare. E ad accogliere il 65enne trentino, condannato all'ergastolo in Florida con l'accusa di omicidio e rientrato in Italia dopo 24 anni di carcere, arriva la premier Giorgia Meloni. Dietro il trasferimento, che registra un ulteriore sprint nelle ultime ore, c'è la mano della diplomazia italiana ma anche la collaborazione del governo a stelle e strisce e dello stato della Florida. A loro Meloni dice grazie per il ritorno

Tajani: «Questi risultati arrivano quando si lavora in silenzio»



In un post X la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni insieme al 65enne trentino

del connazionale e sottolinea innanzitutto il «lavoro del governo italiano» che ha consentito l'impresa. Un successo diplomatico che, a meno di un mese dalle europee, l'esecutivo e la maggioranza di centrodestra rivendicano a gran voce evidenziando che in operazioni complesse come questa la «riservatezza» paga. «Si ottengono questi risultati quando si lavora in silenzio, senza fare polemiche», afferma anche il ministro degli Esteri Antonio Tajani, che aveva usato parole simili per commentare i domiciliari concessi nei giorni scorsi dall'Ungheria ad Ilaria Salis. L'intera operazione è stata possibile «grazie all'au-

torevolezza e alla riservatezza del governo italiano», fanno sapere da Palazzo Chigi rimarcando che «negli ultimi anni si erano intensificati i negoziati fra l'Italia e gli Usa senza tuttavia arrivare al risultato raggiunto ieri».

IL PERCORSO

Il governo Meloni ricorda le tappe che hanno portato al trasferimento di Chico Forti: il consenso è arrivato lo scorso marzo in occasione della missione negli Usa della presidente del Consiglio, da qui è partito l'iter che si è concluso in tempi record mercoledì 15 maggio quando si è svolta l'udienza nella quale l'uomo ha firmato l'accordo con il

L'avvocato

«Applicando la buona condotta potrebbe avere la libertà vigilata»

In Italia Chico Forti potrebbe ottenere la libertà condizionale. Lo conferma l'avvocato Alexandro Tirelli, già consulente dello zio di Forti e presidente delle Camere penali internazionali. Un beneficio che si può concedere «dopo 26 anni dall'applicazione dell'ergastolo e se il condannato residuante ha dimostrato condotta irrepressibile». L'ordinamento italiano, spiega Tirelli, «non

prevede il «fine pena mai» per un omicidio volontario, ovvero l'ergastolo ostativo e Forti negli Stati Uniti è stato condannato al «lifetime without parole», corrispondente appunto al fine pena mai. Lì ha già scontato tra i 24 e i 25 anni di detenzione, quindi allo scadere del 26/o anno di prigionia (ergastolo nominale, ndr) potrebbe chiedere di essere liberato e ottenere la libertà vigilata».

giudice federale statunitense per scontare il resto della pena in Italia. «Ho sognato ogni giorno questo momento» ha detto il 65enne trentino intervistato dal Tg1, ribadendo anche di essere innocente. «Abbiamo dovuto rinviare l'annuncio del trasferimento in Italia e muoverci in modalità silenziosa», racconta Andrea Di Giuseppe, unico parlamentare di Fratelli d'Italia eletto all'estero, che ha seguito il caso Forti dal febbraio 2023. «C'era il concreto rischio di irrigidire e indispettire all'ultimo secondo le autorità statunitensi» e dunque di «bloccare il transfer, distruggendo il sogno di tornare a casa del nostro connazionale». Essenzia-

li, come evidenzia il ministro Carlo Nordio, sono stati anche i colloqui avvenuti a latere del G7 Giustizia la settimana scorsa a Venezia. Chico Forti, che si è sempre dichiarato innocente, ieri ha ringraziato la premier che lo ha accolto. Dopo l'arrivo in Italia è stato portato nella casa circondariale di Rebibbia di Roma, ma è destinato al carcere di Verona, dove potrebbe essere trasferito già domani. Gli azzurri, per voce di Paolo Emilio Russo, ricordano i «cinque casi risolti positivamente» dall'esecutivo e in particolare da Tajani: «Da Alessia Piperno a Patrick Zaki passando per la famiglia Langone a Ilaria Salis».

NON VEDEVA IL FIGLIO DAL 2008

Il primo pensiero «Voglio riabbracciare al più presto mia madre»

ROMA

Una volta toccato il suolo italiano le prime parole di Chico Forti sono state per lei: «Non vedo l'ora di riabbracciare mia madre». «Sorridente ma provato» durante l'incontro con la presidente del consiglio Giorgia Meloni, che Forti ha ringraziato, il 65enne trentino, in Italia dopo 24 anni, è apparso commosso quando ha parlato dell'anziana madre. La donna ha 96 anni e vive a Trento: non vede il figlio dal 2008. L'incontro tra madre e figlio è abbastanza sicuro, incerti semmai sono i tempi della burocrazia. Ne è convinto l'avvocato italia-



L'arrivo di Forti a Pratica di Mare

no di Forti Carlo Della Vedova. «Faremo un'istanza per avere il permesso per il detenuto di visitare la madre. Non è possibile il diniego» visto che è «un diritto di tutti i detenuti». Del

resto anche l'aspetto umanitario, ha puntualizzato l'avvocato, ha «accelerato la procedura ed è anche stata considerata dalla Corte di Appello di Trento quando è stata recepita la sentenza americana». Era stata proprio la madre, più di un anno fa, dalle pagine di Qn a lanciare un appello a Giorgia Meloni chiedendo il rientro in Italia del figlio. «Sono sempre convinta che sia stato vittima di un terribile errore giudiziario», disse. Quando apprese che quell'idea di rivedere il figlio poteva finalmente diventare realtà raccontò: «Credo sia stata la più grande emozione di tutta la mia lunga vita. Non vedo mio figlio dal 2008. Andai a trovarlo in carcere in America per i miei 80 anni. Poi non ho più avuto la forza di muovermi» e «Avevo perso quasi tutte le speranze. Poi Chico, ogni volta che lo sentivo, mi esortava a resistere fino a quando non lo avessi ancora abbracciato. E così ho sempre fatto».

LO ZIO GIANNI

«Una guerra punica Ora per lui la chance di una nuova vita»

TRENTO

«È un giorno speciale. Abbiamo la chance di dare a Chico una nuova vita». Gianni Forti, lo zio di Chico Forti, non trattiene l'entusiasmo alla notizia dell'atterraggio dell'aereo dell'Aeronautica militare che ha trasferito il 65enne trentino dalla Florida all'Italia. Gianni Forti ha preferito avere la certezza dell'imminente atterraggio del Falcon 2000 partito nella sera di ieri da Miami in direzione di Pratica di Mare prima di tirare un respiro di sollievo e lasciarsi andare a un



Il videomessaggio dello zio

commento, dopo anni di battaglie per far trasferire il nipote. «Oggi - aggiunge - possiamo dire di non aver fatto tutto invano: tante volte abbiamo perso le speran-

ze, e sembrava che questo obiettivo non si potesse raggiungere, invece è avvenuto, anche grazie a chi ha gestito bene questo importante passo». Gianni Forti è poi intervenuto anche a nome dei familiari con un messaggio video registrato nella sua abitazione. «Gli Stati Uniti - ha commentato - raramente concedono queste cose. Grazie all'intervento del governo siamo riusciti a ottenere quello che per tanti anni abbiamo inseguito e non siamo mai riusciti a raggiungere, malgrado la buona volontà di tutti. L'unico rammarico è «non essere riuscito a farlo rientrare prima», dopo «una battaglia durata come una guerra punica». «A noi però basta che oggi sia in Italia: ora il percorso è in discesa», conclude lo zio, ringraziando tutti gli amici che per hanno portato avanti la battaglia per lunghi anni. —

FAI UN PASSO AVANTI VERSO LA PREVENZIONE

AVVISO A PAGAMENTO

PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

Alla Maico l'innovativo Auto-Test dell'equilibrio gratuito per prevenire le cadute



Nella sua missione di prevenzione uditiva e dell'equilibrio MAICO ha deciso di avviare una **campagna gratuita di screening aperta a tutti**, attraverso un AUTO-TEST innovativo e rivoluzionario, disponibile solamente nei centri specializzati Maico.

L'esperienza maturata in tantissimi anni al fianco dei deboli di udito, ha messo in evidenza che spesso la difficoltà uditiva è accompagnata anche a problemi di equilibrio.

Per essere sempre più vicini ai nostri assistiti e alla cittadinanza **MAICO ha sviluppato un**

AUTO-TEST dell'equilibrio che può fornire informazioni molto utili. Sappiamo che l'equilibrio è la capacità di mantenere il centro di gravità del corpo entro i limiti della base di appoggio. Con il passare del tempo o a seguito di certe condizioni di salute questa capacità può diminuire, aumentando il rischio di cadute accidentali. **È importante testare il proprio equilibrio e l'udito per il benessere del vivere quotidiano**, prevenendo l'isolamento dovuto alla perdita dell'udito e le eventuali cadute.

La MAICO ti è vicina per avere una vita sana.

**Prenota il tuo
TEST DELL'EQUILIBRIO
GRATUITO.**

**Chiama lo Studio  MAICO
a te più vicino**

Offerta valida fino al 30 maggio

TRIESTE

Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807

dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

NUOVA
APERTURA

CATTINARA

Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148

dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00

APPARECCHI ACUSTICI RICARICABILI e INVISIBILI

RITROVA IL PIACERE DI SENTIRE E CAPIRE



- PICCOLI E INVISIBILI
- FACILI DA INDOSSARE
- POTENTI E DISCRETI
- REGOLABILI DAL TELEFONO
- MULTIFUNZIONE
- DOTATI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

SCONTO 30%

sull'acquisto della nuova
tecnologia acustica
offerta valida fino al 30 maggio

 MAICO

Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

Regione

I segretari provinciali dell'Unione precisano la linea: «Noi a sinistra»
L'assessore Roberti: «Giusto un posto specifico». Fdl: «Contrari»

Dibattito di fuoco in Ssk e centrodestra su alleanze e seggio riservato agli sloveni

Giovanni Tomasin

L'ipotesi di un seggio riservato per la minoranza semina zizzania in tutto l'arco politico. L'affacciarsi del caso Slovenska Skupnost sulla stampa italofo- na ha gettato il partito in un bi- zantino dibattito interno sulla possibilità o meno di definire «guardare al centrodestra» la scelta di rinunciare al decenna- le embargo al confronto con le forze conservatrici italiane. La maggioranza regionale, però, che ne pensa? L'assessore alle Autonomie Pierpaolo Roberti conferma che la giunta ritiene «auspicabile» l'introduzione di un seggio riservato in Regio- ne con la prossima legge eletto- rale, incontrando però la con- trarietà netta di Fratelli d'Ita- lia, dichiarata dal capogruppo Claudio Giacomelli. Dal canto suo la senatrice del Pd Tatjana Rojc anticipa che «anche il Pd sta lavorando a una sua propo- sta».

IL DIBATTITO INTERNO DI SSK

Venerdì scorso i segretari pro- vinciali della Ssk, Matia Pre- molin per Trieste e David Gri-

IL CONSIGLIO REGIONALE FVG
I CONSIGLIERI RIUNITI
NELL'AULA DI PIAZZA OBERDAN

Il presidente Terpin: «In passato per noi la destra era contro la minoranza mentre la sinistra era pro. Ma oggi non è più così»

Il meloniano Giacomelli: «Su 50 provvedimenti della Regione, forse uno avrà interesse specifico per loro»

novero per Gorizia, interven- gono per precisare che il parti- to non «guarda al centrode- stra»: «Una cosa è dire che ascolteremo tutte le forze che si dimostreranno aperte verso gli obiettivi della comunità slo-vena, un'altra cosa è dire che guardiamo a destra, il che non rispecchia minimamente la realtà. La Slovenska skupnost non si sposta a destra! Siamo parte integrante del centrosini- stra e abbiamo un accordo a li- vello regionale con il Pd». I se- gretari, espressione dell'ani- ma prossima ai dem, ricorda- no che tra i loro obiettivi rien- tra «il consolidamento dell'al- leanza di centrosinistra» e che, nei Comuni in cui il Pd ha riget- tato l'alleanza, la Ssk ha co- struito «alleanze larghe di cen- trosinistra» a Sgonico, Monru- pino e Doberdò, e «un'alleanza centrista a Savogna».

Il presidente del partito Da- mijan Terpin arriva a precisa- re: «Sono d'accordo con loro. Il punto è semplice. La Ssk ha eletto un consigliere tramite un apparentamento con il Pd, e quindi iscritto al loro grup- po. Allo stato formale, quindi,



la Skupnost sta nel centrosini- stra. Ciò non toglie che, come stabilito dal congresso, il no- stro non è un partito di opposi- zione per principio, ma una for- mazione disposta a dialogare con tutti i partiti disposti ad aiutare la minoranza». Qual è quindi la novità? «Mentre in precedenza era vigente l'idea che la destra fosse contro la mi- noranza e la sinistra a favore, ultimamente registriamo che ci sono aperture dal centrode- stra e chiusure dal centrosini- stra». Insomma non si «guarda al centrodestra», ci si dialoga.

LA DISPONIBILITÀ DELLA GIUNTA

Ma il centrodestra, tanto tirato

italiani in Istria e Slovenia». Al- la luce di queste considerazio- ni, l'assessore ritiene opportu- no cambiare «una legge eletto- rale che impone loro di appa- rentarsi» e ritiene invece «au- spicabile» la creazione di un «seggio specifico». Idea su cui, conclude con l'occhio rivolto al centrosinistra, «auspico che nessuno si metta a fare barri- cate per qualche punto elettorale alle urne».

DEM POSSIBILISTI

La senatrice Pd Tatjana Rojc, ri- badita la linea del partito ver- so un approccio multicultura- le e non «etnico» al tema, dice: «Parleremo quando avremo una proposta davanti da valu- tare. Anche il Pd regionale sta ragionando su una proposta di legge elettorale. Vedremo co- me andrà, per ora inutile parla- re del sesso degli angeli».

CONTRARIETÀ MELONIANA

Chi è scettico per davvero, in- vece, è il capogruppo melonia- no Giacomelli: «Posso confer- mare di aver partecipato ad ogni tavolo di maggioranza sulla riforma della legge eletto- rale e questo è un tema che nes- suno ha mai posto. Né tantome- no mai posto come condizione o semplice proposta per il pro- gramma di coalizione delle re- centi elezioni regionali». Prose- gue: «Peraltro, su 50 provvedi- menti normativi in Regione, forse uno avrà un qualche inte- resse particolare per la mi- noranza slovena, che per il resto ha le stesse esigenze e gli stessi bisogni di qualsiasi altro cor- regionale. Neppure sappiamo con certezza la reale consisten- za della minoranza. Pertanto Fratelli d'Italia si trova contra- ria a questa ipotesi». Quanto al- la Ssk, Giacomelli ricorda i tan- ti voti per Moretuzzo nei Co- muni del Carso alle ultime re- gionali: «Direi che la strada per superare i preconcetti ver- so il centrodestra è ancora lun- ga. E impervia».



L'ASTAD, Associazione per la Tutela dell'Animale domestico o.d.v., comunica a tutti i suoi soci che l'assemblea annuale si terrà presso l'ex Seminario Vescovile di Trieste, in via Besenghi 16, il giorno 27 maggio 2024, in prima convocazione alle ore 7.30 ed in seconda convocazione il successivo 29 alle ore 17.30, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- relazione dell'attività svolta nel corso del 2023;
- discussione ed approvazione dei bilanci consuntivo del 2023 e preventivo del 2024;
- elezione di quattro consiglieri, essendone scaduto il mandato triennale.

I Soci che non potessero partecipare e volessero delegare altri, potranno inviare le deleghe (non più di tre per ciascun delegato) per lettera alla sede dell'Associazione, in Strada per Rupingrande 1098, 34151 Trieste, o per email all'indirizzo rifugio.astad@gmail.com.

La Presidente
Franca Varridi Antonini

TRIBUNALE DI GORIZIA

www.tribunale.gorizia.giustizia.it - www.astalegale.net

Immobili industriali e commerciali, strutture turistiche

CORMONS (GO) - VIA FRIULI, 16 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) NEGOZIO, facente parte di un contesto condominiale di piccola entità; il locale commerciale sorge al piano terra dello stabile, con affaccio diretto sul viale Friuli. L'unità immobiliare si compone di: negozio (mq 32,18), un'area fotocopie-rilegatura (mq 27,82), un disimpegno (mq 3,08), un deposito (mq 7,48), una vetrina (mq 6,70) e un portico (mq 25,00). Prezzo base Euro 44.700,00. Offerta minima per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art.571, Il comma, c.p.c.: 33.525,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 500,00. **Vendita senza incanto 16/07/24 ore 11:00. VIA CORTE DEI MAGAZZINI, 16 - LOTTO 2) UFFICIO** facente parte di un contesto condominiale di piccola entità; il locale adibito ad ufficio - laboratorio sorge sul retro della costru- zione condominiale e si sviluppa al piano terra e primo, con affaccio diretto su Corte dei Magazzini, si compone di: piano terra: un ufficio (mq 13,86), ufficio (mq 14,25), disimpegno (mq 12,7)1 con scala di collegamento con il primo piano, anti wc ed un wc (mq 5,95), una corte (mq 35,00); primo piano: un disimpegno (mq 1,35), un ripostiglio (mq 6,77), un ufficio (mq 13,86), un ufficio (mq 14,25);. Prezzo base Euro 50.700,00. Offerta mini- ma per la partecipazione alla vendita ai sensi dell'art.571, Il comma, c.p.c.: Euro 38.025,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 500,00. **Vendita senza incanto 16/07/24 ore 11:30.** G.E. Dott.ssa Ponzin. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Avv. Roberto Ziani tel. 048130572. **Per maggiori info, Ufficio Vendite Immobiliari presso il Tribunale (tel. 0481/593841, mob. 337/1263353) Rif. RGE 79/2023 GOR866095**



IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA

Lollobrigida con Ciriani visita aziende agricole da Pordenone a Grado

Difendere la qualità del cibo italiano contro chi tenta di immettere sul mercato prodotti imitati o, peggio, sintetici. Promuovere regole in grado di tutelare le produzioni del made in Italy, farsi rispettare in Europa per limitare la concorrenza sleale. Il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida, ieri, ha fatto tappa in Friuli, visitando l'azienda Euroblades di Maniago, la cantina Pitars di San Martino al Tagliamento, il mercato di Pordenone (qui ha vuto modo di fermarsi con gli standisti raccogliendo le loro richieste) e l'azienda agricola La Bonifica di Grado. L'esponente del governo, accompagnato nel suo tour dal ministro Luca Ciriani, dai deputati Walter Rizzetto ed Emanuele Loperfido, dal consigliere Markus Maurmair, è giunto anche a Udine per par-



Lollobrigida a Udine F. Petrusi

tecipare a un convegno di Coldiretti Fvg. Lollobrigida ha osservato innanzitutto come l'Italia sia «il Paese della qualità e non della quantità», status che va garantito «dicendo no al cibo sintetico e sì all'etichettatura dei prodotti». «In questa «battaglia» tutto il Paese deve essere unito e bene ha fatto Coldiretti a promuovere due petizioni su temi che condividiamo».

A.C.

Verso le elezioni dell'8 e 9 giugno

Europee

Ecco la scheda elettorale Come si vota

Si esprimono massimo tre preferenze, la soglia di sbarramento al 4%

DANIELA LARocca

Il foglio color marrone e i 12 simboli dei partiti, il primo Forza Italia e l'ultimo la Lega. Saranno queste le caratteristiche della scheda che riceveranno al seggio, in occasione delle prossime elezioni europee, i cittadini della circoscrizione Italia nord-orientale (Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna). A diffondere le immagini dei fac simile (cinque in tutto, con colori diversi, come le circoscrizioni italiane) è stato il Viminale. Le date da segnare sul calendario sono l'8 e il 9 giugno 2024. Si potrà votare da sabato 8 (dalle ore 15 alle 23) e domenica 9 giugno (dalle ore 7 alle 23), lo scrutinio delle schede inizierà alla chiusura dei seggi. Verranno eletti 76 italiani che occuperanno gli scranni al Parlamento europeo.

CHI PUÒ VOTARE E I DOCUMENTI NECESSARI

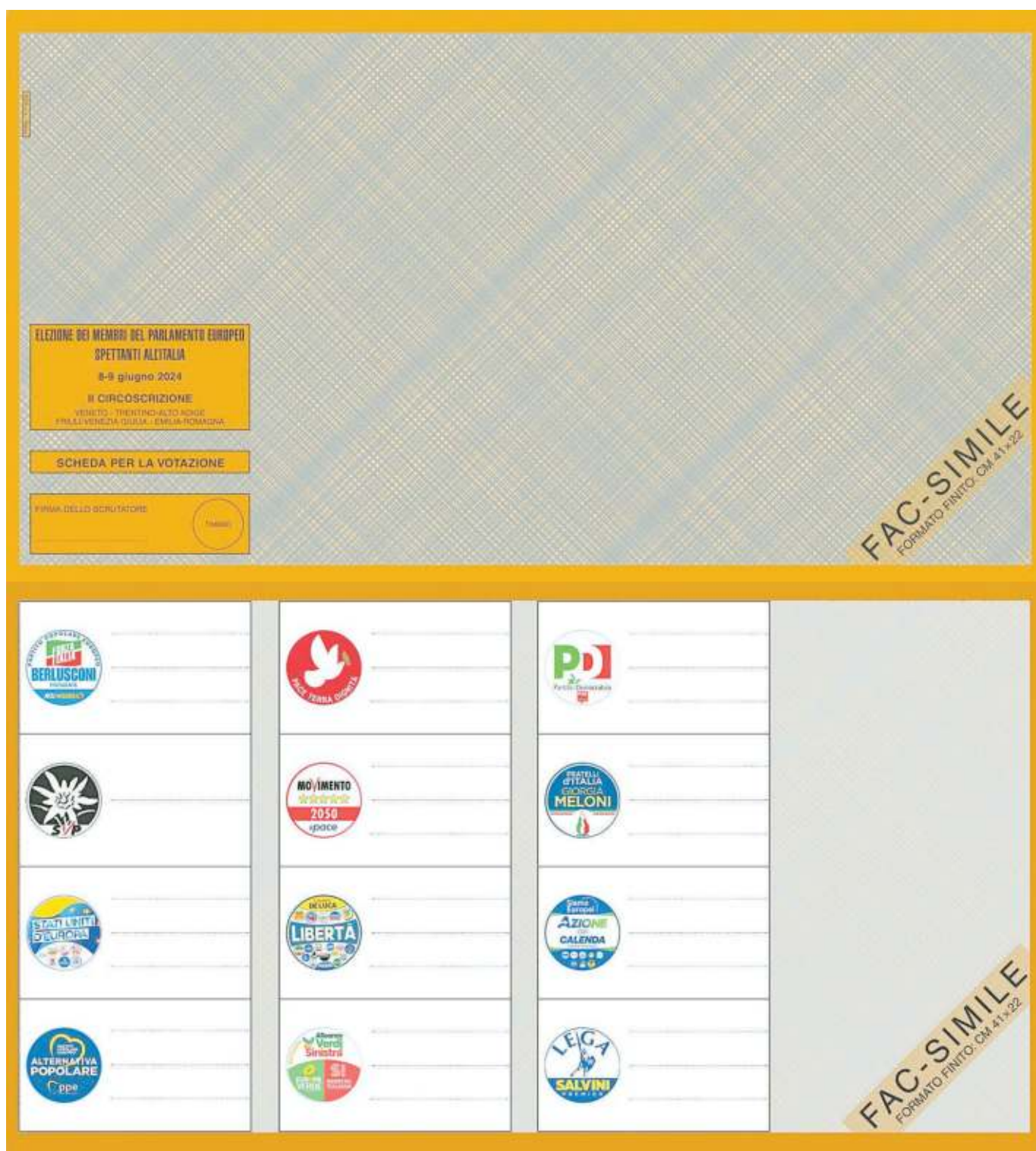
Possono esercitare il proprio diritto al voto tutti i cittadini italiani, che hanno compiuto 18 anni, che risiedono nel nostro Paese o in un altro Stato membro dell'Ue. Per esprimere la propria preferenza basterà esibire, al proprio seggio, un documento di riconoscimento valido e la tessera elettorale.

IL SISTEMA DI VOTO

Ai sensi della legge elettorale europea, tutti i paesi membri devono usare un sistema elettorale proporzionale. Ciò significa che l'assegnazione dei seggi avviene in modo da assicurare alle diverse liste un numero di posti proporzionale ai voti ricevuti. Ogni regione che compone la circoscrizione deve essere rappresentata da almeno il 10% dei sottoscrittori.

IL NUMERO DI PREFERENZE

In Italia si applica il voto di preferenza. Per esprimere il proprio voto, si deve tracciare un segno sul simbolo corrispondente alle liste prescelte. È possibile, non obbligatorio, esprimere fino ad un massimo di tre preferenze. Nel caso di più preferenze, però, queste devono riguardare candidati di sesso diverso, altrimenti la seconda e terza preferenza saranno annullate. Detta in soldoni: non possono essere scelti tre candidati o tre candidate, ma due uomini e una donna, o due don-



ne e un uomo.

NESSUNA PREFERENZA

Gli elettori comunque hanno anche la facoltà di non indicare alcuna preferenza: in questo caso, il voto non andrà di default al capolista indicato dal partito, ma solo alla lista.

NIENTE VOTO DISGIUNTO

Per le consultazioni europee non è previsto il "voto disgiunto". Non si può selezionare una lista e poi indicare la preferenza tra i candidati di un'altra.

PARTITI E SOGLIA DI SBARRAMENTO

Si può votare per i partiti o gruppi politici che hanno re-

golarmente depositato il proprio contrassegno presso il Ministero dell'Interno e che hanno successivamente presentato, presso gli uffici elettorali costituiti presso le Corti d'Appello dei capoluoghi di circoscrizione, gli elenchi

dei candidati. Per quanto riguarda, si tratta dodici liste ammesse e cinque quelle escluse: Forza Nuova, Italia dei diritti De Piero, Unione Cattolica Italiana, Democrazia sovrana popolare e il Partito animalista - Italexit per

l'Italia. Per essere rappresentate al Parlamento europeo le liste devono avere conseguito almeno il 4% dei voti validi, espressi a livello nazionale.

LA REGISTRAZIONE AL VOTO

I cittadini italiani non devono compilare alcun modulo di registrazione poiché sono iscritti automaticamente nelle liste elettorali del comune di residenza. In caso di cambio di residenza recente, invece, è consigliabile verificare la corretta registrazione presso gli uffici competenti. Altro discorso vale per i cittadini europei che vivono in Italia e vogliono votare nel nostro Paese. In questo caso

è necessario registrarsi, in anticipo, inviando la richiesta al sindaco del comune in cui si risiede, al fine di essere inseriti nella lista elettorale aggiunta. Ancora un altro modus operandi per gli italiani che vivono all'estero. Se si è residente in un Paese dell'Unione europea, si risulta iscritti d'ufficio nell'Aire del comune di origine. Se invece non c'è la residenza ma solo il domicilio, non esiste iscrizione se non quella del proprio comune di riferimento. E per chi vive fuori dall'Europa? Se si è residente in un Paese extra Ue, vale l'iscrizione d'ufficio nell'Aire del comune di origine: si vota, però, solo tornando a casa e previo ricevimento di una comunicazione. Tutte le informazioni sul voto all'estero sono disponibili sulla pagina web del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

NO AL VOTO ONLINE

A differenza di altri Paesi dell'Unione europea, per l'Italia non è previsto il voto per corrispondenza per le Europee, né è consentito quello online o per procura.

GLI ELETTORI CON DISABILITÀ

Gli elettori degenti in ospedali e case di cura possono essere ammessi a votare nel luogo di ricovero, purché siano iscritti nelle liste elettorali di un qualsiasi comune del territorio nazionale: possono votare nel luogo di degenza o di cura (va sempre esibita la tessera elettorale e un certificato rilasciato dal sindaco). Chi invece è affetto da gravi infermità per i quali non è possibile l'allontanamento dall'abitazione, può votare da casa durante le ore di apertura dei seggi. Come? Presentando una certificazione sanitaria rilasciata dalla Asl, affiancata dalla richiesta al sindaco del proprio comune. Gli elettori non deambulanti, se iscritti presso un seggio elettorale non accessibile, possono esercitare il diritto di voto in un'altra sezione (sempre del proprio comune e sempre con certificato dell'Asl). Alcuni comuni organizzano, inoltre, servizi di trasporto pubblico per facilitare il raggiungimento del seggio elettorale alternativo. Per il voto assistito degli elettori non vedenti è sufficiente esibire il libretto nominativo rilasciato dall'Inps. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli studenti fuori sede

Quest'anno è stata concessa la possibilità ai ragazzi, che da almeno tre mesi studiano lontano da casa, di votare anche fuori dal comune di residenza. Unica regola: presentare domanda di registrazione entro il 5 maggio. Questa opportunità, che vale solo per le Europee ed è una sperimentazione, viene negata ai lavoratori fuori sede.



In Friuli Venezia Giulia



A UDINE

Fino a sei mesi per avere il documento

A Udine le attese per il passaporto hanno raggiunto anche i sei mesi. Il questore, Alfredo D'Agostino, segnala però un'altra anomalia: «Nell'ultimo periodo c'è stata una sorta di psicosi da passaporto, con persone che l'hanno richiesto senza averne una reale necessità. I documenti non ritirati, infatti, sono numerosi». Positivo, rispetto al nuovo servizio di Poste, il commento del prefetto di Udine, Domenico Lione: «Tutto ciò che viene incontro all'utenza va accolto con favore».



A SACILE

Sperimentazione già esaurita

L'ufficio passaporti del comune di Sacile ha bloccato le prenotazioni. In troppi avevano chiesto di fissare l'appuntamento e gli addetti allo sportello non ce la facevano a gestire le domande. Il numero di posti disponibile è esaurito e fino alla fine del mese sarà impossibile ottenere il documento negli uffici comunali. Il servizio sperimentale messo a punto con la collaborazione della Questura al momento è bloccato.



A TRIESTE E PORDENONE

Tempi ridotti con orari più ampi

Il questore di Trieste, Pietro Ostuni, spiega: «La nostra città non ha mai avuto grandi criticità, anche perché il numero di abitanti è contenuto. La nostra tempistica per il rilascio non superava i pochi giorni» (nella foto la questura di Trieste). Qualche criticità nel Pordenonese, ma mette in luce il questore Giuseppe Solimene, gli interventi messi in campo, con più giornate di apertura degli sportelli e l'avvio del servizio in alcuni Comuni, hanno limitato i tempi di attesa.

Il passaporto si fa anche alle Poste

Il servizio partirà a luglio in 130 uffici della regione per tagliare le lunghe attese

Alessandro Cesare

Stop alle lunghe attese per il rilascio dei passaporti in Friuli Venezia Giulia. Dal mese di luglio, per ottenere il documento necessario all'espatrio, ci si potrà rivolgere anche agli uffici postali. A quelli delle città più grandi ma anche agli sportelli dei paesi più piccoli. In regione ce ne sono 131 e quindi è facile comprendere come la decisione presa da Poste Italiane e ministero dell'Interno finirà per abbattere del tutto i tempi di attesa, alleggerendo, nel contempo, il lavoro per le questure.

LA SITUAZIONE

Negli ultimi mesi la situazione era già in via di miglioramento, dopo che nel 2023, ad esempio alla questura di Udine, per il rilascio del passaporto bisognava attendere più di 6 mesi. Poi un incremento del numero di addetti sommato all'istituzione delle agende prioritarie ha ridotto le tempistiche portandole a pochi giorni. Meno complicata la situazione a Trieste, Gorizia e Pordenone. Anche qui le liste prioritarie hanno dato una grande mano agli utenti in attesa. La dimostrazione di come la richiesta sia elevata arriva dal Comune di Sacile, dove l'avvio del servizio di rilascio dei documenti per l'espatrio negli uffici municipali ha registrato il tutto esaurito, tanto da aver spinto le istituzioni a sospendere il servizio.

LA DECISIONE

A dare l'annuncio della novità sono stati, nei giorni scorsi, il direttore generale di Poste Italiane, Giuseppe Lasco, e il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. Quest'ultimo ha

IL RILASCIO DEI PASSAPORTI IN FVG NEGLI UFFICI POSTALI

- Da luglio 2024 i passaporti potranno essere richiesti anche alle Poste

131

gli uffici postali coinvolti in Friuli Venezia Giulia (nelle città capoluogo e nei piccoli centri)

- Il cittadino avrà due modalità per richiedere il passaporto: prenotare un appuntamento in questura o recarsi direttamente in Posta

- L'obiettivo è abbattere sempre di più i tempi di attesa



- La richiesta di passaporti sta aumentando in Italia:

dai

quest'anno si arriverà a

2,7
milioni

del 2023

3,4
milioni

- In Fvg le liste d'attesa nelle questure sono passate dai **4/6 mesi** del 2023 (in modo particolare a Udine) ai **3/4 giorni** dei primi mesi del 2024

- Le questure del Fvg hanno introdotto le agende prioritarie per accelerare ulteriormente l'iter

WITHUB

rimarcato come l'accelerazione dell'iter sia arrivata dopo le numerose segnalazioni per le lunghe attese, sfociate anche in interrogazioni parlamentari. Oltre a questo ha contribuito la previsione di un incremento delle richieste per il rilascio dei passaporti, che dai 2,7 milioni del 2023 passeranno ai 3,4 milioni del 2024. «Un segno tangibile – ha sottolineato il ministro – dell'impegno che abbiamo profuso per fornire risposte efficaci ai cittadini». Lo scorso marzo era partita – nell'ambito del progetto Polis – l'iniziativa che consentiva il rilascio del documento per viaggiare all'estero negli uffici postali dei Comuni con meno di 15 mila abitanti, senza la sco-

modità di spostarsi per raggiungere la questura più vicina. Dallo scorso marzo, ha spiegato Lasco, «abbiamo registrato più di 350 richieste nei 31 uffici postali in cui tale servizio è attivo, servizio che entro fine mese sarà operativo in più di 130 uffici. Oltre l'80% dei cittadini ha richiesto la consegna a casa del passaporto, con un risparmio di tempo e spostamenti importanti anche e soprattutto per l'ambiente». Ma la grande novità, ha aggiunto, è che, «conclusi i passaggi normativi, da luglio questo servizio interesserà progressivamente gli uffici postali di tutta Italia, senza distinzioni tra piccoli e grandi centri». La notizia era molto attesa anche dai rap-

presentanti delle associazioni del turismo organizzato. Il ministro Piantedosi ha esposto i risultati dello sforzo impresso per favorire i tempi di rilascio dei passaporti. «Grazie all'introduzione della nuova agenda prioritaria, a cui si è affiancato un rilevante sforzo messo in campo dalle questure, sia in termini di personale che di modelli organizzativi, – ha rilevato – è stato possibile incrementare sensibilmente il numero degli appuntamenti fissati, che nel solo mese di aprile di quest'anno sono stati 354 mila, a fronte dei 230 mila dell'aprile 2023». Soddisfatta la ministra del Turismo, Daniela Santanché. «Le misure messe in campo dal Governo, dal mini-

sterio dell'Interno insieme a Poste Italiane – ha commentato – stanno dando i loro risultati».

IL CASO UDINE

Ad accogliere positivamente il coinvolgimento di Poste Italiane per il rilascio dei passaporti è il questore di Udine, Alfredo D'Agostino: «Si tratta di una novità che accettiamo con favore in quanto permetterà di abbattere ulteriormente i tempi di attesa e di snellire il lavoro dei nostri uffici. Detto questo va messo in evidenza – ha ricordato D'Agostino – come negli ultimi mesi sia stato possibile intervenire direttamente con un rafforzamento delle risorse umane e quindi con un incremento dei

posti prenotabili. Grazie a questo ultimamente non si sono registrate grosse criticità, con gli appuntamenti che vengono presi con tempi di qualche giorno». Il questore di Udine ha voluto però segnalare un'anomalia venutasi a creare negli uffici di viale Venezia: «Nell'ultimo periodo c'è stata una sorta di psicosi da passaporto, con persone che l'hanno richiesto evidentemente senza averne una reale necessità. I documenti non ritirati, infatti, sono diversi». Positivo, rispetto al nuovo servizio di Poste Italiane, anche il commento del prefetto di Udine, Domenico Lione: «Tutto ciò che migliora il servizio per l'utenza va accolto con favore».

TRIESTE E PORDENONE

Anche il questore di Trieste, Pietro Ostuni, ha accolto con favore l'allargamento del rilascio dei passaporti dagli uffici postali. «La nostra città non ha mai avuto grandi criticità in tal senso, anche perché il numero di abitanti è contenuto. La nostra tempistica per il rilascio non superava i pochi giorni. Detto questo, l'avvio di un tale servizio sarà certamente utile per il cittadino, soprattutto per province più grandi qual è quella di Udine». Qualche criticità in più le ha vissute il Pordenonese, ma come ha messo in luce il questore Giuseppe Solimene, gli interventi messi in campo, con più giornate di apertura degli sportelli e l'avvio del servizio in alcuni Comuni, hanno permesso di limitare i tempi di attesa. «Il contributo delle Poste sarà prezioso, fermo restando che ci siamo già organizzati in autonomia». —

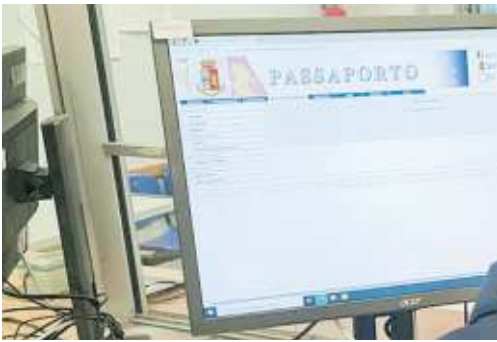
© RIPRODUZIONE RISERVATA



A GORIZIA

Rimodulate le prenotazioni online

A inizio anno anche la questura di Gorizia ha rimodulato la gestione del servizio di prenotazione online per il rilascio del passaporto. Nel sistema informatico è stato introdotto, infatti, la possibilità di chiedere un appuntamento prioritario per ottenere, nei successivi 30 giorni, il documento da utilizzare per motivi di studio, lavoro, turismo e salute. In questo modo sono stati ridotti i tempi di attesa.



POSTI RISERVATI

Date riservate alle istituzioni

Pochi lo sanno, ma nell'agenda della polizia di Stato ci sono date riservate ad alcune istituzioni. Chi non riesce a fissare un appuntamento perché tutte le opzioni sono già state assegnate, può provare a recarsi dai carabinieri o in Comune e farsi aiutare. Una quota di appuntamenti è infatti stata riservata a questa modalità di ingresso, anche per andare incontro a persone che trovano particolari difficoltà nel rapportarsi con la tecnologia.



L'AGGIORNAMENTO

Procedura quotidiana

Ogni mattina, verso le 10.30, gli agenti dell'ufficio passaporti inseriscono nuovi posti e nel primo pomeriggio aggiornano la disponibilità per il giorno successivo. In questo modo chi aveva fissato l'appuntamento 7-8 mesi più in là è stato scavalcato. Per evitare tale inconveniente viene consigliato di cancellare il precedente appuntamento per utilizzare la nuova opportunità.

Servono due foto e le ricevute di pagamento dei bollettini effettuati. Nelle questure avviate anche le agende prioritarie per le urgenze

Nessun costo in più e saranno richiesti gli stessi documenti. Consegna a domicilio

Non sarà complicato riuscire a chiedere il rilascio o il rinnovo del passaporto direttamente in uno dei 131 uffici postali del Friuli Venezia Giulia. Lo si potrà fare a partire dal mese di luglio 2024 grazie a un accordo raggiunto tra Poste italiane e ministero dell'Interno. Al cittadino basterà presentarsi allo sportello provvisto di due foto identiche conformi alla normativa Icao (prevede il rispetto di determinate caratteristiche legate all'esposizione, alla dimensione e alla definizione dell'immagine), le ricevute di pagamento di due versamenti di 73,50 euro (bollo) e 42,50 euro (bollettino postale), il documento di identità del richiedente, una copia di un documento d'iden-

tità valido. Nel caso di nuova emissione, serviranno il vecchio passaporto o la copia della denuncia di furto o smarrimento, il modulo di attestazione del domicilio (nel caso in cui si sia domiciliati in un comune con un ufficio Polis abilitato). L'operatore allo sportello raccoglierà tutte le informazioni necessarie e la documentazione per completare la richiesta, tra cui i dati anagrafici e i fattori biometrici e provvederà direttamente alla legalizzazione della foto. Alla fine dell'operazione sarà rilasciata una ricevuta nella quale sarà indicato l'ufficio di polizia che gestirà la richiesta e il codice del protocollo di riferimento. Può essere anche richiesta

la consegna a domicilio. In una prima fase il servizio potrà essere richiesto dai cittadini italiani maggiorenni, residenti o domiciliati nei comuni del Friuli Venezia Giulia. Successivamente sarà esteso anche ai minorenni. Negli ultimi mesi la situazione delle tempistiche per il rilascio dei passaporti è migliorata notevolmente. Il merito, anche nella nostra regione, è stato dell'introduzione delle agende elettroniche prioritarie. Si tratta di una speciale lista che dà la possibilità a chi presenta necessità di tipo sanitario, lavorativo o turistico, di prenotare un appuntamento urgente in uno degli sportelli di questure o commissariati. L'agenda prioritaria preve-

COME RICHIEDERE I PASSAPORTI NEGLI UFFICI POSTALI DEL FVG

COSA PORTARE:

	Due foto identiche conformi alla normativa Icao		Ricevute di pagamento di due contributi di 73,50 euro (bollo) e 42,50 euro (bollettino postale)
	Documento di identità del richiedente		Copia di un documento d'identità valido
	Nel caso di nuova emissione, il vecchio passaporto o la copia della denuncia di furto o smarrimento dello stesso		Il modulo di attestazione del domicilio (nel caso in cui si sia domiciliati in un comune con un ufficio Polis abilitato)

L'operatore dello sportello provvederà direttamente alla legalizzazione della foto

Può essere richiesta la consegna a domicilio

WITHUB

Sarà l'operatore allo sportello a occuparsi della legalizzazione delle immagini dopo la verifica dei dati

de 20 prenotazioni disponibili per ciascun pomeriggio, dal lunedì al venerdì, nonché altri 30 posti il sabato mattina, per un totale di 130 posti settimanali. Qualora il cittadino abbia l'urgenza di partire utilizzando il passaporto e non abbia trovato disponibilità di posto nell'agenda prioritaria in quanto esaurita, potrà comunque presentarsi in orario mattutino agli sportelli passaporto-

ti della questura, portando al seguito, oltre alla prevista documentazione da presentare per il rilascio del passaporto, anche il relativo modulo stampato dall'agenda elettronica prioritaria e gli ulteriori documenti giustificativi dell'urgenza (ad esempio i biglietti aerei), così da consentire al personale incaricato di provvedere alle incombenze del caso. — A.C.

Dolomiti delle meraviglie

Sentieri panoramici in Veneto, Alto Adige e Trentino

25 escursioni alla scoperta delle Dolomiti.

9,90 €
oltre al prezzo del quotidiano

nord/est multimedia
In collaborazione con

Dal 27 aprile in edicola con

Corriere Alpi
IL PICCOLO

il mattino
di Padova
la Nuova
di Venezia e Mestre

Messaggero Veneto
di Treviso
la tribuna

Il dibattito sui diritti

Fine vita

«Basta dover andare in Svizzera»

Il racconto di Crisciani, i cui genitori scelsero insieme il suicidio assistito

Valeria Pace

Il viaggio verso la Svizzera per chi, malato terminale, vuole scegliere di porre fine alla sua vita è «una sorta di punizione in più, è una sofferenza per persone che stanno veramente molto male» secondo Raffaella Crisciani, triestina che nel 2020 accompagnò, assieme alle sue due sorelle, i suoi genitori, Arrigo Crisciani di 81 anni e Monika Schnell di 77, in Svizzera per ottenere il suicidio medicalmente assistito. E oggi, vedere l'ennesimo caso di una persona con una malattia incurabile che chiede e non ottiene di poter scegliere di «morire a casa sua con il sorriso sulle labbra»



RAFFAELA CRISCIANI
ASSIEME ALLE SORELLE NEL 2020 HA
ACCOMPAGNATO I GENITORI IN SVIZZERA

«Il viaggio è una sorta di punizione in più. Una sofferenza per persone che stanno molto male»

quando la vita diventa, come era diventata per sua madre e per suo padre, «solo una grande fatica» porta «molta tristezza e stupore». Stupore perché «nonostante se ne parli sui giornali e ci siano molte persone che vanno in Svizzera nulla si muove», afferma: «Ai miei ge-

nitrici sarebbero state risparmiate molte sofferenze emotive e fisiche se avessero potuto morire a casa loro, come desideravano».

Crisciani plaude al «coraggio di mostrarsi in volto con il nome e cognome e di raccontare la sua storia» di Martina Op-

PELLI, una donna di Trieste di 49 anni che venerdì ha diffuso un video-appello al Parlamento per chiedere di poter «morire con il sorriso sulle labbra nel Paese in cui ha scelto di vivere e di pagare le tasse» dopo che l'Asugi ha respinto la sua richiesta, inoltrata nell'agosto scorso, di accedere al suicidio medicalmente assistito. Oppelli è affetta da una patologia neurodegenerativa che l'ha resa tetraplegica. Crisciani sottolinea: «Quando l'ho vista in fotografia mi ha fatto una grande impressione, ho pensato al suo grande coraggio. Evidentemente ha preso una decisione definitiva e ci tiene a portare fino in fondo la propria causa». Ma la storia di Oppelli, aggiun-



ge, «mi ha fatto pensare anche ai miei, mi dispiace tanto che possa dover andare in Svizzera invece di restare a casa, non è giusto», afferma. «Posso solo dire che se avesse preso questa decisione lo faccia con grande serenità e che anche chi la accompagna sia sereno», aggiun-

ge. «Quando arriva il momento non si è mai preparati – racconta –. Nel nostro caso era da parecchio che se ne parlava. Io e le mie sorelle abbiamo provato a proporre altre soluzioni, ma poi abbiamo deciso di fare un passo indietro». «Quando ci hanno salutati per l'ultima vol-

 **LIGNANO
SABBIADORO**

VOGLIA DI MARE? C'È LA SOLUZIONE: LIGNANO SABBIADORO



Inquadra il QR code
e scopri di più

**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**

Per divertirsi, per rilassarsi, per fare sport
e scoprire la natura, vivendo tante emozioni
speciali in una vacanza a misura di famiglia.
**Se hai voglia di mare,
Lignano Sabbiadoro è la tua soluzione.**

**Lignano
Sabbiadoro**

www.lignanosabbiadoro.it

Il dibattito sui diritti



ta – ricorda – prima di andare a distendersi sul letto dove sono morti insieme ci hanno ringraziato, ci hanno detto: “Avete esaudito il nostro ultimo desiderio, il più importante, ricordatevi sempre che questa era la cosa più importante per noi, andiamo in pace”. Questo ci

ha aiutato nella tristezza della perdita», afferma. Raccontare una storia porta a riviverla, e Crisciani conferma: «C'è sempre un'emozione nel parlarne, ma lo faccio volentieri se può servire ad altri». La morte dei suoi non è avvenuta in «un ospedale o una clini-

ca» ma in un «ambiente piacevole, familiare», un appartamento affittato dalla Pegasos Swiss Association, un'associazione senza fini di lucro. «La sera prima abbiamo fatto una cena tutti e cinque, è stata bellissima, abbiamo riso e scherzato, li ho visti rifiorire», ricorda. «Se qualcuno ci avesse visti da fuori non avrebbe mai potuto immaginare il motivo per cui eravamo andati in Svizzera», dice. «Quando si sono distesi e si sono dati la mano li ho visti sollevati», prosegue, e anche dopo la morte la loro espressione era «di sollievo dalla sofferenza. Vederli così ci ha lasciato la consapevolezza a distanza di anni che abbiamo fatto la scelta giusta», afferma. Un tipo di decisione che secondo Crisciani «deve rimanere assolutamente individuale: politica e religione non ci devono entrare», deve essere «una scelta di libertà». I suoi stessi genitori erano cattolici non praticanti. «Mia mamma ci diceva sempre: “Abbiamo fatto la nostra vita felice insieme. Abbiamo viaggiato, abbiamo vissuto, abbiamo fatto tre figlie, siamo stati bene, ci siamo voluti bene. Adesso arriva la parte della vita dove arriva solamente tanta sofferenza e non abbiamo più voglia di vivere in queste condizioni. Non siamo stanchi di vivere ma sazi della vita”, diceva usando dei termini in tedesco», la sua lingua madre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI POLITICHE

«Una legge per evitare altri casi da Regione e Parlamento»

Dal capolista alle europee per Stati Uniti d'Europa a membri della stessa maggioranza in Consiglio regionale, sono numerosi gli esponenti politici che rilanciano l'appello di Martina Oppelli. «Deve essere accolto», dice Graham Watson della lista nata dall'accordo fra Italia Viva e Più Europa: «Sfuggono i motivi del diniego dell'Asugi alla richiesta di suicidio medicalmente assistito. È davvero urgente che il Parlamento legiferi, condividendo in pieno la battaglia dell'associazione Luca Coscioni. Non si può rimanere neutrali di fronte al dolore di Martina. Chiedo a tutti i capolista della circoscrizione del Nord Est, da Giorgia Meloni a Stefano Bonaccini di raccogliere l'appello di Martina».

Anche il consigliere della Lista Fedriga Carlo Grilli si mostra sensibile: «Credo che queste situazioni estreme debbano avere il massimo rispetto e affrontate con la delicatezza e il pudore che meritano. Solo chi le vive in prima persona conosce la sofferenza psicologica e fisica di un

IDUE CONIUGI
ARRIGO CRISCIANI E MONIKA SCHNELL
NELLA FOTO CENTRALE

Numerosi gli esponenti dell'Aula di piazza Oberdan che rilanciano l'appello di Martina Oppelli

corpo che non risponde più». Riflette quindi Grilli: «Risulta evidente che un dibattito aperto in Parlamento si rende necessario» e che «sancisca un patto tra la persona malata e le istituzioni tutelando la vita in tutte le forme, ma nel contempo rispondendo a necessità improrogabili di rispetto di questo aspetto così drammatico dell'esistenza». Afferma Enrico Bullian, consigliere regionale del Patto per l'Autonomia: «Né il Parlamento né le Regioni legiferano: restiamo un paese incivile e crudele. È necessario che il legislatore intervenga con urgenza». E conclude: «Proprio in questi giorni ho

depositato al Consiglio la relazione per il nostro gruppo di opposizione sulla proposta di legge regionale di iniziativa popolare sul Fine Vita, promossa dall'Associazione Luca Coscioni, con oltre 8 mila sottoscrizioni di cittadini per il Fvg. È prevista a breve la discussione» (la misura ha già avuto un travagliato passaggio in III commissione ndr). E su questo rilancia Roberto Cosolini, consigliere regionale dem: «Doversi rimettere al giudice è la sconfitta della politica: serve una legge nazionale e serve intanto la legge regionale che definisca la procedura che da attuazione alla sentenza della Corte. La discuteremo in aula a giugno e chi vi si oppone potrebbe riflettere di fronte a questo ennesimo dramma». La consigliera del M5s Rosaria Capozzi dice: «Il Fvg rifiutandosi di intervenire sul fine vita, ha demandato al governo quello che poteva fare in virtù anche della propria autonomia. Siamo in presenza di percorsi difficili resi ancora più difficili da una volontà di non legiferare». —

Lo stile di una nuova generazione.

Hyundai i20. Human Ready.

Su Hyundai i20 Connectline fino a:

€3.400
di vantaggi *

Anticipo € 4.790 - 35 rate da € 99 al mese
Valore Futuro Garantito € 10.800
Prezzo promo € 16.600
Importo dovuto dal consumatore escluso anticipo € 14.433
TAN 5,95% - TAEG 8,03%

*EXTRA SCONTO 1.000 Euro
SU VETTURE IN PRONTA CONSEGNA



Hyundai i20 è la citycar Human Ready: pratica, connessa e con tecnologie di ultima generazione.
Solo a maggio fino a € 3.400 di vantaggi grazie agli ecoincentivi Hyundai, solo con rottamazione e finanziamento Hyundai plus.
Vieni a trovarci su [hyundai.it](https://www.hyundai.it) e in tutti i nostri showroom

AUTOPIÙ

Autopiù Spa
Via Caboto, 24 - Trieste (TS)

Tel. 040.3898111
vendite@autopiuspa.com - www.autopiu.it



5 ANNI
Garanzia
Km illimitati

* Annuncio promozionale. Gamma nuove i20: consumi l/100km (ciclo medio combinato WLTP correlato) da 4,985 a 6,9. Emissioni CO₂ g/km da 112 a 128,22. Valori di emissioni calcolati secondo gli ultimi dati omologativi disponibili, da verificare con il tuo concessionario Hyundai di fiducia. In ogni caso, per i valori di emissioni fa fede il COC. Offerta valida grazie agli Ecoincentivi Hyundai solo in caso di rottamazione di veicoli con prima immatricolazione antecedente il 31/12/2013 e non cumulabile con l'EcoBonus statale. Offerta valida solo in caso di contratto di acquisto sottoscritto entro il 31/05/2024 e immatricolazione entro il 31/05/2024. Offerta valida dal 18/05/2024 fino al 31/05/2024 presso le Concessionarie aderenti e con Contributo Hyundai Plus. Un vantaggio totale cliente di €3.400 (vantaggi massimi calcolati sul prezzo di listino) così composti: €800 Hyundai Promo Finanziaria, €1.300 con permuta o rottamazione e €1.500 Ecoincentivi Hyundai. Offerta valida con finanziamento Hyundai Plus. Esempio di finanziamento i20 1.284CV CONNECTLINE. Prezzo di Listino €20.000, IPT e PFI esclusi, prezzo promo valido a fronte della sottoscrizione del finanziamento "Hyundai Plus" €16.600, anziché €16.800 (prezzo promo senza finanziamento). Anticipo (o eventuale permuta) € 4.790; importo totale del credito € 15.810; rata finale pari al Valore Garantito Futuro di € 10.800 (se il cliente decide di tenere il veicolo); importo totale dovuto dal consumatore (escluso l'anticipo) € 14.432,00 da restituire in 35 rate mensili ognuna di € 98,78 (oltre la rata finale). TAN 5,95% (tasso fisso) - TAEG 8,03% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 2.052,09, istruttoria €395, incasso rata €3,90 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva €30,59; per un chilometraggio totale massimo pari a 30.000 km; in caso di restituzione/sostituzione del veicolo, verrà applicato un costo esubero km pari a 0,10€/km. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.hyundai.it/capitalitaly.com/ area-trasparenza/ da leggere prima della sottoscrizione delle stesse. Salvo approvazione di HCBG GmbH Italy. Ai sensi del D.lgs. n. 26/2023 si precisa che l'ultimo prezzo promozionale della medesima versione nel 30 giorni precedenti all'inizio del presente annuncio pubblicitario era di €16.500 (in caso di finanziamento Hyundai Plus) e di €16.800 (senza finanziamento). *Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su www.hyundai.it/serviziopostvendita/Sanni.aspx. Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture e può variare a seconda della destinazione del veicolo. La Garanzia Hyundai di 5 Anni a Chilometri illimitati si applica esclusivamente ai veicoli Hyundai venduti al cliente finale da un Rivenditore Autorizzato Hyundai, come specificato dalle condizioni contrattuali contenute nel libretto di garanzia.

ZELENSKY INSISTE SULLE ARMI

Il pressing di Kiev «Nessuna tregua, Putin non si ferma»

In 10mila scappano dalla zona di Kharkiv. Il leader: «Ora jet»
Varsavia alza la guardia: due miliardi di euro per rafforzarsi

Mattia Berardo Bagnoli / BRUXELLES

L'offensiva russa su Kharkiv potrebbe essere solo «il primo passo» di un'operazione più ampia. Volodymyr Zelensky non ha nessuna intenzione di prendere le parole di Putin per vere - «vogliamo creare una zona cuscinetto, non conquistare la città» ha detto lo zar - e torna a battere il tasto sulle armi che mancano o che non possono essere usate per colpire il nemico a casa sua. «Abbiamo il 25% delle difese aeree necessarie per tenere il fronte», confida il presidente ucraino alla vigilia dell'ennesimo incontro del formato di Ramstein, che coordina gli aiuti militari occidentali. Insomma, nessuna tregua e nessun negoziato. Hasta la victoria. Come sempre. L'avanzata russa verso la seconda città

del Paese - circa 10 chilometri oltre il confine e poi lo stop, stando al presidente ucraino, ma che ha già portato all'evacuazione di 10mila persone - ha tuttavia mandato in frantumi l'illusione del conflitto stabilizzato, se non proprio congelato, e gettato nel panico un bel numero di cancellerie occidentali. L'incubo - come vanno ripetendo da qualche mese diverse capitali del fianco est della Nato - è quello di un crollo repentino delle linee ucraine. «Se succede, non c'è un piano B», assicura un'alta fonte diplomatica est europea. La spallata di Kharkiv arriva dunque come una doccia fredda. E la Polonia si cautela: il premier Donald Tusk ha annunciato 2,3 miliardi di euro di investimenti per fortificare i confini con la Russia - l'exclave di Kaliningrad - e la Bielo-



Volodymyr Zelensky

russia: nome in codice, scudo orientale. «L'offensiva russa potrebbe consistere in più ondate: dobbiamo essere lucidi, sono loro che avanzano, non noi», ha notato Zelensky sottolineando che nella regione do-

vrebbero essere dislocate due batterie Patriot. Per lo stesso motivo, l'idea della tregua olimpica proposta dal presidente francese Macron (Xi ne ha parlato con Putin nel corso del suo viaggio in Cina) non può essere presa seriamente in considerazione. Zelensky nel corso di un'intervista a Afp ha detto di «essere contrario a qualsiasi tregua che faccia il gioco del nemico». L'intransigenza (comprensibile) porta però acqua al mulino della propaganda russa, che raffigura il Cremlino come aperto al dialogo laddove cerca invece la capitolazione di Kiev. Gli ucraini non possono usare le armi americane per colpire il suolo russo, nelle trincee iniziano a mancare gli uomini, gli aiuti euro-americani bastano per resistere ma non raggiungono la massa critica. «Ci servono 120-130 jet moderni», ha detto ancora Zelensky. Che a tratti mostra di essere abbastanza esasperato. «L'Occidente - accusa - non vuole che l'Ucraina perda ma non vuole nemmeno che vinca, perché teme la sconfitta della Russia: non ha senso».

LA STRATEGIA

In questo quadro alquanto fosco iniziano ad intuirsi alcuni vagiti di un possibile piano B. Le voci si rincorrono di un possibile accordo tra le capitali per esercitare pressioni «coordinate» su Zelensky e spingerlo a più miti consigli. Allo stesso tempo si ragiona se inviare istruttori militari in Ucraina - non truppe - per velocizzare l'addestramento. —

LA VISITA A VERONA

Papa Francesco Un abbraccio per la pace nella Palestina

**Il Pontefice si stringe a un palestinese e a un ebreo
«Stop alle guerre. Siamo
differenti ma un cuore unico»
Poi l'incontro con i detenuti**

VERONA

Un grido di pace nell'abbraccio commovente a due testimoni del conflitto tra Israele e Palestina, che dal 7 ottobre hanno perso i propri cari ma non hanno perso la speranza di essere amici. È il gesto più significativo della visita che papa Francesco ha reso ieri a Verona, città che lo ha accolto in nome della pace e giustizia. Al centro della visita l'incontro Arena di Pace, tornato dopo 10 anni a riunire i movimenti popolari, chiamati a riflettere su migrazioni, ambiente, lavoro, economia, democrazia e disarmo. Sul palco sono saliti l'israeliano Maoz Inon, al quale sono stati uccisi i genitori da Hamas il 7 ottobre, e il palestinese Aziz Sarah, al quale l'esercito israeliano ha ucciso il fratello. Hanno spezzato le catene dell'odio e sono diventati amici e collaboratori: «Crediamo che la pace sia la più grande impresa da realizzare. Non ci può essere pace senza un'economia di pace. Un'economia che non uccide. Un'economia di giustizia», hanno detto. Al loro discorso è seguita la standing ovation dei 12.500 in Arena, e l'abbraccio assieme al Papa. «Davanti alle sofferenze di questi due fratelli - ha poi detto il Pontefice - che è la sofferenza di due popoli, non si può dire nulla. Loro hanno avuto il coraggio di abbracciarsi. E questo non solo è coraggio, è testimonianza di volere la pace, ma anche è un progetto di futuro: abbracciarsi». Il papa ha poi chiesto di fare silenzio: «Guardando l'abbraccio di questi due si preghi dentro di sé, e si prenda una decisione interiore,

per fare qualcosa per far finire queste guerre». Ha quindi ribadito con forza: «La pace non sarà mai frutto della diffidenza, dei muri, delle armi puntate gli uni contro gli altri. Dice San Paolo: Ciascuno raccoglierà quello che avrà seminato. Non seminiamo morte, distruzione, paura. Seminiamo speranza!», ha esortato Francesco. Altro momento della giornata di Francesco - diventato quasi una costante nelle sue visite pastorali - è stata la visita e il pranzo con i detenuti e gli operatori della casa circondariale di Montorio, che si è colorato di gioia e speranza, prima di tutto dall'accoglienza festosa nel cortile interno del penitenziario. «Dio perdona sempre - ha detto - e perdona tutto. Voglio dirvi che vi sono vicino, e rinnovo l'appello, specialmente a quanti

**Alla celebrazione
della messa allo
stadio Bentegodi
presenti 31mila fedeli**

possono agire in questo ambito, affinché si continui a lavorare per il miglioramento della vita carceraria». Ricordando i recenti suicidi, proprio a Verona, ha esortato i detenuti «a non cedere allo sconforto. La vita è sempre degna di essere vissuta, e c'è sempre speranza per il futuro, anche quando tutto sembra spegnersi». La giornata era iniziata dall'incontro con i sacerdoti e i religiosi, nella basilica di San Zeno. Ai preti un monito speciale, nel sacramento della Penitenza: «Per favore, perdonate tutto! E quando la gente va a confessarsi, non andare lì a inquisire». Alla Messa conclusiva allo stadio Bentegodi, davanti a 31mila fedeli ha ribadito: «Tutti noi abbiamo bisogno dell'armonia». —

SCONTRO ISTITUZIONALE

La presidente della Georgia «No alla legge sui media»

A Tbilisi si sfiora lo strappo istituzionale. La presidente della Repubblica, Zourabichvili, ha posto il veto al provvedimento, grazie al quale le organizzazioni, i media e le ong che ricevono più del 20% dall'estero dovranno registrarsi come «organizzazioni che servono gli interessi di una potenza straniera». Gesto simbolico visto che il partito al governo riapproverà già nei prossimi giorni la legge così com'è.



CONFLITTO NELLA STRISCIA DI GAZA

Ultimatum di Gantz a Bibi «Cambi rotta o sarà crisi»

ROMA

Il governo israeliano registra una nuova scossa che rischia di indebolire Benjamin Netanyahu, alla prese con la fatidica operazione militare a Rafah. Dopo il ministro della Difesa Yov Gallant, a dare fuoco alle polveri è stato Benny Gantz, che ha dato un ultimatum al premier: se entro l'8 giugno non verrà formalizzato un piano d'azione generale

su Gaza, che includa il futuro politico della Striscia «in una direzione Usa-Ue-araba», il leader centrista lascerà l'esecutivo d'emergenza. Immediata la reazione del premier: «Invece di dare ultimatum ad Hamas, Gantz lo dà a me, mettendo condizioni vane che lasciano Hamas intatto e vogliono la sconfitta di Israele». Sei i punti da approvare entro poche settimane. Le richieste principali: «Ri-

portare gli ostaggi, abbattere Hamas e smilitarizzare Gaza». E soprattutto, scegliere «una direzione con Stati Uniti, Ue, arabi e palestinesi che getti le basi di un'alternativa futura a Gaza che non sia né Hamas né Abu Mazen». Gantz si è messo sulla scia del ministro della Difesa Yoav Gallant, che nei giorni scorsi aveva attaccato pubblicamente il premier per la sua «indecisione» sul dopoguerra nella

Striscia. Il capo dei centristi è andato giù ancora più pesante. Accusando «una parte dei politici di comportarsi in maniera codarda pensando solo a se stessi». «Negli ultimi tempi - ha rincarato - qualcosa è andato storto, una piccola minoranza ci sta portando contro gli scogli. Il terremoto che ha scosso il gabinetto di guerra israeliano è arrivato in una fase in cui non ci sono spiragli di una tregua con Hamas. Fonti del negoziato hanno riferito che le trattative per il rilascio di altri ostaggi sono state sospese. In particolare, resterebbero differenze molto ampie sul termine fine della guerra e sul veto di Israele ai nomi di terroristi di cui Hamas potrebbe chiedere il rilascio. —

LA REPRESSIONE

La morsa dell'Iran Già 50 le impiccagioni

L'Iran ha impiccato ieri almeno sette persone, tra cui due donne. La Repubblica islamica nelle ultime settimane ha ulteriormente intensificato l'uso della pena capitale. A denunciarlo è l'ong norvegese Iran Human Rights (Ihr), come riporta Haartez. Parvin Mousavi, 53 anni, madre di due figli adulti, è stata impiccata nella prigione di Urmia, nel nord-ovest dell'Iran, insieme a cinque uomini condannati per vari casi le-

gati alla droga. Stessa sorte anche per la 27enne Fateh-meh Abdullahi a Nishapur, nell'Iran orientale. Dal regime è stata accusata di aver ucciso il marito. Solo quest'anno secondo l'ong si sono verificate già 223 esecuzioni, almeno 50 a maggio. Una nuova ondata è iniziata dopo la fine delle festività del Capodanno persiano e del Ramadan in aprile: sono 115 le persone giustiziate, sei di queste sono donne. —

LA STORIA

Mattarella scrive alla ragazza malata bullizzata sui social «Sei bravissima»

Asia, 14 anni, combatte contro un tumore e posta storie Il Presidente ha visto i suoi video, la mamma lo ringrazia

Pasquale Lapadula / ROMA

La sua battaglia, la sua doppia battaglia, quella contro il tumore e quella contro i suoi hater ha toccato nel profondo. Le storie social di Asia, la 14enne che si mostra con il sorriso mentre è costretta a fare cicli di chemioterapia, hanno commosso il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella che su Instagram l'ha incoraggiata e fatto sentire la sua vicinanza. «Asia ho visto il tuo video e sei bravissima! Complimenti per la tua forza e auguri. Sergio Mattarella», ha scritto il presidente a commento di un video postato dall'ospedale in cui la ragazzina suona il piano. Un messaggio che ha inorgogli-

to la piccola e l'ha resa ancora più determinata a sconfiggere la malattia: «Al presidente Mattarella dico grazie per la sua sensibilità ed umanità. Asia spera di incontrarlo un gior-

La ragazzina si mostra con il sorriso mentre è costretta a fare cicli di chemioterapia

no», ha detto Rossana, la mamma.

LA MALATTIA E I BULLI

Asia, da tempo combatte contro il tumore, ma non si arrende mai e riesce ad essere sem-

pre sorridente e disponibile con tutti. Poi nelle ultime settimane, oltre alla sua malattia, si è trovata, suo malgrado, ad affrontare anche una brutta storia di bullismo sui social. Nel corso dei cicli chemioterapici, sostenuti presso il reparto di oncologia pediatrica dell'ospedale Santobono-Pausillipon di Napoli, Asia trascorre molto tempo sui social postando spesso sue foto e storie che la ritraggono con la bandana. E proprio questo sembra aver scatenato i bulli che le hanno inviato messaggi offensivi, che la mamma ha deciso di rendere pubblici per denunciare la disumanità di quel comportamento. L'effetto è stata un'ondata enorme di affetto e solida-



Asia con la mamma Rossana

rietà che, sempre via social, ha travolto la piccola, fino al saluto e all'incoraggiamento di Mattarella.

«La brutta storia di cui è stata vittima mia figlia ormai è al-

Il messaggio del capo dello Stato l'ha resa più determinata contro la malattia

le spalle. Ringrazio quanti ci hanno dimostrato la loro vicinanza. Ciò significa che non esiste solo del marcio», dice Rossana. «Voglio dire a coloro che sono vittime di bullismo di qualsiasi tipo - aggiunge - di

prendere esempio da Asia che ha saputo reagire con il suo atteggiamento positivo a commenti sgradevoli non lasciandosi mai intimidire». Rossana ci tiene molto a ringraziare Italia due Tv, emittente del Vallo di Diano, e il giovane avvocato Valentina Gasaro «che per primi hanno preso a cuore la nostra vicenda aiutandomi a dar voce alle cattiverie subite da mia figlia». La famiglia di Asia sta valutando se sporgere denuncia. «Non abbiamo avuto il tempo di pensare a nulla. Come mamma voglio lanciare un appello agli altri genitori, quello di insegnare ai nostri figli ad essere persone migliori affinché queste brutte vicende non accadano più». —

IN BREVE

Bimbo ucciso dal cane
Aperta un'inchiesta sulle responsabilità

Per il neonato ucciso venerdì scorso dal cane di casa, un pitbull, la procura di Vercelli ha aperto un fascicolo per appurare eventuali responsabilità. Il piccolo Michele, 5 mesi, era stato azzeccato dall'animale nel tardo pomeriggio, mentre era nel cortile di casa a Palazzolo (Vercelli) con la nonna che lo accudiva, mentre i genitori si erano allontanati per la spesa.

Il caso della vigilessa
Giampiero Gualandi rimane in carcere

Nell'udienza di convalida il 62enne ex comandante della polizia locale di Anzola ha continuato a sostenere che è stato un tragico incidente, che non voleva sparare a Sofia Stefani, la ex collega di 30 anni più giovane di lui con cui aveva avuto una relazione. Ma il Gip Domenico Truppa ha rilevato gravi indizi di colpevolezza nei suoi confronti, evidentemente non ritenendo, almeno per il momento, credibile la sua versione dei fatti e propendendo per un omicidio volontario.

Autocaramel

auto nuove usate aziendali Km0 **multimarca**
Noleggio autovetture a partire da € 15 + iva al giorno

Cormòns - Viale Venezia, 53 | Tel. 0481 630800 - Cell. 366 2857952
o videochiamata Whatsapp | seguici su

INCENTIVI STATALI ROTTAMAZIONE

fino a **€3000***

Panda 1.0 hybrid **PREZZO A PARTIRE DA:**
€ 9.700**

500 1.0 hybrid **PREZZO A PARTIRE DA:**
€ 11.200**

Ypsilon 1.0 hybrid oro **PREZZO A PARTIRE DA:**
€ 9.900**

*incentivi per rottamazione euro0/1/2.
€2000 con euro 3 €1.500 con euro 4

**Prezzo promo solo con finanziamento oltre oneri finanziari
con contributo concessionari IPT MSS e contributo PFU esclusi

Incentivi statali rottamazione su usato € 2000*

C3 AirCross
1,2 Cv 110 Shine
07/2019 Km 87900
Cerchi lega Sensori parcheggio clima automatico

500x
1,0 t cv 120 connect
05/2022 km 44600
sensori park cerchi lega vetri scuri bracciolo

S-Cross
1,4 T cv 130 Hybrid
07/2021 km 35000
bracciolo clima automatico vetri el. ant e post

Fiesta
1,1 Titanium 04/2018
km 68.400 Cerchi lega
Vetri scuri clima automatico bluetooth bracciolo

Corsa
1,2 cv 80 Innovation
12/2018 km 38.400 cerchi in lega bluetooth comandi al volante radio touch screen

208
1,2 Cv 83 Active 11/2017
KM 59500 cerchi in lega sensori parcheggio Bluetooth comandi al volante

*Alcuni esempi di rottamazione fino a euro4 e acquisto usato euro6. Prezzi già al netto della rottamazione.

Tante altre occasioni sul nostro sito **www.autocaramel.it**
TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA!



Un momento delle indagini FOTO ATENEO DI ZARA

Ateneo di Zara: la scoperta archeologica

Nel mare di Curzola tracce di olive di settemila anni fa

Andrea Marsanich / SPALATO

I nostri antenati adriatici, circa settemila anni fa, conoscevano assai bene caratteristiche e utilizzo delle olive e delle mandorle. È quanto scoperto durante le ricerche archeologiche, tuttora in corso, a Soline, un abitato neolitico sommerso dal mare e che si trova sull'isola dalmata di Curzola (Kocula). Le attività vengono condotte dagli archeologi dell'Università di Zara, dei musei di Ragusa, Castelli spalatini e Curzola, del Centro internazionale per l'archeologia subacquea di Zara e dell'a-

zienda Kantharos, in una operazione finanziata dalla Fondazione croata per la Scienza e dall'associazione Lipa ric.

Soline, come ha ricordato il responsabile del progetto, Mate Parica, si trova a una profondità di quattro-cinque metri: millenni fa centro costiero, il villaggio è stato sommerso nel tempo a causa del graduale innalzamento del livello del mare, e i suoi resti – a detta degli esperti – si trovano in buono stato. Gli archeologi dalmati hanno dunque trovato una grande costruzione in pietra e anche un antichissimo muretto di pietre a secco,

ottimamente conservato. Nel luogo dove la strada entrava nell'abitato si può notare un'area allargata: i ricercatori hanno concluso che probabilmente ci dovessero sul posto due costruzioni circolari, alquanto alte e rinforzate da piloni di legno conficcati al suolo. Ha destato entusiasmo il ritrovamento di noccioli di oliva e di un gran numero di gusci di mandorle: grazie alla datazione al radiocarbonio, si è scoperto che i reperti sono databili a circa 6.900 anni fa.

«Quasi sette millenni fa – ha riferito Parica – sull'isola di Curzola c'era una piantagione di mandorli, mentre quasi certamente le olive provenivano dal Mediterraneo orientale. Si tratta comunque della più antica testimonianza della presenza di olive nella regione adriatica». Parica ha sottolineato che gli abitanti di Soline riuscirono a costruire le loro case su numerosi scogli, collegandole tramite strada alla terraferma. Non mancano esempi come quelli di Soline, fatta dunque sorgere su una specie di isola artificiale, anche in Israele e in varie parti del Mediterraneo. A rendere ancora più interessante questo sito archeologico è la constatazione che in questa regione dell'Adriatico non esistono grandi insediamenti umani del Neolitico: la gente viveva prevalentemente nelle grotte. Anche per questo motivo Soline è stata collocata nella mappa dei grandi ritrovamenti archeologici non solo a livello mediterraneo, ma anche europeo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nel Parco delle casite FOTO BALE-VALLE.COM

Torna l'iniziativa nell'area di Dignano

Al via il recupero delle vecchie casite dei contadini

Valmer Cusma / DIGNANO

Si rinnova ormai da 18 anni "La mia casita", l'iniziativa primaverile mirata al recupero e alla tutela delle arcaiche e semplici costruzioni in pietra che un tempo in Istria offrivano riparo ai contadini sorpresi dalla pioggia nei campi, e venivano usate anche come ripostiglio per determinati utensili. Il loro recupero rappresenta oggi un prezioso contributo al mantenimento della componente rurale dell'identità di un territorio che fatica a contrastare l'avanzata del mattone. Si in-

tende così recuperare anche le masere, ossia i muri a secco che delimitavano i campi, costruite con le pietre estratte dalla terra.

Ebbene, dal 2006 in tutti questi anni sono state recuperate centinaia e centinaia di casite e masere, che una volta rinnovate entrano a far parte anche di itinerari turistici.

L'area di Dignano è sicuramente il territorio con la maggiore concentrazione di casite: una iniziativa del genere non poteva che nascere da queste parti. L'edizione 2024 si protrarrà fino al 26 maggio, comunque i singoli pro-

prietari interessati alla ricostruzione delle rispettive casite avranno il tempo di eseguire il lavoro fino al 31 dicembre. Come spiega Nensi Giachin Marsetic, rappresentante del Municipio coinvolta in prima persona nell'iniziativa, «quest'anno l'esperto locale di costruzioni rurali Valter Medancic restaurerà per conto del Comune tre casite nella zona di Santa Foscia. Poi un'apposita commissione sceglierà quelle da ricostruire in base alle richieste pervenute dai singoli proprietari tramite l'apposito bando pubblico. In questo momento – conclude – non siamo in grado di anticipare quante ne verranno scelte, ad ogni modo si spera di ritoccare il contributo singolo che l'anno scorso era stato di 500 euro».

Anche quest'anno, sulla scia delle edizioni passate, il programma dell'iniziativa comprende anche programmi a misura dei bambini degli asili e degli alunni delle scuole elementari. Grazie alla collaborazione con l'associazione Istrian de Dignan potranno visitare il Parco delle casite, la Casa delle tradizioni e la Fattoria didattica per capire il funzionamento della vita contadina, conoscere gli animali che i nonni e bisnonni tenevano in stalla e conoscere le culture agricole. Il nucleo dell'intero programma è il Parco delle casite, dal quale parte il sentiero delle casite e masere restaurate in tutti questi anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CENTRO UDITO
l'arte del sentire



NON SEI SODDISFATTO DEL TUO APPARECCHIO ACUSTICO?
AFFIDA A NOI LA SALUTE DEL TUO UDITO

» Prova gratuita fino a 30 giorni
» **PAGAMENTO A RATE**
TASSO ZERO

Il nostro *obiettivo*
è la soddisfazione
del *paziente*

Dott.ssa Monica Buttazoni



CENTRO UDITO
RONCHI DEI LEGIONARI (GO)
via Verdi, 4
tel. 0481 095079

UDINE
via Poscolle, 30
tel. 0432 21183

TARCENTO (UD)
via Dante, 2
tel. 0432 785093

PAESE (TV)
Via della Resistenza, 42
tel. 0422 1782791

ECONOMIA

ESG

FVG

360

La Sostenibilità di Banca360 FVG

L'AZIENDA DELLA FAMIGLIA FARINA

La triestina Orion lancia le valvole per rendere sicura l'industria petrolifera

Interesse da Saipem e Eni. Il fatturato sale a 93 milioni
L'ad Luca Farina: «Positivo anche l'impatto ambientale»

Lorenzo De Grassi / TRIESTE

Un gruppo leader nella progettazione e produzione di valvole in acciaio destinate all'industria petrolchimica con il 50% dell'export destinato nei Paesi Arabi. Sono i numeri della Orion Valves, azienda triestina nata nel 1951, acquisita nel 1996 dal Gruppo Metalfar di proprietà della famiglia Farina. Orion è una protagonista del settore avendo fondato dieci anni fa assieme ad altre quattro aziende del settore l'Industrial Valve Summit, il più importante evento internazionale dedicato ai produttori delle valvole industriali e di sistemi per il controllo di flusso (flow control) appena conclusosi a Bergamo.

La famiglia Farina opera da oltre 70 anni nel settore delle flange, dei tubi e dei raccordi per l'industria chimica e petrolchimica. La Orion Valves di via Caboto ha chiuso il 2023 con un fatturato in crescita di 93 milioni di euro e produce valvole che vanno da una ventina di chili di peso fino a colossi di 100 tonnellate al servizio dell'industria petrolchimica.

I prodotti dell'azienda sono destinati per oltre il 90% all'estero (in gran parte Pa-



Luca Farina

si produttori di petrolio come Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Oman). «In Italia ormai nel settore dell'energia si investe troppo poco - lamenta l'ad di Orion Luca Farina, brianzolo di nascita e triestino d'adozione. - Ciò accade perché mentre un tempo i Paesi produttori vendevano le risorse prime che poi venivano trasformate in Italia, adesso il ciclo si è interrotto e noi acquistiamo il prodotto già finito».

L'azienda triestina punta sull'innovazione di prodotto ed ha inventato un nuovo sistema che evita le fiammate nelle raffinerie, situazione pericolosa oltre che dannosa per l'ambiente. Si chia-

ma Hips (High Integrity Pressure Preservation System) e rappresenta la nuova frontiera per sistemi sempre più efficienti e sicuri che combina le valvole tradizionali a un sistema digitale di protezione dalla sovrappressione. Serve per garantire integrità e sicurezza di impianti dove vengono trattati idrocarburi, principalmente gas e condensato, con il duplice vantaggio di evitare possibili incidenti tutelando l'ambiente: «Con le nostre supervalvole Hips, capaci di intervenire a bloccare la sovrappressione in tempi record, non solo evitiamo eventuali incidenti, ma riduciamo l'emissione nell'atmosfera dell'anidride carbonica dovuta alla combustione delle eventuali dispersioni».

Questo nuovo sistema prodotto dalla Orion è stato già commissionato da Saipem e da Eni e altre Hips sono destinate ad essere vendute ai big del settore presenti ad Abu Dhabi, Panama e in altri Paesi nel mondo: «Forniamo sia impianti di estrazione di gas e petrolio, di trasporto, di processo, sia centrali di produzione di energia elettrica power plant. Lavoriamo a commessa, quindi spostiamo il nostro lavoro dove c'è



Una valvola gigante della Orion

OIL&GAS

Fra i promotori della più grande fiera del settore

La triestina Orion è fra i promotori dell'Industrial Valve Summit, il più importante evento internazionale dedicato ai settori delle valvole industriali che si è appena concluso a Bergamo. Nel 2022 quasi quattro valvole per l'Oil&Gas su dieci prodotte in Europa sono state realizzate in Italia, dove il settore ha sfiorato i 3 miliardi di euro di valore della produzione. Sono i dati dell'Osservatorio Ivs-Prometeia presentati alla rassegna lombarda.

maggior offerta. Tuttavia il mercato più consolidato per noi rimane l'Arabia Saudita, in quanto si tratta del maggior produttore mondiale di petrolio e si candida ad essere anche uno dei maggiori produttori di gas».

Un settore, quello delle valvole per l'Oil & Gas, in piena espansione. Nel 2022, infatti, quasi quattro valvole su dieci prodotte in Europa sono state realizzate in Italia, dove il settore ha sfiorato i 3 miliardi di euro di valore della produzione. Nel 2023, l'export delle valvole italiane è ripreso a crescere a ritmi sostenuti (+5,7% rispetto al 2022), dimostrando un tasso di crescita superiore all'evoluzione del commercio internazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SETTIMANALE

Le imprese del Nord Est si lanciano nello spazio



La bozza della copertina

Domani a Venezia si aprirà la tre giorni di Veneto Space Meeting, l'evento internazionale dedicato all'industria aerospaziale che vedrà arrivare in Laguna i principali operatori del settore. E proprio alla Space Economy sono dedicati gli articoli di copertina di Nordest Economia, l'inserto del lunedì del nostro quotidiano, domani in edicola. Perché nel Nordest l'industria delle forniture spaziali sta conoscendo un progresso continuo, con numerose imprese anche piccole che stanno dando vita a una filiera, come dice in un'intervista Federico Zoppas, presidente della rete regionale Aerospace Innovation and Research. Nordest Economia racconta le storie di alcune di queste imprese che, spesso in collaborazione con Leonardo o con l'Agenzia spaziale italiana, si stanno proiettando in orbita, come Officine Stellari, Qascom, Stellar Project.

Tra gli articoli del settimanale, un ritratto di Mario Toniutti, ad del gruppo udinese Illiria, l'espansione della trevigiana General Filter, le strategie del risparmio per l'estate e altro ancora. —

CONFAPI

FVG

Ogni giorno a fianco delle Imprese

www.confapifvg.it

tel. 0432-507377

APERTO IL BANDO FAPI 3-2024

CORSI AZIENDALI TOTALMENTE FINANZIATI

Fondo Formazione

Piccole Medie Imprese

Confapi FVG assiste le aziende nell'ottenere e gestire i finanziamenti dedicati alla formazione. Investire sulle competenze dei lavoratori è la scelta migliore per far crescere l'Impresa.

Per info: formazione@confapifvg.it

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

Tribunale di Trieste



19 MAGGIO 2024

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 26/05/2024

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 60/2023



Locale d'affari di mq. 57,00, con w.c., sito al piano terra (piano strada) di via C. de Rittmeyer, 7/d, a Trieste. **Vendita senza incanto il giorno 26.7.2024 alle ore 11.00 con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net s.p.a.**, presso il sito www.spazioaste.it.

Prezzo base Euro 77.000,00; offerta minima ex art. 571 c.p.c. Euro 57.750,00; gara con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.

Termine per presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 22.7.2024.

Informazioni sulle modalità di partecipazione ed appuntamenti per le visite potranno essere richiesti al professionista delegato e custode **avv. Massimiliano Blasone**, con Studio in Trieste, via San Francesco, 14, ove si terrà la vendita e tutte le attività di cui agli articoli 571 e seg. c.p.c., tel. 040.631168 (ore 15.00 – 17.00 dal lunedì al venerdì) email: studiolegaleblasone@yahoo.it.

Il bando e la perizia sono pubblicati sui siti www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it, <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>.

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 78/2022
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA



Professionista delegato e custode: Avv. Francesco PELLEGRINI, con studio in Trieste, Via del Coroneo n. 4, tel. 040 3728060, e-mail info@avvocatofrancescopellegrini.it. Si rende noto che il giorno **9 Luglio 2024, alle ore 11.00** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c. avrà luogo la

vendita senza incanto con modalità **telematica sincrona mista** tramite il Gestore **"ASTA LEGALE.NET"** (<https://www.spazioaste.it/>) del seguente bene immobile oggetto della procedura sopra rubricata:

Lotto unico: alloggio sito al 3° piano (4° catastale) dello stabile civ. n. 4 di Via Alfieri.

Prezzo base: € 87.150,00

Offerta minima ritenuta valida: € 65.362,50

Eventuali rilanci: € 1.000,00

Termine ultimo per presentazione offerta d'acquisto: 4 luglio 2024, ore 12.00

La richiesta per la visita dei singoli lotti in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite "Portale delle Vendite Pubbliche" del Ministero della Giustizia. Per maggiori informazioni, si prega di contattare il professionista delegato e custode giudiziario Avv. Francesco Pellegrini ai recapiti di studio sopra indicati.

Trieste, 15 maggio 2024

*Il Professionista Delegato
Avv. Francesco Pellegrini*

**TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 58/2023
AVVISO DI VENDITA**

Lotto unico

Alloggio sito al piano terra del civ. n. 74 di via Cologna (Trieste). L'immobile si compone di ingresso, soggiorno, due camere, ripostiglio, cucina, bagno wc e soffitta.

Superficie commerciale: 87 mq.

Prezzo base: euro 89.800,00.-

Offerta minima: euro 67.350,00.-

Vendita telematica sincrona mista:

26 luglio 2024 ore 12:00.

Termine per presentazione offerta:

18 luglio 2024 ore 12:00.

Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 30.01.2024 redatta dal perito geom. Diego Coslovi alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

Professionista Delegato: Dott.ssa Pamela Furlanetto, con studio in Trieste, via San Nicolò 10, tel. n. 040/6728511 - e-mail

pamela.furlanetto@finpronet.com.

Trieste, 10 maggio 2024

*Il professionista delegato
(Dott.ssa Pamela Furlanetto)*

**ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 14/2020
DEL TRIBUNALE DI TRIESTE
LOTTO UNICO**



Alloggio al secondo piano di mq. 88, cantina di mq. 6 e box auto di mq. 22 sito in via Tor San Piero n. 1, Trieste. **Vendita senza incanto il giorno 26.06.2024 alle ore 12.00 con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net S.p.A.** (sito: www.spazioaste.it). **Prezzo base: Euro 201.200,00** **Offerta minima ex art. 571 c.p.c.: Euro 150.900,00;** gara con rilanci non inferiori ad Euro 2.000,00. **Termine per presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 21.06.2024.**

Tutti gli annunci li trovate su:



e annunci.ilpiccolo.it

L'INAUGURAZIONE DELL'UNITÀ A CASTELLAMMARE DI STABIA

L'Atlante di Fincantieri una nave modello per la Marina militare

Servirà in missioni di sicurezza ma anche come supporto alla protezione civile. Sarà consegnata il prossimo anno

TRIESTE

«Atlante è la seconda unità di supporto logistico costruita da Fincantieri che rientra nel piano di rinnovamento della flotta della Marina Militare. Queste nuove unità possiedono capacità operative in diversi settori dell'impiego in mare: dalla difesa degli interessi vitali a quelli degli spazi euro-atlantici. Hanno un ruolo essenziale per contribuire alla sicurezza internazionale, tema quanto mai attuale se pensiamo al difficile quadro geopolitico»: il generale Claudio Graziano, presidente del gruppo cantieristico triestino, ha inaugurato ieri nello stabilimento di Castellammare di Stabia la unità militare di supporto logistico Lss (Logistic Support Ship) che la Marina Italiana sta utilizzando come mo-



Atlante, l'unità militare di supporto logistico per la Marina

dello per l'ammodernamento della flotta.

«La nave Atlante rappresenta un fiore all'occhiello di queste piattaforme richieste all'estero e testimonia soprattutto la storia di Fincantieri e la forza delle sue maestranze», ha spiegato il Ceo Pierroberto Folgiero durante il varo anticipando le strategie del gruppo rispetto alle commesse per la Marina Militare Italiana affidato al raggruppamento temporaneo di impresa (Rti) costituito da Fincantieri con l'altro colosso della difesa Leonardo.

«La Logistic Support Ship Atlante - ha detto Forgiero - dimostra quanto investire nella difesa significa investire nella sicurezza, nell'industria, nella tecnologia e nell'export. Fincantieri ha il privilegio di portare i prodotti sviluppati per la Marina Militare in mercati esteri, grazie anche al continuo aumento della domanda in aree come il Medioriente e il Sud-est asiatico. La spesa per la difesa della Marina significa difesa dei confini, dei commerci, dei fondali marini, deterrenza, oltre a capacità di protezione e di attacco».

Atlante, che sarà consegnata nel 2025, è la seconda unità di questo tipo costruita per la Marina Militare. La prima nave Vulcano è stata consegnata nel 2021. Ambedue serviranno anche in missioni di supporto alla Protezione Civile in operazioni di aiuto umanitario e soccorso in mare aperto. —

L'ASSEMBLEA

Confidimprese Fvg garanzie per 175 milioni alle Pmi del territorio

TRIESTE

Garanzie deliberate per oltre 175 milioni di euro di nuovi affidamenti bancari per le imprese, +15% rispetto all'anno precedente, un rafforzamento degli indicatori patrimoniali, un aumento della base sociale, oggi sopra i 14 mila soci, e un risultato di esercizio positivo per 300 mila euro.

Sono gli aspetti più rilevanti del bilancio 2023 che Confidimprese Fvg ha presentato all'assemblea annuale svoltasi a Pordenone. I risultati sono il frutto dell'attività ordinaria del Confidi, che ha registrato una decisa crescita della produzione e dei ricavi, importanti riduzioni di costi (il Cost Income Ratio è sceso dal 108% all'86%), efficienze organizzative-gestionali e non è influenzato dall'apporto di significative componenti positive "straordinarie" della gestione titoli. Gli effetti economici degli eventi di questi ultimi anni (pandemia, conflitto russo-ucraino, crisi medio orientali) continuano a condizionare la

crescita dell'economia globale, raffreddata dall'elevata inflazione e dall'aumento dei tassi di interesse. E in questo contesto Confidimprese Fvg ha svolto con ancor più forza il proprio ruolo di supporto alle imprese.

Confidimprese Fvg è il più dimensionato Confidi del Friuli Venezia Giulia. Fondato nel 1979, ha nel tempo aggregato altri tre Confidi regionali e in quasi 45 anni di attività ha garantito affidamenti bancari alle imprese per oltre 5 miliardi di euro. «Siamo leader del sistema di garanzia del Friuli Venezia Giulia, al fianco delle imprese di tutti i settori economici e nel prossimo futuro continueremo a consolidare e ampliare l'attività a sostegno del nostro territorio» rimarca il presidente Roberto Vicentini. «Grazie al quarantennale forte supporto della Regione, Confidimprese Fvg si conferma un efficiente strumento di politica economica regionale per promuovere la crescita, lo sviluppo e la modernizzazione dell'imprenditoria. —

IL PICCOLO 19 MAGGIO 2024

Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 17.10.2022, redatta dal perito geom. Samuele Badeschi, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento sul lotto unico e si segnala che l'affermazione contenuta nella perizia dell'esperto stimatore (pag. 17) "le spese condominiali insolite, non verranno detratte dal valore degli immobili più avanti determinato, in quanto il Condominio precedente potrà recuperare il proprio credito dalla vendita degli immobili" non è corretta in quanto l'aggiudicatario è tenuto a pagare le spese condominiali in via solidale col debitore secondo quanto stabilito dalle disposizioni dell'art. 63 disp. att. c.c. Per informazioni sulle modalità di partecipazione: dott. Mario Giamporcaro, con studio in Trieste, via Santa Caterina da Siena n. 7, tel. 040 763709, email info@studiogr.it
Per fissare una visita del bene: sig. Maurizio Bucci, con Studio in Trieste, via Timeus n. , tel. 040 370547, cell. 348 1300469. Visita prenotabile unicamente tramite il Portale delle Vendite Pubbliche. Il bando in formato esteso e la perizia sono pubblicati sui siti www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it, www.astalegale.net/Pages/Newspaper, www.tribunale.trieste.it e <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>.

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 9/2023
AVVISO DI VENDITA



Prof. Del.: avv. Augusto Pelosi - Notaio
Il 12 giugno 2024, alle ore 12,00, in Trieste, via Mazzini n. 27, ex artt. 571 ss. c.p.c., si procederà alla vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista tramite astalegale.net di Lotto unico: alloggio al p. 2 del fabbricato in Trieste, via del Castelliere n. 35, composto da cucinino, soggiorno, due stanze, atrio, bagno w.c., poggolo, veranda con cantina al p. T e quota di utilità comune (box).
Dati Tavolari
In C.C. di Santa Maria Maddalena Inferiore P.T. 5630
C.T. 1: alloggio marcato "F" con cantina marcata "f", in arancione, nel piano al G.N. 642/1968, con 121/1000 p.i. c.t.1 in P.T. 5624 di S.M.M.I.
Catastali
Comune di: Trieste
S.U. Q. F. 6, P.Illa 2/21, Via del Castelliere n. 35, z.c. 2,
- Sub. 7, piano T-2, A/3, Cl. 4, vani 5,5, R.C. Euro 681,72
quota di
- Sub. 1, piano T, C/6, Cl. 2, 116 mq, R.C. Euro 551,16.
Il bene viene posto in vendita al prezzo di Euro 177.825,00, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.
Ogni gravame sarà cancellato a spese della procedura.
La vendita
- sarà effettuata a corpo e non a misura;
- non è soggetta a garanzia per vizi o mancanza di qualità.
L'offerta può essere presentata
- su supporto analogico presso lo studio del delegato entro le ore 12,00 del 10 giugno 2024 o
- con modalità telematica entro le ore 12,00 del medesimo giorno attraverso il gestore della vendita.
Trieste, 2 aprile 2024
(avv. Augusto Pelosi - notaio)

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 42/2023
Alloggio con poggolo al secondo piano e cantina al piano seminterrato della casa in Trieste, via dei Giardini 65/8, di superficie catastale di mq 92, composto da corridoio d'ingresso, cucina con poggolo tre stanze di cui una con poggolo, locale bagno- w.c., e ripostiglio.
SECONDO esperimento di vendita senza incanto: 11.06.2024 ore 15:30, con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net S.p.A. - www.astalegale.net www.spazioaste.it. Prezzo base € 90.000,00 (novantamila/00) offerta minima ex art. 571 c.p.c. € 67.500,00 (sessantasettemilacinquecento/00) gara con rilanci non inferiori a € 1.000,00.
Termine per la presentazione delle offerte: ore 12:00 del 05.06.2024

Informazioni sulle modalità di partecipazioni e appuntamenti per visitare l'immobile potranno essere richieste al professionista delegato e custode avv. Pietro Della Rocca (tel. 040.360162 - e-mail pietro.dellarocca@studiokostoris.it) con studio in Trieste, via Zanetti n. 8, ove si terrà la vendita e tutte le attività di cui agli articoli 571 e seguenti c.p.c., Il bando e la perizia sono pubblicati sui siti www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it, <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>.

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 69/2023
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
SENZA INCANTO



Professionista delegato e custode: dott. Roberto

Bussani con studio in Trieste, via Romagna 32, tel. 040763871, e-mail info@studiobussani.com

Si rende noto che il giorno 13/06/2024, alle ore 14.30, avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista tramite il Gestore Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. (<https://www.astetelematiche.it>) del seguente bene immobile oggetto della procedura sopra rubricata: Lotto unico: alloggio al quarto piano di Via Martiri della Libertà n.18, senza ascensore, di mq 92, composto da due camere, camerino, cucina, corridoio di disobllo, cesso e ripostiglio.

P.T. 12234 C.C. di Trieste, alloggio con le congiunte 75/1000 p.i. della P.T. 1293 di Trieste
Prezzo base: € 100.000,00
Offerta minima ritenuta valida: € 75.000,00
Eventuali rilanci: € 1.000,00

La richiesta per la visita del lotto in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite "Portale delle Vendite Pubbliche" del Ministero della Giustizia. Per maggiori informazioni si prega di contattare il professionista delegato dott. Roberto Bussani ai recapiti di studio sopra indicati.

Le offerte di acquisto, che potranno essere presentate sia in forma tradizionale che in forma telematica, dovranno pervenire entro le ore 12 del 10/06/2024. L'avviso integrale, unitamente alla perizia, alla documentazione fotografica ed alle planimetrie è pubblicato sui siti internet <https://www.astegiudiziarie.it>, www.astalegale.net, www.portalevenditepubbliche.giustizia.it.
Trieste, 16/04/2024

Il Professionista Delegato
dott. Roberto Bussani

Tutti gli annunci li trovate su:



e annunci.ilpiccolo.it

†

Ha raggiunto chi ha amato e ha lasciato chi l'ha amata

Mariucci Predonzani Pitacco di Sicciole

Sempre con noi

-LUISA e GIULIANA con AT-TILIO e MARIO

-ALESSIA e SIMONE con CARLO e INGRID

Ciao nonna bis

-EMMA, LUCA, ERIK

Un ringraziamento particolare a

-dott. ENZO PUPPIS, dott.ssa LICIA SERRA e dott. MATTEO PICERNA

-LORETTA e DAVIDE infermieri del distretto sanitario

-SUSANNA e SIMONA della cooperativa BElive365

-il personale della sezione Ciclamino ITIS

La saluteremo mercoledì 22, alle ore 11.40, in via Costalunga

Eventuali elargizioni ASSOCIAZIONE SCRICCILOLO

Trieste, 19 maggio 2024

Partecipano con affetto

MARINO, ROSANNA e famiglie.

Trieste, 19 maggio 2024

Un caldo abbraccio alla famiglia e all'indimenticabile santola MARIUCCI sempre a me vicina.

ADRIANA PITACCO

Trieste, 19 maggio 2024

Gianni Bembo

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Muggia, 19 maggio 2024

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Novaro

Ne danno il triste annuncio

la moglie SONJA, il figlio AN-DREA con DANIELA, parenti e amici tutti.

Grazie-

nonno

per tutto il bene e il sostegno che ci hai donato, sarai sempre nel nostro cuore, i nipoti CELESTE e GIOELE.

Lo saluteremo martedì 21 alle ore 10.20 presso Costalunga.

Trieste, 19 maggio 2024

Vicini a SONIA e familiari.

La cugina FRANCA con MARINA, ROBERTO e famiglia.

Trieste, 19 maggio 2024

Partecipano al dolore della famiglia NEVIA e WILLY.

Trieste, 19 maggio 2024

Uniti nel dolore.

MARIA, FIORELLA, CARLO, ALLYSON

Trieste, 19 maggio 2024

XL Anniversario

Alba Michieli

Ricordandoti

i familiari

Trieste, 19 maggio 2024

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luca Iogna Prat

Addolorati lo annunciano

la mamma ESTER, il papà FRANCO, la moglie SARA, il fratello STEFANO e parenti tutti.

Ciao

Papà

non ti dimenticheremo mai

FILIPPO e VIOLA.

Un ringraziamento al dott. RONALD TRAMARIN e al personale dell'Hospice Pineta del Carso ed agli amici e colleghi che gli sono stati vicini.

Lo saluteremo sabato 25 alle 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 maggio 2024

Niente e nessuno potrà riportarti indietro. Senza di te ci sentiremo soli, ci mancherà per sempre il tuo sorriso e la tua generosità. La tua assenza è dura da sopportare ma sei volato in cielo troppo presto e l'unica cosa che possiamo fare è continuare a vivere portando nel cuore il tuo ricordo.

Zia Concetta con Valerio, zio Luigi con Marina, i cugini Francesca con Riccardo, Luca, Aurora, Erica con Lisa, Fabio, Andrea e Federica.

Trieste, 19 maggio 2024

Maria Luisa Rebula

Lo annunciano CESY, CHRISTIAN, le sorelle ALESSANDRA e GIULIANA con le famiglie.

La saluteremo mercoledì 22 maggio alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 19 maggio 2024

†

E' mancata

Etta Angelini ved. Zornada

Con amore lo annunciano i figli ITALO con SILVANA, LAURO, i nipoti FRANCESCA, MARCO, JENNY, MICHAEL con le rispettive famiglie e pronipoti.

La saluteremo lunedì 20 dalle ore 10 alle 11.40 in via Costalunga.

Muggia, 19 maggio 2024

La famiglie MILO e VATORE si uniscono nel dolore per la scomparsa della cara

Eta

Trieste, 19 maggio 2024

†

Improvvisamente è mancato all'affetto della sua famiglia

Robi Zancolich

Ne danno il triste annuncio la mamma Nerina e la sorella Rosanna con tutta la famiglia.

Lo saluteremo martedì 28 maggio dalle 13.30 nella Chiesa di San Martino a Prosecco, seguirà la Messa alle 14.00.

Prosecco, 19 maggio 2024

Partecipano al dolore gli zii Luciana e Mario con le famiglie.

Trieste, 19 maggio 2024

Si è spenta serenamente

Maria Luisa Rebula

Lo annunciano CESY, CHRISTIAN, le sorelle ALESSANDRA e GIULIANA con le famiglie.

La saluteremo mercoledì 22 maggio alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 19 maggio 2024

E' mancato improvvisamente

Marino Albi

Lo annuncia la famiglia.

Il funerale con le ceneri si terrà martedì 21 dalle 13.45 nella chiesa di Prosecco. Alle 14.45 seguirà la messa e la sepoltura.

Prosecco, 19 maggio 2024

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari la nostra amata mamma, nonna e nonna bis

Maria Crismancich ved. Stopper

Ne danno il triste annuncio le figlie KATJA, VERA, SANDRA e MERI con le rispettive famiglie e parenti tutti.

La saluteremo mercoledì 22 dalle 09.00 alle 10.30 in via Costalunga.

Trieste, 19 maggio 2024

†

Si è spenta serenamente

Angela Segolin in Marini

Con immenso dolore lo annunciano le figlie LAURA e GIULIANA, con ALESSANDRO e CORRADO e la nipote SOFIA.

I funerali avranno luogo martedì 21 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 maggio 2024

†

E' spirato serenamente con i conforti religiosi e l'affetto dei suoi cari

RAG. Giuseppe Romanello

Cavaliere e ufficiale della Repubblica Italiana

Lo piangono la moglie ETRIA, il figlio PAOLO, la nuora CINZIA, la nipote ELENA, la figlia FRANCESCA, il genero ALESSANDRO, la cognata ADRIANA, il nipote GIORGIO e tutti quelli che gli vollero bene.

Una prece.

Trieste, 19 maggio 2024

†

Adriana Sardo ved. Parlatto

ci ha lasciati.

Lo annuncia con tristezza il figlio Luca.

La saluteremo sabato 25 maggio alle 11.20 presso la cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 maggio 2024

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Fiora Sinico ved. Degano

Ne danno il triste annuncio il figlio GUIDO, la moglie MARINA, LUCIANA e parenti tutti.

La saluteremo giovedì 23 maggio in via Costalunga alle ore 11.00.

Trieste, 19 maggio 2024



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE

800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB

sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito



TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
GRUPPO CERBONE

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

h 24
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it

www.triesteonoranzefunebri.it

Le idee

SE LA POLITICA È INDIFFERENTE AL FUTURO

PEPPINO ORTOLEVA

Ci sono norme che mirano a difendere la salute e l'ambiente non subito, ma tra qualche anno, o decennio: quando molti di noi non ci saranno più, ma ci sarà ancora un'umanità da tutelare.

Una politica miope, che passa da un voto all'altro e non è capace di pensare al futuro, può a volte idearle quelle norme, ma poi non le mette in atto anche per la pressione di interessi concreti e bene organizzati. È successo in questi giorni in Italia con la revoca della sugar tax, in questi mesi in Europa con l'abbandono delle proposte di legge comunitarie sull'uso dei pesticidi.

Le misure a carattere ecologico, e per la riduzione di consumi dannosi sul piano sanitario, nascono dalla convinzione che molto si possa e si debba ancora fare per salvare la vita sulla Terra.

Ma mentre i loro effetti si potranno riconoscere solo nel tempo, nell'immediato qualcuno può avvertirle soprattutto come un danno economico e una irritante limitazione, perché vanno contro abitudini consolidate e contro forme di profitto che sembrano normali e lecite.

È logico che sia così. Pensare che, siccome si tratta di misure in difesa di tutti, esse siano accolte positivamente da tutti sarebbe assurdo: non ci sono scelte che non costino, che non trovino la resistenza di qualcuno. Gli interessi colpiti si muovono. Nel concepire simili regole occorrerebbe quindi mettere nel conto un costo in termini di consenso politico, ed eventualmente pensare a misure di compensazione per chi ne paga i prezzi più alti.

In Europa nell'ottobre del 2023 era stata lanciata una norma per dimezzare l'uso dei pesticidi, ma questa misura è stata riti-

rata pochi mesi dopo. Per l'opposizione delle forze di destra e per la riluttanza del partito popolare, ma anche per una strana protesta, che ha visto "movimenti" degli

agricoltori (alcuni quasi sconosciuti in precedenza) portare i trattori nelle capitali europee con grande clamore, per rientrare subito nel silenzio appena ottenuto quel

che chiedevano.

Il ministro Francesco Lollobrigida nel rivendicare il ritiro di queste norme a difesa dell'ambiente le definisce «ideologiche» come fossero frutto di fanatico estremismo; dovremmo dire al contrario che hanno avuto troppo pochi sostenitori, troppo poco decisi. Il ministro sostiene che gli agricoltori sono i migliori difensori dell'ambiente, ma finge di non sapere che spesso le leggi del mercato li spingono ad agire contro i loro stessi interessi a lungo termine.

Sta di fatto che l'annullamento della norma contro i pesticidi più che i piccoli agricoltori favorisce l'industria chimica. E nella generale disattenzione è saltata poi anche un'altra regola, quella che imporrebbe di mettere a riposo una (minima) parte dei terreni: una pratica antica di secoli, cancellata da un'economia che impone di spremere al massimo ogni risorsa. In questa vicenda la voce dei partiti di opposizione si è fatta ben poco sentire.

Adesso Forza Italia ha ottenuto l'annullamento della norma che prevedeva una tassa sulle bevande zuccherate. Dieci centesimi al litro, per scoraggiare un consumo troppo facile che contribuisce all'obesità soprattutto giovanile, perniciosa per la salute pubblica e quindi per tutti. L'argomento utilizzato è l'ennesimo demagogico «no a nuove tasse», come se la sugar tax servisse a fare cassa e non a correggere (almeno un po') dannose abitudini.

Dietro quelle parole e dietro il silenzio di fatto, ancora, dell'opposizione, si vede l'ombra di forti lobby e si vede soprattutto l'indifferenza al futuro di un ceto politico che pensa soltanto alle prossime elezioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede dell'Europarlamento

Ci eravamo lasciati esattamente due anni or sono, sul palco del Festival Link, dove Franco Di Mare – allora direttore di Rai3 – aveva voluto portare la sua lettura scenica dedicata alle fake news che iniziavano ad infestare il mondo del giornalismo. Quello nel quale era cresciuto, quello sul quale aveva costruito una brillante carriera: da semplice cronista prima, da inviato Rai dopo, quindi da apprezzato conduttore, e infine da direttore di rete. E proprio a Trieste, e con questa qualifica, aveva voluto portare il suo ultimo progetto, che recitava più o meno così: attenti alle false notizie che dilagano in rete!

Ma il rapporto di reciproca stima ed inevitabile amicizia con Franco era nato molti anni prima: nei primi anni Duemila, quando assieme a Francesca Fresa – anima del Premio Luchetta e quindi del Festival Link – chiedemmo a Franco Di Mare di voler tenere a battesimo il progetto del Premio giornalistico intitolato a Marco Luchetta e agli altri inviati Rai uccisi in quel tremendo 1994. Un'idea che venne sposata dall'allora direttrice della Tgr Angela Buttiglione, che lapidaria disse «Franco è la persona perfetta».

E tale egli si dimostrò. Non solo per quella prima volta a Trieste in piazza Unità d'Italia, al fianco di Mara Venier e dell'orchestra del teatro Verdi diretta da Daniel Oren. La conduzione de «I nostri Angeli», la serata finale del premio giornalistico trasmessa da Rai1, vide Franco nella nostra piazza an-

che per le tre successive edizioni, affiancato dai volti femminili allora più rappresentativi della rete ammiraglia: da Caterina Balivo a Giovanna Botteri ed Eleonora Daniele.

«Quando avrete bisogno di me, basta una telefonata...», soleva ripeterci. «Per tornare in questa meravigliosa città e dare una mano, sarò sempre pronto».

Poneva un'unica condizione, condita da quel suo immancabile sorriso: «Datemi una stanza d'albergo dalla quale poter ammirare il vostro splendido mare». Quel mare solcando il quale aveva portato nel nostro Paese una delle tante vittime di quella guerra civile che nei Balcani egli aveva seguito da inviato. Stella, una bambina vittima di quel conflitto, che in mezzo a mille peripezie era riuscito ad adottare e che più volte lo aveva accompagnato a Trieste, per essere con noi. E «anche stavolta arriverò assieme a Stella Di Mare», come si divertiva a chia-

QUEL MESSAGGIO DI FRANCO DI MARE

GIOVANNI MARZINI



Franco Di Mare a Trieste quando parlò di fake news

marla.

E grazie ad una ormai cementata amicizia consolidatasi negli anni, nella sua amata Trieste Franco ci tornò molte altre volte. Ancora, nel 2013, quando sul palcoscenico del Politeama Rossetti tornò a condurre «I nostri Angeli», per poi ripetersi nuovamente nel 2016.

Nemmeno gli impegni come apprezzato conduttore nelle rete ammiraglia della Rai riuscirono a tenerlo lontano da Trieste: ecco allora nuovamente nella nostra piazza più grande, sul mare, a premiare nel 2019 i vincitori del Premio Luchetta dentro la struttura di Link, quel festival nel quale aveva sempre creduto, simbolo di un buon giornalismo, più raccontato che urlato. Come era nel suo stile.

Sino a chiudere il cerchio, da dove avevamo iniziato questo racconto: nel maggio 2022, da direttore di Rete, impegnato a lanciare quell'ultimo accorato messaggio, che vogliamo leggere oggi come una sorta di testamento professionale. «Non è vero ma ci credi: le fake news che cambiano il corso della storia».

Era il titolo di quel lavoro, con il quale ci chiedeva di credere nell'etica di quel giornalismo che richiede di verificare, viaggiare e sporcarsi le scarpe, lasciando le comode sedie di una redazione per raccontare la verità che vedi, non quella che ti viene raccontata. Spesso con molte bugie.

Ci hai lasciato troppo presto Franco. E già ci manchi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE



Le manifestazioni, le scelte e le ricadute



L'ORGANIZZAZIONE

La Polizia locale e le transenne

Nelle immagini di Andrea Lasorte in alto un vigile urbano mentre sistema le transenne sulle Rive per chiudere l'arteria in vista del corteo mascherato; a destra la coda e, a sinistra, le navi bianche davanti a piazza dell'Unità. —



Rive contese dagli eventi fra traffico e park pieni Navi spostate per il Papa

Il lungomare sempre più protagonista ma messo alla prova dalle tante presenze
Domenica 7 luglio la visita del Pontefice, Ttp sta valutando ormeggi alternativi

Francesco Codagnone

Il fine settimana sembrava ancora lontano quando, giovedì scorso, il porto ha vissuto una giornata da primato con l'arrivo di due navi da crociera, entrambe della Norwegian Cruise Line con bandiera delle Bahamas: il cielo non era dei migliori.

Oltre 15 mila passeggeri hanno invaso le Rive, approdati direttamente in Stazione Marittima o a bordo dei 134 bus e delle 24 navette movimentate per l'imbarco e sbarco dei crocieristi. Operazioni che hanno richiesto il transennamento dell'area tra il Salone degli Incanti e Molo Audace, sottraendo parcheggi ai colletti bianchi del centro città. La prossima toccata sarà sabato prossimo, con lo scalo della Celebrity Constellation: attracherà in Molo Bersaglieri al mattino, e per tutta la sua permanenza il tracciato della ciclabile sarà interrotto dalle usuali transenne

dell'Autorità portuale. Il pomeriggio di ieri poteva invece essere un sabato di tregua per le Rive: ma il "Re Carnival" ha requisito il lungomare cittadino e mandato il traffico in tilt. Ed è solo una prova zero dell'estate che verrà: di qui all'ultimo di settembre non ci sarà fine settimana senza almeno una nave da crociera in porto, per un totale di 103 toccate, di cui due previste solo per il 7 luglio, domenica che vedrà l'omelia di Papa Francesco in piazza Unità. E le Rive, chiaramente, quel giorno saranno *off limits*.

RIVE CONTESE

Il traffico di ieri è stato eccezionale ma rende l'idea di come le Rive siano sempre più contese tra eventi (due settimane fa toccò alla "Spring Run"), passaggio di turisti e il tran tran quotidiano di automobilisti o ciclisti. La sfilata dei carri ha richiesto la chiusura delle strade prima lato mare e poi, entrati nel vivo della festa, in entrambi i

sensi da Campo Marzio fino all'incrocio con via Milano. Il risultato è stato un caos: pullman incolonnati ai semafori, macchine ferme con code che arrivavano fino alla stazione ferroviaria, inevitabili ingorghi tra via Milano e via Roma. Altrettanti rallentamenti si sono verificati in direzione opposta, oltretutto nelle strade periferiche da e verso Muggia, invase da maschere e allegorie.

PIÙ DI 100 CROCIERE

La situazione poteva essere più caotica solo con una nave da crociera, ieri assente in porto. Ma l'estate sarà comunque costellata di bianco e di qui a fine settembre il calendario della Ttp segnala l'arrivo di 103 grandi navi: con la bella stagione le toccate non si limiteranno ai fine settimana, ma benediranno anche i giorni feriali.

L'ARRIVO DEL PAPA

Avranno sicuramente qualcosa da raccontare una volta tor-

Dopo la "Spring Run" anche per "Re Carnival" strade bloccate e lunghe code di auto dalla stazione fino a via Milano

Oltre 100 crociere in arrivo in porto durante l'estate
Non mancano i disagi tra stalli dimezzati e ciclabile interrotta

Al vaglio il trasporto dei passeggeri: giovedì scorso utilizzati 134 bus e 24 navette. Per imbarco e sbarco però serve un'area ad hoc

nati a casa i passeggeri delle due navi da crociera che toccheranno il porto di Trieste il 7 luglio, domenica che accoglierà in città Papa Francesco. Al culmine della Settimana sociale dei cattolici approderanno infatti in città la Mein Schiff e la Silver Ray, ma per ragioni logistiche non potranno attraccare lungo le Rive, blindatissime per l'omelia del Pontefice in piazza Unità. Il responsabile operativo di Ttp Alberto Grimaldi fa sapere che stanno valutando il da farsi: se è già deciso che i crocieristi della compagnia tedesca Tui Cruises sbarcheranno all'Ormezzano 57, da cui partiranno navette dedicate, per la crociera targata Silversea «stiamo ancora studiando una soluzione». Altro paio di maniche sarà capire cosa farne della Celebrity Constellation, di nuovo a Trieste il 6 luglio, il giorno prima di Bergoglio: le autorità competenti dovranno valutare se la nave potrà gettare l'ancora in Molo Bersaglieri o se i preparativi per l'arrivo del Papa avranno per allora già requisito il lungomare.

CICLABILE E PARCHEGGI TAGLIATI

Messa del Santo Padre a parte, che di certo ha la priorità, a contendersi le Rive con le navi da crociera sono anzitutto ciclisti e automobilisti. L'attracco di ogni gigante bianca richiede infatti il transennamento della ciclabile dinanzi la Stazione marittima, interrompendo così il tracciato dedicato alle due ruote, e lo sgombero dei 278 stalli compresi tra il Salone degli Incanti e Molo Audace: le strisce blu lungomare si dimezzano e trovare parcheggio nei giorni delle crociere diventa una sfida persa in partenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DUE NORWEGIAN



Doppia toccata dei record 15 mila crocieristi

Il record di presenze giornaliere è stato toccato giovedì scorso: dalla "Norwegian Escape" (Molo Bersaglieri) sono sbarcati 4.479 passeggeri e imbarcati 4.617. Dalla "Norwegian Viva" (Molo VII) invece, 3.080 e 3.246, per un totale di 15.422 passeggeri in meno di 12 ore

IN ATTESA DI BERGOGLIO



Prima la visita in Porto Vecchio poi piazza Unità

L'omelia che Papa Francesco presenzierà in piazza Unità richiederà la chiusura delle Rive per domenica 7 luglio. Il programma della giornata è in divenire: certo è che il primo appuntamento sarà al Generali convention center, quindi la messa a partire alle 11.

LE CURIOSITÀ DELL'INIZIATIVA

Il gruppo

Alla sfilata di ieri ha preso parte anche il gruppo "Fantasia Veneziana" del carnevale di Venezia, con travestimenti che mescolano stile barocco e fantasy.



La festa

Il carnevale tardo-primaverile si è concluso, la sera, con lo spettacolo "Ad Astra": una coreografia con effetti d'acqua e fuoco, acrobati e trampolieri.



La musica

La Banda Vecia Trieste e il gruppo Majorettes Magic Stars di Jesolo hanno accompagnato il passaggio dei carri con le loro esibizioni musicali e coreutiche.

Le manifestazioni, le scelte e le ricadute



A farla da padrona è Muggia cui si sono aggiunti i costumi tradizionali e le maschere storiche che richiamano l'anniversario di Marco Polo

Sfilata di Carnevale in mezzo al caldo: turisti sorpresi, applausi e critiche

LA GIORNATA

Francesco Bercic

Il termometro segna 22 gradi, i volti sotto le maschere sono fradici di sudore. L'anticipo d'estate, però, non intacca minimamente l'atmosfera carnascialesca: se si ignora il caldo inusuale, sembrerebbe di assistere alla tradizionale sfilata dei primi mesi dell'anno.

“Re Carnival – Carnevali

senza frontiere” ha invaso, ieri pomeriggio, il centro di Trieste, attirando la curiosità di centinaia di persone. L'evento, giunto quest'anno alla sua seconda edizione, ha colto di sorpresa anche numerosi turisti, spaesati e allo stesso tempo affascinati dallo spettacolo che andava in scena di fronte a loro.

I primi carri si muovono nella tarda mattinata, partendo da Muggia e da Opicina in direzione delle Rive. Altri sono già in attesa da giorni, arri-

vati in città dalla Slovenia e dalla Croazia, da Venezia e da altre località regionali. Lentamente, a ora di pranzo, si distribuiscono lungo riva Grumula, mentre qualcuno inizia a interrogarsi sulla loro strana presenza.

«What is that?», chiede un turista ignaro, camminando con la sua compagna dietro le transenne. I dubbi vengono sciolti alle quattro e mezzo di pomeriggio, quando la parata compie i suoi primi passi. Al momento della par-

tenza, i carri e i gruppi mascherati coprono una buona fetta delle Rive: dal parcheggio di riva Ottaviano Augusto fino a piazza Venezia, dove si è radunato un centinaio di persone. La platea più affollata è, tuttavia, quella di piazza Unità, grazie anche a una tribuna *ad hoc* allestita per ammirare il passaggio delle maschere: da lì, il percorso prevede come destinazione piazza Tommaseo.

In testa al gruppo circense c'è la compagnia muggesana “Bulli e Pupe”, con un carro a tema cinematografico accompagnato da personaggi hollywoodiani d'ogni genere. Segue un enorme Albert Einstein di gomma, intento a svolgere una versione macroscopica della settimana enigmistica: è l'animazione scelta dalla compagnia “Trotto-la”, applaudita fragorosamente dal pubblico di piazza Unità. Dietro ancora, un Arlecchino di cartapesta adorna il carro della compagnia “La Bora”.

Ma nella sfilata c'è spazio persino per la storia. Il 700esimo anniversario della morte di Marco Polo viene celebrato dall'Istituto Nuove vie della Seta di Trieste con i costumi tradizionali delle etnie cinesi, fra esibizioni di arti marziali e danze folkloristi-



LA GIORNATA IN COSTUME

LA SFILATA E IL PUBBLICO SULLE RIVE
(FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

«What is that?» viene chiesto con curiosità davanti alle maschere, poi l'arrivo dei carri svela l'arcano anche per i non triestini

Austriaci soddisfatti e muggesani in trasferta ma chi abita nelle vicinanze del corteo dissente: «È un disagio, impossibile spostarsi»

che. A livello internazionale, poi, spicca la delegazione francese Planet Vapeur della città di Nizza e la sua parata “Aquatica”, composta di animali marini, attori su trampoli e macchine sceniche.

La festa, in ogni caso, si estende in ogni via laterale, fra i costumi di chi passeggia come fosse martedì grasso. Ascoltando la voce dei passanti, le reazioni che si colgono sono diverse. Luisa Millo, muggesana venuta apposta in piazza Venezia per assistere alla partenza della sfilata, non cela il suo entusiasmo: «Ho il carnevale nel sangue – racconta – e non potevo perdermi questa giornata». Al pari di Luisa, anche i turisti – benché spesso disorientati – appaiono perlopiù soddisfatti: Iva Reising, austriaca nata a Vienna in visita in questi giorni a Trieste, ammette di aver saputo all'ultimo dell'iniziativa, ma dice di essersi «divertita molto» assieme alle sue amiche.

Ma, sommessamente, si levano anche alcune voci critiche. Dice Graziana Franovich, residente in centro città: «Il prezzo è il disagio di chi abita nelle vicinanze». E, poco dopo, aggiunge: «Spostarsi è diventato impossibile...».

ICTUS ► PER PREVENIRE QUESTA MALATTIA CEREBRALE INVALIDANTE QUANDO NON MORTALE, SI POSSONO SEGUIRE ALCUNE INDICAZIONI

Quando il cervello non ha sangue

In Italia l'ictus si colloca tra le prime tre cause di morte ed è la prima causa di disabilità. Ogni anno 185mila persone ne vengono colpite e di queste 45mila sopravvivono con esiti fortemente invalidanti: questi i dati diffusi dalla Società italiana dell'ipertensione arteriosa (Siia) in occasione dell'ultima Giornata mondiale dell'Ictus, che si è celebrata lo scorso 29 ottobre. Per l'occasione gli esperti hanno evidenziato l'importanza della prevenzione, esortando a curare il proprio stile di vita e lanciando un monito: se il trend non migliora, entro il 2050 i decessi saliranno del 30%.

EMORRAGICO OPPURE ISCHEMICO

Esistono tre diverse tipologie: emorragico, ischemico e ischemico transitorio. Nel primo caso, si assiste a una rottura di un vaso sanguigno (un'arteria cerebrale), con conseguente emorragia all'interno della scatola cranica. Quando invece un'ostruzione causa un'interruzione del flusso sanguigno, siamo nel campo dell'ictus ischemico; se questo blocco - di norma causato da un coagulo - è temporaneo, l'ischemico viene definito transitorio. Il dolore provocato è sempre intenso e forte. A concorrere all'insorgenza della malattia, una serie di fattori non modificabili

Età e familiarità sono cause non modificabili, ma si può intervenire evitando cibi non sani e la sedentarietà



GLI ESPERTI PREVEDONO CHE ENTRO IL 2050 I DECESSI POTREBBERO AUMENTARE DEL 30%

li e altri sui quali invece si può e si deve intervenire. Nel primo gruppo rientrano l'età, la predisposizione genetica e la storia clinica. Si può invece intervenire sullo stile di vita: alla base di un corretto modo di vivere c'è il seguire una dieta equilibrata priva o comunque povera di grassi e zuccheri saturi, nonché svolgere regolare attività fisica contrastando la sedentarietà. Questi due aspetti permettono di tenere sotto controllo il peso (i chili in eccesso sono considerati un fattore di rischio). Infine, monitorare i valori sanguigni e della pressione arteriosa, oltre a evitare il fumo e l'abuso di alcol.



► FOCUS

L'identikit del malato: gli over65 più a rischio

Quali sono le fasce d'età più colpite? Si tratta di una malattia che riguarda soprattutto gli over 65, ma non sono esclusi gli under 45 (qui l'incidenza è bassa) e nemmeno le persone tra i 45 e i 65 anni. In quest'ultimo caso, gli esperti segnalano un'incidenza di casi d'ictus in aumento, richiamando una volta di più alla prevenzione.

TROMBOSI VENOSA

Gambe riposate e in movimento contro i coaguli



La sedentarietà è il nemico numero uno della circolazione sanguigna e dunque la causa principale della trombosi venosa, cioè della formazione di un trombo all'interno di una vena.

Tra i principali fattori di rischio troviamo una predisposizione genetica che incide sulla corretta coagulazione sanguigna, ma ci sono anche degli aspetti sui quali è possibile intervenire. In primo luogo, evitare abbigliamento troppo stretto e aderente (per esempio, le calze) che impedisce il corretto afflusso sanguigno. Un'accortezza da seguire sia quando si sta tante ore seduti in ufficio sia, per esempio, quando si deve affrontare un lungo viaggio. Anche il fumo di sigaretta e l'eccesso di alcol sono considerati fattori di rischio, così come un regime alimentare ricco di grassi e sale che contribuiscono a infiammare le vene.

#SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - Tel. **040 636239**
VIA GIULIA, 1 - Tel. **040 370223**
VIA GIULIA, 5 - Tel. **040635744**

FISIOTERAPIA

MAGRI ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata
a pieno titolo nella branca
specialistica di Medicina fisica
e riabilitazione dal SSR
e CONVENZIONATA con ASUGI

Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: **040 370 530**
www.istitutofisioterapicomagri.it

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO

PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. **040 638775**

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. **040 7606100**
Cell. **331 6478115**
info@studioauber.com
www.studloauber.net

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurgi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. **040 3478783** • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudeccheliberio.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. **040.367260 / 335 5260320**
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. **040 3171111**
Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. **040 3478783**
www.francescodapas.it

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. **040 370530**

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. **040 637191**
Urgenze: **328 97 59090**

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.

Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1 - Tel. **040 381635**
Urgenze **334 6268286** 24h su 24h

OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - **WWW.OTTICAINN.IT**



POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. **040 371155**
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

L'emergenza criminalità giovanile

«Abbiamo i “maranza” pronti a delinquere Servono scuola e sport»

Il procuratore dei minori Russo indica il problema nella gestione degli stranieri che arrivano in carico dalla Lombardia: «Sono in aumento estorsioni e rapine»

Gianpaolo Sarti

L'impennata di violenza minore cui sta assistendo Trieste nelle ultime settimane, che si aggiunge alle continue risse tra stranieri maggiorenni – l'ultima grave, finita con un accoltellamento, una settimana fa in via Trento – va attribuita a una specifica categoria: quella dei “maranza”. È il procuratore dei minorenni Nicola Russo a delineare una spiegazione del fenomeno. D'altronde è nei suoi uffici che arrivano i verbali della Polizia e dei Carabinieri su ogni singolo caso.

«Sì, i maranza – osserva il procuratore – i “maranza di importazione”. Sono ragazzini nordafricani che arrivano da altre città italiane in cui sono accolti, come ad esempio quelle della Lombardia, ma dove i posti dell'accoglienza sono ormai pieni. E qui ripropongono comportamenti “da strada” appresi altrove».

Comportamenti che si manifestano in aggressioni e minacce nei confronti di coetanei, talvolta per pochi euro: anche solo per il panino al McDonald's di piazza Goldoni. Molti girano con il coltello. «Questi ragazzi, oltre alla scuola, devono essere impegnati nello sport e in altre attività educative», rileva Russo. La comunità territoriale è carente».

Procuratore, si sta verificando un incremento dei fatti violenti causati da minori stranieri?

I reati commessi da minori, come violenze sessuali, stalking e stupefacenti, tra il 2022 e il 2023 sono diminuiti. Sono aumentate invece rapine ed estorsioni, spesso con la richiesta in-



IL PRESIDIO DEL TERRITORIO
ESERCITO E POLIZIA DI STATO DURANTE
UN CONTROLLO IN PIAZZA PERUGINO

Una netta differenza fra i nordafricani e il flusso dai Balcani avviato direttamente dalle famiglie

sistente di tre o quattro euro, anche solo per comprare il panino al McDonald's. Oppure rubano la maglia, il giubbotto, il cappellino o le scarpe indossate dalla vittima. Richieste insistenti accompagnate da atteggiamenti aggressivi tipo minacce e stratonamenti. Non sempre sono usate armi. È ciò che noi chiamiamo la deriva dei maranza. Sono episodi che vediamo in città come Milano, ad esempio. Il problema è proprio questo: sono maranza di importazione.

Come si spiega?

Molti minori collocati in comunità del Nord, ad esempio della Lombardia, quando si esauriscono i posti vengono spostati nelle comunità della nostra re-

gione con cui i servizi sociali hanno accordi. In particolare tunisini ed egiziani.

Finora avevamo un flusso di minori dai Balcani?

Soprattutto albanesi e kosovari. Ci sono proprio le famiglie che li lasciano qui, visto che entrando nel sistema dell'accoglienza questi ragazzi hanno poi la possibilità di proseguire gli studi. Invece da un paio di anni, in virtù di questo fenomeno di importazione, abbiamo una presenza di nordafricani che hanno un background diverso. Inoltre spesso, in strada, all'uscita dei locali o anche nelle scuole, riscontriamo il possesso di coltelli. E ciò accade anche tra i ragazzini italiani. A ciò si aggiunge il consumo smo-

dato di alcol. Ci vorrebbe più attenzione da parte dei genitori e delle istituzioni scolastiche, oltre ai controlli nei locali che servono alcol ai minori. Ma anche se il fenomeno sta facendo più notizia, non ha evidenziato livelli così preoccupanti: tra il 2022 e il 2023 c'è stata una ventina di casi in più. Da 35 episodi siamo passati a 58.

E nelle ultime settimane?

Abbiamo avuto vari casi balzati all'onore delle cronache: la percezione, in effetti, è di un incremento dei fatti concentrati in questo periodo. In tanti episodi, comunque, sono spesso presenti anche maggiorenni. Sono loro che commettono le cose più gravi e i minori sono di contorno. Grazie al lavoro delle forze dell'ordine e della Procura, non registriamo però casi irrisolti: riusciamo a individuare i colpevoli e a esercitare l'azione penale. Solo che trattandosi di minori, nel rispetto della Carta di Treviso, diamo poche informazioni.

Cosa la preoccupa?

In tutti i tavoli cui ho partecipato in Prefettura, ho sottolineato la scarsità di risorse e di personale educativo a livello territoriale. La criticità è che questi ragazzi stranieri che vivono nella comunità, e che sono qui senza i genitori, non vengono inseriti in attività, sport o altri percorsi virtuosi in cui impiegare il tempo dopo la scuola. Inoltre i ragazzini nordafricani, a differenza di altre provenienze come ad esempio i minori afgani che arrivano da contesti perlopiù rurali, tendono ad avere un background diverso: provengono da contesti urbani di criminalità, come le grandi città dell'Egitto. In Friuli stiamo cercando di inserire i minori in esperienze lavorative nel settore del legno arredo e in stage nelle industrie. Il discorso è che questo fenomeno non può essere trattato solo da punto di vista repressivo, serve la parte educativa. Molti di loro resteranno in Italia: se li inseriamo in percorsi virtuosi diventano risorse per tutti. Questi minori andrebbero anche semplicemente coinvolti nelle realtà sportive del nostro territorio. Ma se stanno in giro senza fare nulla è ovvio che si espongono a situazioni criminali. Se si investe nell'accoglienza pura e semplice, cioè solo nel vitto e alloggio, non andiamo da nessuna parte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MAGISTRATO

Le indagini



Nicola Russo è procuratore della Repubblica per i minorenni facente funzioni. Nei prossimi mesi dovrebbe subentrare al suo posto il pubblico ministero Chiara Degrassi, attualmente in Procura. «Grazie al lavoro delle forze dell'ordine e della magistratura i reati commessi dai minori non restano casi irrisolti – afferma il magistrato – solo che la cittadinanza questo non lo sa perché trattandosi di minorenni vigono norme restrittive sulla diffusione di informazioni alla stampa». —

IL TRIBUNALE

L'allarme



I reati commessi da minori, come violenze sessuali, stalking e stupefacenti, tra il 2022 e il 2023 sono diminuiti. Ma sono aumentate rapine ed estorsioni, anche per pochi soldi oppure vestiario. Sono stando al procuratore dei minori Russo episodi di «importazione», collegati proprio all'arrivo dal Milanese di stranieri nordafricani. L'uso del coltello è una costante ma non sempre sono armati. L'abuso di alcol è invece in calo: tra il 2022 e il 2023 c'è stata una ventina di casi in più. Da 35 episodi siamo passati a 58. —

TWAS – The World Academy of Sciences for the developing countries - located on ICTP Campus is seeking administrative assistants.

TWAS – Accademia mondiale delle scienze per i paesi in via di sviluppo - con sede presso ICTP - ricerca personale amministrativo.

Please find details on
<https://www.ictp.it/home/work-ictp>

Per informazioni e candidature, sito web
<https://www.ictp.it/home/work-ictp>

IN VIA DONAGGIO

Il ladro di via Scussa aveva anche rapinato

Il quarantaduenne kosovaro autore del furto all'interno del furgone posteggiato in via Scussa aveva commesso anche una rapina in via Donaggio. I fatti si riferiscono al pomeriggio del 9 maggio, quando una volante era intervenuta su chiamata del proprietario del furgone: un ventinovenne serbo che stava inseguendo il ladro che aveva rubato dentro il suo veicolo.

Il kosovaro è stato poi fermato nella vicina piazza dei

Volontari Giuliani. Durante la perquisizione è stata recuperata la refurtiva portata via dal furgone (370 euro e 250 dinari) e un portafoglio con all'interno documenti intestati a un'altra persona; le verifiche della Polizia hanno consentito di appurare che il portafoglio e i documenti erano frutto di una rapina avvenuta il giorno prima in via Donaggio. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

I GRANDI NOMI
ALLA STADION

Vito Timmel

Questa "Incomunicabilità (sogno)" è una tempera su tela 100x100: quotazione più alta tra 20-30.000 euro. Esposta nella mostra "Il mito sottile" al Revoltella



Piero Marussig

Il titolo è "Paesaggio con mamma", dimensioni 60x50, dipinto dall'artista nel 1914. La quotazione oscilla tra i 12.000 e i 14.000 euro.



Un'antologia

Scorrendo le pagine del catalogo emerge il grande interesse di questa rassegna: Sambo, Rietti, Flumiani, Barison, Veruda, Parin, Dialma Stultus, Croatto ...

La donazione al Comune

Le opere hanno un valore di mezzo milione e vanno al museo Revoltella
Una somma che proviene dalla vendita della fabbrica Alder dei Luciani

Annachiara, Luciano
e i 117 dipinti d'autore
«Un regalo alla città
come i veri triestini»

LA STORIA

Massimo Greco

Erano molti anni che Trieste non conosceva un gesto di liberalità così ingente: una collezione di 117 dipinti, una vera e propria antologia della pittura giuliana tra Ottocento e Novecento, acquistata da un importante collezionista e donata poi al Comune. Un valore stimato tra i 400 e i 500.000 euro.

Ma i coniugi Annamaria e Luciano Luciani vivono con assoluto *understatement* questo atto di mecenatismo: «Un moto spontaneo, i triestini delle trascorse generazioni con i loro lasciti hanno consentito la creazione dei musei che oggi arricchiscono la città, abbiamo così ritenuto di rinverdire questa tradizione. I musei sono casa nostra, ci stupiamo di aver destato tanta impressione».

Una decisione rapida, assunta nel giro di 3-4 giorni, una volta formalizzata la cessione di Alder, l'azienda produttrice di formaldeide sul Canale navigabile, alla Fantoni: una parte dell'incasso è stata "girata" ai proprietari della preziosa collezione pittorica, che ne avevano affidato la vendita all'asta alla Stadion di Furio Princivalli. Collezione cospicua, al punto che ne resta in vita un'altra metà.

E venerdì pomeriggio Princivalli, non appena appresa la notizia dell'operazione, ha bloccato l'asta: perché i coniugi Luciani hanno acquistato l'intero blocco e l'intero blocco consegneranno alla civica Cultura. Per il Municipio il rapporto è stato coltivato dall'assessore Giorgio

Rossi, la Soprintendenza tenuta aggiornata attraverso Claudia Crosera. Il combinato disposto delle belle opere esposte e del *coup de théâtre* provocato dall'asta revocata ha suscitato la curiosità della platea triestina, che ieri mattina si è riversata nella sede di Stadion in riva Tommaso Gulli: anche stamane, dalle 10 alle 13, sarà possibile visitare i 117 quadri allestiti.

Quando i Luciani affermano che i musei sono casa loro, si riferiscono a una lunga consuetudine di attenzione e di supporto alle istituzioni culturali: il Winkelman, i disegni di Tiepolo, il de Enriquez, ma anche l'Archivio di Stato. E adesso sono più che mai protagonisti: hanno negoziato con Rossi

quale potrà essere la destinazione del dono, che avrà il museo Revoltella come accepiante. Sì, ma dove? Si valuterà: forse il soppalco, forse il secondo piano, forse un parziale coinvolgimento del vicino Sartorio. E senz'altro la pubblicazione di un catalogo dedicato ai 117 *ca-deaux*.

Anna Maria svela un piccolo, curioso retroscena: la sua primissima intenzione era di comprare Rotonda Panceira, un'antica passione. Ma lentezze burocratiche avevano frenato l'operazione. E così il cannocchiale dei Luciani si è spostato sui 117 dipinti, «di alta qualità - commenta Princivalli - è un buon momento per l'arte triestina, riceviamo richieste da tutto il mondo. Londra è una piazza all'erta. In particolare, piacciono Timmel e Barison».

Conversare con i Luciani significa fare un viaggio politico ed economico euromediterraneo. Annamaria è di madre greca, di cognome Plyta,

una famiglia che diede ministri e sindaci di Atene. La signorina Plyta conobbe il futuro marito, l'ingegnere Ernesto Contento, quando il giovane professionista lavorava al Pireo. In seguito Contento, rientrato a Trieste, realizzò una fabbrica specializzata in gru nel Magazzino 90 del porto, di fianco alla Torre del Lloyd.

Nel 1954 il ventitreenne

Luciano si laureò in ingegneria chimica al Politecnico milanese e venne poi assunto dalla Montecatini, dove maturò le prime esperienze di ricerca e di produzione sulla formaldeide, un composto utilizzato nell'industria del legno. Ma la Montecatini scelse di puntare su altre lavorazioni ritenute più interessanti a livello economico. Luciani pensò allora di rien-

trare a Trieste e, con il consiglio rivelatosi lungimirante del suocero Contento, acquistò un terreno in riva Cadamosto sul Canale navigabile dove sorse e s'ingrandì l'Alder, nella quale mise a profitto le conoscenze sulla formaldeide assunte durante il periodo milanese.

Quel know-how dimostrò feconda resilienza: oltre alla produzione triestina del

composto, Luciani s'ingegnò nella progettazione di impianti pensati per fabbricare formaldeide in varie parti del mondo. Finché, di recente, l'azienda è stata ceduta alla osovana Fantoni, diretta fruitrice della formaldeide per la propria gamma produttiva (pannelli truciolari): l'origine della fortunata chance comunale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Annamaria e Luciano Luciani all'ingresso dell'Alder FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE



Furio Princivalli



I visitatori alla Stadion

LE TAPPE



L'asta

La casa d'aste Stadion, pilotata da Furio Princivalli, aveva fissato un appuntamento per ieri l'altro venerdì 17 alle ore 18: in scena una rassegna di 117 dipinti tra Ottocento e Novecento, quasi tutti opera di artisti triestini. I quadri provengono da una collezione privata triestina.



Il colpo di scena

Ma venerdì pomeriggio, ovvero lo stesso giorno in cui è bandita l'asta, una nota della Stadion avvisa che è tutto revocato. E chiarisce «in accordo con la proprietà la collezione è stata acquistata "in toto" e donata alla città di Trieste». L'esposizione dei 117 dipinti resta aperta stamane dalle 10 alle 13, domani e martedì dalle 10 alle 13, dalle 15 alle 18.



Il perché

Perché i coniugi Annamaria e Luciano Luciani reinvestono nell'acquisto della collezione una parte dei proventi relativi alla cessione della fabbrica Alder sul Canale navigabile. E decidono che i 117 dipinti saranno donati al Comune e riallestiti al museo Revoltella. I Luciani sono da decenni impegnati nel supporto alle istituzioni culturali triestine.



Sei pronto a far diventare la tua passione un lavoro?
Partecipa ai corsi di formazione ed esplora il tuo potenziale!

Scansiona i QRcode per saperne di più!



Future Cruise
Consultant



Light Sound and
Video Technician



Hospitality
Operator



career.costacrocieri.it

Sul nostro sito troverai tutti i corsi organizzati da **Costa Crociere** e dai servizi per il lavoro della **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** in collaborazione con **Enaip FVG**.

La formazione è **gratuita** in quanto finanziata dal programma **Piazza GOL** della Regione FVG.

Affrettati! Le iscrizioni verranno chiuse il **22 maggio 2024**.

Seguici sui nostri social per restare connesso e scoprire tutte le novità di Costa Crociere!

costacrocierecareers

Costa Crociere Careers

Costa Crociere S.p.a.

I negozi del centro aderenti all'iniziativa allargano i propri spazi ospitando le ingegnose opere e catturando il pubblico

Carte magiche, fiori e bigiotteria di stile Le vetrine animate con artisti e artigiani

LA CURIOSITÀ

Micol Brusafferro

C'è chi ha creato oggetti d'arredo con materiali di recupero, chi ha cucito borse, sacche e altri gadget "dal vivo", chi ha dato vita a composizioni floreali o essenze e chi ancora ha puntato su gioielli e bigiotteria, sempre e rigorosamente a mano. Artisti e artigiani ospiti ieri nei negozi del centro di Trieste per la terza edizione di "Vetrine animate", iniziativa nata dal Gruppo Commercio della Confcommercio e sostenuta dal Comune e da PromoTurismo Fvg.

Tanti i triestini e i turisti che si sono fermati a osservare con curiosità le persone posizionate nelle vetrine, intente a realizzare prodotti di diverso tipo, nell'arco di tutto il pomeriggio. Da "Medichesse Erbe e Profumi" successo per il laboratorio a cura di Chiara Nordio, per la marmorizzazione della carta con un'antica tecnica giapponese, attraverso un inchiostro fluttuante

nell'acqua. La titolare del punto vendita Manuela Zippo: «Abbiamo aderito fin dalla prima edizione, perché è un momento magico, bellissimo, dove commercio e artigianato si incontrano e nascono anche tante collaborazioni interessanti. Diventa una fucina di idee da condividere. E anche il pubblico si ferma, apprezza molto e chiede informazioni».

Da Florit protagonista della giornata è stato Paolo Venza: «Assemblo materiali di scarto che arrivano da discariche o da officine, che diventano pezzi di arredo originali. Molti hanno la forma del pesce o di un'imbarcazione, una passione nata da un po' di tempo anche se sono falegname ormai da quindici anni». Laura Bacchari, con il suo fiorificio, ha stupito i clienti del negozio Spazio 11B, anche con pezzi da appendere. «Vetrine animate ci consente di uscire dai nostri spazi - dice - e mostrare ciò che facciamo in un altro contesto e davanti al pubblico. È un'ottima proposta. Quest'anno ho costruito alcune composizioni secondo il mio stile, niente colla o altre sostanze, tutto naturale».



Niente manichini, le vetrine in centro città si animano con gli artisti e artigiani FOTO ANDREA LASORTE

Plaude all'iniziativa anche Alberto Giorgi, titolare di Robe di Kappa: «Ho sempre partecipato, è una grande intuizione, perché questi artigiani sono anche straordinari artisti. E l'artigianato è fondamentale nel nostro settore. Sono molto felice di ospitare quest'anno una ragazza bravissima. Tutti si fermano ad ammirare il suo lavoro». Lei è Irene Antonino, con borse e accessori fatti a mano: «Mi diverto a inventare sempre nuovi prodotti coloratissimi - dice - e diversi uno dall'altro. Fa piacere che la gente stia rivalutando e apprezzando questa tipologia di proposte». A guidare le persone tra i negozi aderenti una piantina con grafica e illustrazioni di Sara Paschini per "Whitel Cocal Press", una mappa con un itinerario arricchito da nomi e descrizioni delle attività presenti. All'evento hanno preso parte anche la Gioielleria Crevatin con le creazioni di Ludovica Fusco e Valentina Chirsich, Neirami con il maestro orafo Maurizio Stagni, Christine con Michela Puzzer e i suoi cappelli e cerchi originali, Rosiserli con il laboratorio erboristico "The Official-A Wild Lab", Speranza con Re_Store66 e i suoi oggetti rivisitati, la Libreria Minerva con le opere di Carlotta Zanettini, "Fabs Fashion Bag Store" con la designer Clara Castagneto, mentre da Lupus In Fabula i bambini hanno potuto costruire elicotteri e macchinine da corsa con kit speciali a loro disposizione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1924 - 2024
CENTENARIO UNITS

Destinare
il 5x1000 a UniTS
può cambiare il destino
di un giovane
ricercatore.
E quello di tutti noi.

CODICE FISCALE 80013890324

Niccolò T.
Borsa di Dottorato di Ricerca
in Applied Data Science

UNITS.IT
f @ i n

L'Università di Trieste è pioniera del più grande network territoriale di Enti di Ricerca Scientifica in Italia. Scegliere di destinare il 5X1000 all'Università di Trieste significa contribuire al sostegno delle borse di Dottorato di Ricerca e quindi alla formazione di chi inizia la carriera scientifica. Con il 5X1000 è possibile perciò sostenere l'Ateneo e il valore aggiunto che, da cento anni, apporta sul territorio in termini di innovazione, occupazione, trasferimento tecnologico, ricadute economiche. #5x1000UniTS



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

IN PIAZZA SANT'ANTONIO

La statua di Santin trasferita a Verona Necessari restauro e nuovo basamento

L'opera era stata urtata da un camion lo scorso dicembre. Trasferita in laboratorio, si tratta con la Soprintendenza

Laura Tonerò

La statua di monsignor Antonio Santin non veglia più su piazza Sant'Antonio. È stata trasferita nei laboratori della Progetto Arte Poli di Verona. Necessita di un restauro e di una nuova base che la protegga da possibili urti. Tutto nasce dall'incidente dello scorso dicembre, quando un furgoncino in manovra su quella piazza era andato a sbattere contro la statua che ritrae l'arcivescovo, storica figura delle travagliate e drammatiche vicende del Novecento.

Da allora l'opera risultava instabile, oscillava, perché il sistema di ancoraggio

a terra realizzato con tre tendini in acciaio infilati nel calcestruzzo, era stato compromesso dall'urto del furgoncino. Tanto che per sicurezza, attorno al monumento, erano state poste delle transenne.

Così, lo scorso venerdì, la statua – inaugurata il 18 marzo dello scorso anno – è stata prima avvolta in dei teli di protezione e poi rimossa e caricata su di un camion. Da lì è stata trasferita appunto nel laboratorio di Verona.

In quegli spazi il maestro Albino Poli, che ha realizzato l'opera – commissionata dalla Diocesi di Trieste e sostenuta in termini economi-

ci (inclusi i costi di realizzazione e posa della targa) da un benefattore che ancor oggi preferisce restare nell'anonimato – nei prossimi giorni provvederà a restaurare i punti delle vesti di Santin danneggiati dall'incidente. Le spese di ripristino verranno coperte dell'assicurazione del responsabile del sinistro.

Intanto, lo studio dell'architetto Eugenio Meli sta valutando una soluzione per impedire che altri mezzi in movimento nella piazza danneggino la statua. Meli, che ne aveva colto la vulnerabilità, in origine aveva proposto di sistemare l'opera sul pronao di Sant'Anto-



La statua del vescovo Santin, la sua rimozione e lo spazio transennato FOTO MASSIMO SILVANO



nio Taumaturgo. Ma non arrivò il via libera della Soprintendenza. Quindi si decise per quella posizione a pochi passi dalla chiesa e senza una base, così da dare l'impressione che l'arcivescovo cammini tra la gente.

«Provvederemo a rafforzare ulteriormente in nodo di attacco – spiega Meli – per poi lasciare alla Soprintendenza una valutazione sulla realizzazione di un basamento che in qualche modo funga da protezione».

L'idea è di realizzare un

basamento che valorizzi la statua, simile a quello sul quale sono posate le figure di San Sergio e San Giusto realizzate dallo scultore Marcello Mascherini e sistemate sotto al palazzo dell'Inail in via del Teatro Romano. Una soluzione che andrebbe comunque a modificare l'impatto della statua sulla piazza.

Anche le spese di realizzazione del basamento sarebbero sostenute dall'anonimo benefattore.

È inoltre al vaglio il posi-

zionamento di un piedistallo che riporti un codice Qr code, utile ad accedere a una serie di informazioni.

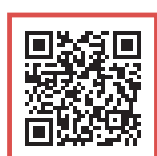
La Progetto Arte è disponibile a realizzare rapidamente l'eventuale base, ma servirà appunto attendere la parola della Soprintendenza. «Auspichiamo – conclude Meli – di riuscire a trovare una soluzione per riportare monsignor Santin in piazza Sant'Antonio in tempo utile per l'arrivo del Papa a Trieste». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEUREGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAEFFEPI
FORMAZIONE PROFESSIONALE
IN FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE/OPICINA
24 MAGGIO h.15-19.00

QUALIFICHE E DIPLOMI PER GIOVANI SMART!



PRENOTA LA TUA VISITA

Vieni a conoscerci!

CIVIFORM.IT

CIVIFORM

Imparare. Fare. Crescere.

La sfilata delle due ruote da piazza Ponterosso all'altipiano carsico fa rivivere il trofeo di settant'anni fa con il modello dal faro basso

Cento storiche Vespa del 1954 e il ritorno di Trieste all'Italia

L'EVENTO

Ugo Salvini

Ammirate lungo le vie del centro e sull'altipiano carsico. Sono i modelli di 70 anni fa del trofeo "Città di Trieste", rievocazione storica riservata alle Vespe Piaggio immatricolate entro il 1954, organizzato dal Vespa club Trieste "Gatti randagi". L'obiettivo dell'appuntamento di ieri, che ha visto l'adesione di più di un centinaio di storici appassionati di un simbolo italiano nel mondo, era di ripetere, per quanto possibile, la prima edizione del trofeo, che fu organizzato proprio in occasione del ritorno di Trieste all'Italia. Fu nel maggio di 70 anni, infatti, che i vespisti e non solo decisero di salutare tale evento, fondamentale per la città, con un trofeo dedicato. Per l'occasione, gli organizzatori hanno predisposto un regolamento finalizzato a limitare la partecipazione ai modelli immatricolati entro il 1954 e così, ieri, fin dal primo mattino, in piazza del Ponterosso, luogo deputato al raduno pre partenza, l'atmosfera era proprio quella desiderata, con le Vespe col faro basso, il modello di-



In piazza Ponterosso lo start a un vespista FOTO MASSIMO SILVANO

ventato famoso a livello internazionale, perché utilizzato nel film "Vacanze romane" da Gregory Peck per portare in giro per Roma la principessa Ann, interpretata da Audrey Hepburn, pronte a farsi fotografare e ammirare dai passanti.

La piazza si è così trasformata in una sorta di museo a cielo aperto, per la soddisfazione degli organizzatori e per chi ama gli scooter d'epoca. «L'idea di organizzare questa manifestazione – ha spiegato il presidente del Vespa club Trieste, Roberto Ruzic – è partita dalla riscoperta

di un vecchio catalogo nel quale sono descritti i più grandi avvenimenti vespistici dalla nascita del club, tra cui appunto il Trofeo "Città di Trieste", e dal fatto che il nostro socio Dario e il padre, Attilio, che partecipò alla prima edizione con il numero 58, custodiscono come reliquie in casa le foto e l'opuscolo originale della manifestazione del 1954. Per noi riproporre l'evento è stato come realizzare un sogno, con la collaborazione e l'aiuto di soci, amici e sponsor sostenitori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TEST SULLE RIVE DEL MANDRACCHIO E IN PIAZZA CALITERNA

Muggia alla prova paratoie «Così fermeremo l'acqua»

La squadra della Protezione civile al lavoro assieme agli operai del Comune
Un investimento da 50 mila euro, l'alta marea nel 2019 causò danni ingenti

Luigi Putignano / MUGGIA

Primo test per l'installazione delle paratie boxwall anti acqua alta ieri mattina a Muggia. Precisamente sulle rive del Mandracchio, in piazza Caliterna e nella parte terminale di via Battisti, prima della curva e vicino alla "portizsa". Le strutture funzionano grazie a un effetto reggilibro, ossia è lo stesso peso dell'acqua che sale a far aderire a terra le paratie che sono state posizionate a protezione del centro storico dopo un primo test con l'acqua già effettuato in calle Tiepolo lo scorso ottobre. E ieri sono state verificate le diverse disposizioni per i pezzi assemblati, con l'obiettivo di arrivare alla soluzione migliore e più efficace per evitare che l'acqua di mare invada la cittadina.

Molto soddisfatto del risultato ottenuto è il sindaco Paolo Polidori: «Le paratie che abbiamo acquistato non daranno la certezza assoluta del risultato ma non far nulla sarebbe stato peggio. Il rapporto costi benefici è di 50 mila euro di investimento a fronte dei 350 mila euro di danni causati nel novembre 2019, con il centro storico e la linea di costa letteralmente invasi dall'acqua. Abbiamo verificato le modalità di allestimento del sistema di difesa. Se funziona, ovviamente, verrà implementato per tutte le zone critiche di Muggia». E ancora, in merito ai lavori di installazione dalle tempistiche ridotte: «Ringrazio tantissimo la squadra comunale della Protezione civile per l'efficienza.



La squadra comunale della Protezione civile di Muggia impegnata nella sistemazione delle paratoie

Le paratie sono state montate in circa mezz'ora. Con questo sistema di difesa, in occasione di eventi legati all'acqua alta, il traffico veicolare in Mandracchio potrà tranquillamente proseguire e un eventuale chiusura avverrà solo in

Il sistema reggilibro porta a far aderire a terra le barriere con il peso dei flussi

caso di tracimazione».

Al test hanno partecipato tre operai del Comune e quindici volontari della locale Protezione civile guidati dal coordinatore Fabrizio Marsich.

Polidori ha poi affrontato

la questione della tracimazione dai tombini del sistema fognario in presenza di eventi atmosferici avversi, come appunto l'acqua alta accompagnata da forti precipitazioni: «Una questione importate è che l'acqua risale anche dal sistema fognario: su questo occorre dire che nel momento in cui non c'è tutta la massa di acqua proveniente dal mare, che contribuisce a far collassare il sistema, le pompe possono agevolmente buttar fuori le acque nere come viene fatto normalmente. Certo è che, anche in questo caso, siamo di fronte a un punto di domanda, ma tutta l'acqua che non entrerà nel centro storico non dovrà essere poi pompata fuori, per cui il sistema dovrebbe funzionare in maniera effica-

ce».

Sul posto anche l'assessore con delega alla Protezione civile Giorgio De Sanctis: «Il lavoro effettuato oggi ci servirà anche per capire come gestire al meglio l'emergenza vera e propria. Certamente questa non è la soluzione finale al problema, ci sono e ci saranno critiche a prescindere. Ma in tutti questi anni quali sono state le iniziative prese per cercare di arginare un problema che sta diventando sempre più pressante? Non mi pare che siano state pensate soluzioni. Sappiamo solo che nel 2019, quindi cinque anni fa, sono stati registrati danni ingentissimi. Noi ci stiamo provando a cercare delle soluzioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONRUPINO

La sfida di Skabar «Prima vinciamo e poi dialoghiamo»

Ugo Salvini / MONRUPINO

Ascoltare la gente, dialogare con i cittadini, al di là dell'appartenenza partitica «per il bene del territorio». È l'obiettivo dell'aspirante sindaco Martina Skabar, che ha presentato i candidati della lista Insieme per Monrupino.

«La convivenza pacifica tra cittadini di nazionalità slovena e italiana – spiega – è una delle principali linee guida del nostro Comune. Con la collaborazione e la costante ricerca di intese con gli altri Comuni della ex provincia di Trieste, le vicine amministrazioni slovene e quelle gemellate di Logatec e Bilcovs-Ludsmannndorf,

anche nel campo dei bandi e dei progetti europei sarà possibile garantire una gestione delle risorse disponibili più razionale e offrire servizi migliori ai cittadini». Skabar ha poi parlato di opere pubbliche da fare «a cominciare dall'area di Ferneti, in stretta collaborazione con la popolazione locale, all'ampliamento della rete di distribuzione del metano, alla ristrutturazione della Casa della cultura e al posizionamento di bacheche informative in tutte le frazioni».

Nel programma anche «il potenziamento dell'organico comunale, la tutela del territorio, la sicurezza, la promozione delle attività agricole, dei



La presentazione della lista a supporto dell'aspirante sindaco Skabar

servizi sociali e per i giovani, migliori livelli delle attività prescolastiche e scolastiche e dei trasporti pubblici». All'incontro hanno partecipato anche Tiziana Cimolino e Gianfranco Orel, che non fanno riferimento allo Slovenska skupnost di cui Skabar è espressione. La sua candidatura ha il supporto della lista Alleanza Verdi-Sinistra, oltre al sostegno di Socialisti, Cittadini e + Europa. Il segretario della Slovenska skupnost Matia Premoli, e il consigliere regionale

del partito, Marko Pisani, hanno sottolineato che «in un piccolo comune Skabar gestirà al meglio il rapporto con la popolazione». Chiara la sfida al sindaco uscente Tanja Kosmia. Non a caso in chiusura Skabar ha parlato di «dialogo in corso con la lista Progressista, che sostiene Kosmina, ma di collaborazione si parlerà eventualmente dopo il voto». L'obiettivo è vincere con un'inedita coalizione di centrosinistra alternativa al Pd. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO
e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO



Roby Abbigliamento
Abbigliamento
uomo e donna,
intimo, calzetteria,
pantofoleria e
biancheria casa.
Abbigliamento per RSA
e case di riposo.
Via di Servola, 144/a
T. 040/381920
380/4391880
Roby Abbigliamento

ROSSO FULVIO
ANTIQUARIO
in via Diaz 13

acquista quadri - stampe
libri - lampade
soprammobili
arredamenti del passato
040 306226-305343

UN'ESPERIENZA EUROPA DI QUALITÀ

Partiti dal Tartini i 35 migliori studenti delle accademie musicali selezionati per la Ceman orchestra

Martina Seleni

C'è chi viene dalla Serbia, col suo violino in spalla. E c'è anche chi ha affrontato un viaggio dall'Ucraina, trascinando il suo prezioso violoncello dentro una custodia. Ci sono ragazzi che arrivano da Slovenia, Croazia, Bosnia Erzegovina e Montenegro, altri da Romania, Ungheria, Moldavia e Albania. Ognuno di loro porta con sé con la sua viola, il suo contrabbasso, il suo flauto, il suo fagotto e chi più ne ha più ne metta. La destinazione di tutti questi giovani? Il Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste, dove ieri pomeriggio si sono ritrovati i 35 componenti della Ceman Orchestra (foto Massimo Silvano). La formazione è composta dai migliori studenti di 11 accademie musicali di altrettanti Paesi dell'Europa Cen-



tro-orientale. Subito dopo il ritrovo in via Ghega, i ragazzi sono partiti alla volta del Castello di Grisignana, dove vivranno un'esperienza di studio sotto la guida del maestro Romolo Gessi. «Questi ragaz-

zi – spiega Gessi – vengono selezionati ogni anno tra i più brillanti talenti delle istituzioni di Alta Formazione musicale dei loro Paesi nell'ambito di un progetto coordinato dal Tartini assieme all'InCE. La

Ceman ha debuttato nel 2018, e da allora si è esibita in prestigiose sedi musicali internazionali. Il livello è veramente alto. Ma è anche una bellissima esperienza dal punto di vista umano: il primo

giorno di prove, questi ragazzi si guardano con un po' di timore e sospetto, ma già dalla seconda giornata iniziano a parlare la lingua della musica e della cooperazione».

In pochi giorni, i ragazzi prepareranno il tour primaverile "Oltre i confini" che avrà quattro tappe: Fiume, Lubiana, Grisignana e Trieste, dove l'orchestra suonerà sabato 25 alle 18.30, al Verdi. In programma ci saranno alcuni capolavori di Beethoven e Mozart. Sul podio, nell'anno che vede l'Albania alla presidenza dell'InCE, salirà Olsi Qina-mi, direttore dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Radio albanese. Il solista al pianoforte sarà invece Adelajd Zhuri, pluripremiato artista albanese che ha studiato per sei anni al Tartini. «Sono felice di essere di nuovo a Trieste – dice Zhuri – una città che mi

ha dato molto. Avevo già suonato al ridotto del Verdi, ma sarà incredibile potermi esibire nella sala principale».

Tutti i ragazzi erano emozionatissimi, alcuni alla prima esperienza, altri veterani come il cornista Marco Cernecca. «È importantissimo – dice lo studente del Tartini – creare connessioni con musicisti di altri Paesi: è la terza volta che partecipo a questo progetto, sia perché la qualità è altissima, sia perché mi dà l'opportunità di conoscere culture diverse». Il direttore del Tartini Sandro Torlontano sottolinea il «grande valore dell'iniziativa non solo sul piano artistico, ma anche sotto il profilo esperienziale e per la sua valenza simbolica, tanto più in queste stagioni segnate dal conflitto in atto nel continente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Ringraziamenti
L'esperienza
al centro per diabete**

In tempi non certo facili per la sanità pubblica, per carenze di risorse e per un clima psicologico non certo dei migliori, debbo dire di aver avuto un'esperienza più che positiva presso il Centro diabetologico distrettuale di Trieste diretto dal dottor Riccardo Candido. Sono stato accolto con la massima sollecitudine, disponibilità e professionalità da parte dei dottori Giacomo Cino e Chiara Gottardi, dell'infermiera Anna Maria Valiani, della dietista Elisa dal Forno e dalla podologa Michaela Conte. A tutti il mio più vivo apprezzamento.
Leandro Steffè

**Scuole
Inverno demografico
e il nodo del personale**

L'inverno demografico fa nelle previsioni prevedere con certezza un numero molto minore (si parla di migliaia) di iscrizioni di allievi nelle scuole di ogni ordine, dagli asili in su. Bisogna però far rimanere inva-

riato l'organico del personale, docente e amministrativo. Infatti sarebbe indispensabile l'organizzazione di corsi di specializzazione onde incrementare, come imporrebbe la legge, il numero degli insegnanti di sostegno, specialmente a uso dei migranti, i "nuovi italiani" che devono inserirsi nelle classi, soprattutto per il padroneggiamento della lingua, nonché per gli alunni disabili o con deficit di apprendimento. Inoltre classi più piccole che permetterebbero un lavoro migliore con maggiori risultati.
Franco Colombo

**Ritorno delle Province
Tra interessi politici
e dispendio di risorse**

È un argomento che avevo già trattato tempo fa, quando era balenata la (folle) idea di ripristinare l'ente della Provincia. Di tutto abbiamo bisogno, in questa povera Italia, meno che di nuovi enti con i suoi costi. Chi sente la mancanza dell'ente Provincia o delle centinaia di deputati o senatori in meno nei due rami del Parlamento? Solo il politico "affamato" di posti e potere ne sente la mancanza. Solo in un caso la si potrebbe riesumare: abolendo la Regione e dando di conseguenza la

gestione dei territori provinciali a chi li ci vive. Se poi, malauguratamente, venissero di nuovo istituite, che sia a costo zero, cioè il suo funzionamento sia coperto dal bilancio regionale: no a nuovi pozzi senza fondo! Non so se Giorgetti, così attento al bilancio statale, sia d'accordo su un nuovo capitolo di spesa: dato che sono della stessa "parrocchia" tutto può essere. Vedremo. Ancora una volta la politica si dimostra per quello che è, poco lusinghiera, vede l'uovo oggi senza pensare al domani. Politici appunto.
Iginio Zanini

**Carnevale
Un'iniziativa estiva
che non piace a tutti**

Perché buttare 250 mila euro per il carnevale estivo che non ha alcun motivo di esistere in quanto non ha storicità, tradizione, coinvolgimento, spirito e che lo scorso anno è stato un flop clamoroso, creando solamente un enorme caos nel traffico anche verso le direttrici del centro dovuto al transitare lento dei carri giunti da fuori usando scorte di Polizia che avrebbero ben altro da fare? Io faccio parte di un gruppo di carnevale, quello tradizionale di Trieste nella data liturgica-

mente predisposta dal nostro calendario che molte volte è stato classificato primo. Come l'anno scorso per cui ci siamo visti consegnare una targhetta da 10 euro. Invece che dare un quarto di milione a una roba insignificante e disturbante vengano dati i soldi al carnevale vero dando loro spazi, disponibilità e premi alle migliaia di maschere che si prodigano a far meno brutta Trieste. Soldi rilevati dalla tassa di soggiorno per cui ho scritto una email a Dorian Cocetti della Confcommercio e dell'Associazione albergatori di Trieste ma che non ha avuto la cortesia di rispondermi e che credo nella veste di compartecipazione alla distribuzione dei soldi sperperati in questo modo. Mi chiedo secondo quale criterio venga deciso un tal dispendio di denaro che potrebbe essere assolutamente messo a disposizione per decine di altre iniziative che il Comune neanche conosce o anche semplicemente per migliorare il nostro e tradizionale "Il Palio dei Rioni".
Elvio De Candia

**Wärtsilä e Msc
Il ruolo della politica
nel piano industriale**

Agli inizi del passato mese di aprile la società Msc di Aponte

ha avanzato la proposta di avviare presso il Porto Franco internazionale di Trieste una vasta produzione di vagoni ferroviari. Nel merito la Msc richiedeva di poter contare sulle esenzioni fiscali e doganali derivanti dal regime di extradoganalità previsto dal Trattato di Pace del 1947. Si impegnava da parte sua a subentrare alla Wärtsilä assorbendo i 300 lavoratori in esubero della stessa e procedendo a ulteriori assunzioni. La notizia veniva accolta dalle forze politiche e istituzionali cittadine e regionali con unanime favore a cui seguivano pronunciamenti ufficiali perché la cosa andasse a buon fine. Da allora non si è più avuta notizia certa sugli intendimenti governativi in proposito. A questo punto sarebbe doveroso che ai triestini venisse dato conto sugli sviluppi d'una questione rilevante per lo sviluppo economico della loro città. Penso che in particolare un tale compito spetti all'onorevole Sandra Savino di Forza Italia in quanto unica esponente triestina nell'esecutivo Meloni con il ruolo di sottosegretario al Ministero Economia e Finanze, direttamente competente sulla materia. Inoltre la stessa Savino sarebbe opportuno ne parlasse nelle sue occasioni di propaganda elettorale in quanto unica candidata triestina alla prossima consultazione europea di giugno. Infatti in tale

circostanza verrà eletto il Parlamento d'una Unione Europea che si ritiene decisiva – a mio giudizio del tutto immotivatamente sulla base del diritto internazionale – nell'accoglimento o meno della succitata proposta Msc.

Giorgio Cerovaz

**Viale Miramare
Quelle isole pedonali
vanno ripensate**

Recentemente sono state introdotte delle isole pedonali lungo viale Miramare con l'intento di migliorare la sicurezza dei pedoni. Tuttavia, è impossibile non notare i potenziali pericoli che queste isole rappresentano per gli automobilisti. Basterebbe osservare per pochi minuti il traffico di furgoni, pullman, motociclette e automobili che, trovandosi improvvisamente di fronte a un ostacolo, devono frenare rischiando tamponamenti o peggio l'urto con la stessa isola. Sicuramente la situazione non potrà che peggiorare diventando particolarmente critica durante i periodi di traffico intenso o in condizioni di scarsa visibilità, aumentando notevolmente il rischio di incidenti. Sono convinto che esistano alternative più efficaci che possano garantire la sicurezza di tut-

GLI AUGURI DI OGGI



LUCIA
Festeggiamo questi splendidi 90 anni. Tanti auguri da Elga, Claudio, Guglielmo, Jessica e Michele



MARGAN E GIORGIO
Sono arrivati... i 50 anni di matrimonio!
Tanti auguri a noi.



OLIMPIA
Fa 90. Auguri per il bellissimo traguardo.
Da Ugo

ELARGIZIONI

Nonno Guerrino, nel giorno del suo compleanno, sempre nel nostro cuore Luciana, Giovanna e Federico. 30 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Emilia Urbani da parte di Fulvia Milanese 30 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

Per Liliana De Claricini da parte di Fulvia e Eva Ferluga 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

Tutti gli amici ricordano Jole Lombardi 270 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Radin Barbara (19/05) da parte di Silvana, Flavio, Cristina 100 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
18/5/2024

BARI	77	62	67	60	4
CAGLIARI	89	1	35	54	38
FIRENZE	84	58	25	64	57
GENOVA	53	25	66	59	23
MILANO	22	75	48	16	77
NAPOLI	81	41	42	67	39
PALERMO	19	63	57	43	5
ROMA	4	35	50	33	23
TORINO	56	20	46	14	88
VENEZIA	78	81	42	74	36
NAZIONALE	42	83	59	86	34

2-20-31-48-58-59

Jolly

46

Superstar

30

JACKPOT 24.100.000,00 €

QUOTE SUPERenalotto	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Ai 3	5
Ai 482	4
Ai 21.118	3
Ai 364.001	2

QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
Ai 15	4
Ai 129	3
Ai 1.796	2
Ai 10.840	1
Ai 24.295	0

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1	4	19	20	22
25	35	41	53	56
58	62	63	67	75
77	78	81	84	89

Numero
Oro 77

Doppio
Oro 77-62

IL RICORDO

Alla festa dello Sci club 70 il Memorial Rinaldi



Un ricordo sentito e partecipato di Dario Rinaldi si è svolto ieri mattina all’auditorium del Seminario di Trieste in occasione della festa dello Sci club 70 di Trieste. Proprio Rinaldi, infatti, si adoperò per realizzare la pista in plastica di Aurisina. Ed è per questo che famiglia ha deciso di promuovere il Memorial Rinaldi per ricordare la figura del politico e dell’uomo impegnato nel mondo dell’associazionismo e a favore del territorio e dello sport. Foto Massimo Silvano

ti gli utenti della strada. Chiedo quindi all’assessore competente e alla Polizia locale di riconsiderare e valutare attentamente la posizione e la funzionalità di queste isole pedonali, al fine di trovare soluzioni che tutelino effettivamente sia i pedoni sia gli automobilisti.

Gianluca Pischianz

Condomini e beghe
Rumori molesti in casa
Basta il controsoffitto

È sorprendente che il signor Antonio Ferronato disserti sui rumori molesti provenienti da inquilini soprastanti senza suggerire la soluzione più semplice, cioè una controsoffittatura in cartongesso applicata al soffitto dei locali interessati, esteticamente e fisicamente non invadente e con costi ragionevoli. Le vecchie costruzioni hanno i pavimenti in tavolati di legno fissate su travi, piuttosto elastiche, che non fermano i rumori di passi o dei movimenti delle sedie. La controsoffittatura, magari anche riempita di materiale coibente come la lana di vetro, riduce il rumore di un buon 80%. Il condominio non sempre partecipa alla spesa, ma la riduzione del fastidio vale il costo.

Tullio Dodini

MATRIMONI

Marcon Marco e Meloni Eleonora, Furlan Alex e Sabot Serena, Zaccaria Mauro e Buttolo Daniela, Cerar Graziano e Fantin Orietta, Palermo Antonino e Bencich Alessandra, Tedesco Lorenzo e Bertocchi Federica, Cigna Michael e Lichá Katarina, Bazzu Andrea e Tagliapietra Benedetta, Sele Domenico e Orel Elena, Bassi Fabio Edoardo e Montalto Cristina Giulia, Jeremic Dragan e Zlvkovic Milica, Vlach Federico e Costa Olivia, Priolo Carlo e La Rocca

Donatella, Granieri Niccolo' e Schmidt Selina, Manti Michele e Esposito Rosa Margherita, Marincich Lorenzo e Pipponzi Sara, Daami Wisam e Ullamovic Sandra, Pincin Claudio e Mori Jennifer, Malalan Jure e Papinutti Natali, Gaspari Euro e Murillo Hinojoza Sirila Yuced, Yahyaoui Mohamed Aziz e Angileri Martina, Torino Massimo e Padoan Marianna, Granata Lorenzo e Polese Giorgia, Scavuzzo Marco e Formolo Karin.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Celestino V (eremita e papa)
Il giorno è il 140°, ne restano 225
Il sole sorge alle 05.29 tramonta alle 20.34
La luna sorge alle 16.27 cala alle 03.50
Il proverbio Non fare il male ch'è peccato, non fare il bene ch'è spreco.

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Via Combi 17, 040 302800;
Via Fabio Severo 122, 040 571088;
Piazza dell'Ospitale 8, 040 767391;
Via Mazzini, 1/A - Muggia, 040 271124

Aperta dalle 8 alle 13:
Prosecco, 161 - Prosecco (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
farmacia 040 225141
reperibilità 040 225141

In servizio fino alle 21.00
Via Guido Brunner 14
(ang. via Stuparich) 040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
16 maggio	12	69
17 maggio	14	80
18 maggio	9	84
19 maggio	9	81
20 maggio	6	75
21 maggio	9	79

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

IL COLLEGIO DEL MONDO UNITO

Emozioni al Bobbio per 177 studenti



Gli studenti del Collegio del Mondo unito sul palco del teatro Bobbio

Ugo Salvini

Una festa che, come da tradizione, ha visto intrecciarsi emozioni diverse: dalla soddisfazione per la conclusione di un importante percorso di studi alla inevitabile malinconia, perché un ciclo della vita si chiude. Sensazioni peraltro incorniciate dai colori delle bandiere dei Paesi di cui gli studenti sono i rappresentanti e accompagnate dalla musica, filo conduttore di una cerimonia che non ha uguali.

Si è svolto ieri mattina così, al teatro Bobbio - La Contrada, l'appuntamento finale dell'anno scolastico 2023-24 del Collegio del Mondo unito di Duino, istituzione internazionale che da più di 40 anni accoglie studenti provenienti da ogni parte del mondo. A celebrare la conclusione del biennio sono stati in 84, ma in sala erano presenti anche i loro colleghi del primo anno, che quindi torneranno a Duino alla ripresa, in autunno. In sostanza, c'erano tutti i 177 studenti del Collegio, in rappresentanza di 81 Paesi, i docenti e lo staff, assieme a molti familiari dei diplomandi e numerosi sostenitori e amici del Collegio. Ospite d'onore della cerimonia, l'ex studentessa Claudia Gazzini, diplomatasi esattamente 30 anni fa, oggi Senior Analyst della International Crisis Group ed esperta di tematiche mediorientali.

La cerimonia è stata aperta dai saluti della presidente del Collegio, l'ambasciatore Cristina Ravaglia, per la quale l'appuntamento ha avuto un sapore del tutto particolare,

in quanto a breve concluderà il suo incarico a Duino, e del rettore Khalid El-Metaal. Sono stati poi premiati i tre studenti che si sono distinti nello studio della lingua italiana, obbligatorio per tutti al Collegio, nei tre livelli di corso offerti dalla scuola. Un riconoscimento sostenuto dal ministero degli Affari esteri e per la Cooperazione internazionale e dalla Fondazione CRTrieste.

Novità di quest'anno, il conferimento alla classe del 2024 dell'iscrizione all'Associazione Giuliani nel Mondo, una sorta di cittadinanza onoraria del Friuli Venezia Giulia a studenti che porteranno questo territorio nel cuore per tutta la vita. Degli 84 diplomati, 44 proseguiranno gli studi in Università statunitensi, 23 in Atenei dell'Unione europea, due nel Regno Unito, due in Canada e tre in Asia. Tutti hanno ottenuto borse di studio. Tra i diplomati anche una ragazza di Udine, Emma Zanetti, un ragazzo della minoranza italiana in Croazia, Simone Marsevic, e un'italiana di seconda generazione di Trento, Fatima Dafir, ammessa alla Luiss con borsa di studio. Rivolgendosi ai neo diplomati, Claudia Gazzini si è espressa così: «È vero che il mondo oggi è caratterizzato da una maggiore conflittualità rispetto a quando io mi trovavo al vostro posto. Ma c'è ancora speranza di poterlo rendere un mondo più pacifico e tutti noi possiamo dare il nostro contributo per sfidare lo status quo. Abbiate il coraggio di farlo. Come e cosa fare dipenderà solo da voi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TULULÙ

STEFANO DONGETTI

RIFARSI ALLA NOTTE DEI TEMPI

Un'altra polemica! Stavolta perché l'Italia non firma una dichiarazione europea per i diritti delle persone che in fatto di sesso e coppia hanno gusti diversi da quelli approvati dalla notte dei tempi. Detto in generale, io penso che noi dovremmo rifarci di più alla notte dei tempi. Farne un po' la nostra bussola. Sulla guerra per fortuna ultimamente va meglio e si è riaccesa la voglia di ricominciare a sterminarsi vicendevolmente nel solco delle più antiche tradizioni. Sulle discriminazioni, ahimè, mi sa che dobbiamo recuperare un po' di punti persi negli ultimi anni. Il tutto a causa di fantasiose idee come quella per cui uno dovrebbe sposare chi vuole lui. Ci rendiamo conto? In questo modo ci cade tutta una gloriosa tradizione di adulteri, doppie vite, cause di divorzio e barzellette su mariti e mogli. A che punto arriveremo? Magari che un giorno i nostri figli o nipoti saranno costretti a preferire dei Gay Pride e gente che balla seminuda a una bella guerra? Quelle cose brutte le fai a casa tua.

LA PREVENZIONE

Ultimo giorno dell'Open Day Fibromialgia a palazzo Gopcevich

Ultimo giorno oggi dell'Open Day Fibromialgia alla sala Bobi Bazlen di palazzo Gopcevich.

L'iniziativa, a ingresso libero dalle 10.30 alle 16, è dedicata ai pazienti e ai loro familiari, grazie alla disponibilità di collaborazione di medici di medicina generale, reumatologi, fisioterapisti che in questi due anni di attività della sezione di Trieste dell'Associazione italiana sindrome fibromialgica hanno partecipato ai convegni e agli incontri organizzati dall'associazione e che hanno deciso di donare ai pazienti del pro-

prio tempo libero a sostegno di questa patologia.

Gli incontri con i medici, compatibilmente al numero delle richieste, dureranno 15 minuti ciascuno, avverranno a piccoli gruppi di massimo 5 pazienti. Si terranno dalle ore 10.30 alle 13 e dalle ore 14 alle 16, e fino a esaurimento dei posti disponibili.

Gli incontri con i medici saranno a titolo gratuito e avverranno esclusivamente previa prenotazione scrivendo all'indirizzo mail aisfodvtrieste@gmail.com e sono riservati ai pazienti affetti da fibromialgia. —



CULTURE

L'evento

Berengo Gardin

La fotografia specchio del reale

Inaugurata al Castello di Udine la grande mostra, esposte 192 immagini
«Sono un professionista che scatta con la passione di un fotoamatore»

L'INAUGURAZIONE

ALVISE RAMPINI

Maestro indiscusso della fotografia di reportage, Gianni Berengo Gardin, novantaquattro anni portati con disinvoltura, espone per la prima volta a Udine per celebrare i suoi 70 anni di carriera, con una importante antologica di 192 fotografie.

Gianni Berengo Gardin. L'occhio come mestiere, questo il titolo della mostra che si è inaugurata ieri nel Castello di Udine, prodotta dal Maxxi di Roma in collaborazione con Contrasto e i Civici Musei di Udine, curata da Margherita Guccione e Alessandra Mauro, coordinata da Silvia Bianco, si propone di attraversare l'intera carriera del fotografo nato a Santa Margherita Ligure, veneziano di adozione e da tempo residente a Milano.

L'esposizione racconta la

storia dei tanti luoghi del nostro Paese attraverso scatti sorprendenti, frutto della profonda adesione, mai smentita, ai valori di una fotografia "vera", non costruita, non manipolata, vissuta con l'integrità di chi le riconosce lo status di "specchio della realtà".

Infatti, fin dagli esordi fotografatori a Venezia, nei primissimi anni Cinquanta, nel contesto del circolo fotografico La Gondola, sotto la guida sapiente di Paolo Monti, tutto il lavoro di Berengo Gardin è costruito attorno all'idea che l'immagine fotografica costituisca uno strumento leale di registrazione delle vicende umane, capace di trasmettere nel modo più diretto e corretto le informazioni, diventando un efficace strumento di conoscenza e di denuncia sociale.

Il passaggio al professionismo, dopo un veloce apprendistato osmotico a Parigi, nella metà degli anni Cinquanta, a contatto diretto dei più famosi cantori della Ville Lumière, da



L'OCCHIO COME MESTIERE
APERTA AL CASTELLO A UDINE
FINO AL 15 SETTEMBRE

«Mai tradito dal bianco e nero. I colori distraggono, rimango fedele all'analogico che si conserva nel tempo»

Robert Doisneau a Edouard Boubat, ma soprattutto Willy Ronis, non muterà minimamente questo indirizzo, in cui l'uomo, il sociale, è sempre posto al centro di ogni progetto.

È la poetica enunciata proprio in quegli stessi anni da Henry Cartier-Bresson, nume tutelare di tutta la fotografia di reportage da allora a oggi, che il giovane Berengo Gardin fa sua, insieme ai canoni formali respirati nei primi anni di formazione.

«Ho succhiato latte in bianco e nero e il bianco e nero non mi ha mai tradito una volta», ci ha detto il Maestro recentemente, nel corso di un'intervista rilasciata per il Craf, che è partner ufficiale di questo progetto, e ribadisce il concetto nella preview della mostra udinese quando afferma «i colori distraggono, rimango fedele alla fotografia analogica, che si conserva nel tempo».

E proprio l'adozione delle modalità espressive del bianco e nero e la tradizionale tec-



nica analogica ai sali d'argento, da cui l'autore non ha mai derogato in favore della praticità dei nuovi media digitali, sono state il corollario di quella originaria scelta di campo, di una visione artigianale della fotografia, vissuta sulle strade del mondo e in camera oscura, in un'idea autoriale che rifugge le lusinghe dell'arte, per prediligere la funzione socio-culturale della professione. «Sono un fotografo profes-

sionista che esegue i suoi scatti con la curiosità e la passione di un fotoamatore - afferma Berengo Gardin -. Ho frequentato la città di Udine più volte tra la fine degli anni Cinquanta e i primi anni Sessanta, collaborando con la rivista Julia Gens, coinvolgendo molti studenti che frequentavano il corso di Bruno Zevi a Venezia». Qualche anno prima il maestro era presente a Spilimbergo con il Gruppo Friulano per

MUSICA

La cantante Noa ad Aquileia sul palco per la pace nel mondo

Fabiana Dallavalle

Nel 2024, anno che Aquileia ha dedicato interamente alla pace, la città ospita un'importante iniziativa: il Concerto per la Pace con protagonista la cantante israeliana Noa. Tra le artiste più conosciute e rappresentative del suo Paese, Noa premio Artista per la Pace nel 2001, ha fatto dell'attivismo contro la

guerra e il terrorismo una delle sue battaglie. Promotrice del dialogo tra Israele e Palestina, sostenitrice della soluzione dei due Stati, non si stanca di essere una voce contro ogni conflitto.

Il 24 maggio, in Piazza del Capitolo, alle 21 (in caso di maltempo il concerto sarà rinviato il 25 maggio), proporrà i brani più conosciuti del suo repertorio. Con lei sul palco il chitarrista, prodotto-

re e arrangiatore Gil Dor e il Solis String Quartet, un progetto musicale dal respiro internazionale, nato nel 1991 dall'incontro sul suolo partenopeo di quattro musicisti, compositori e arrangiatori: Vincenzo Di Donna (violino), Gerardo Morrone (viola), Luigi De Maio (violino) Antonio Di Francia (cello). Il concerto, promosso da Assoeventi, associazione culturale con sede a Gorizia che opera



La cantante Noa MASSIMO PAOLONE / AGF

dal 2010 in Regione per assicurare iniziative di grande livello artistico e culturale, è nelle parole del presidente dell'associazione, Roberto Montanari: «Un evento unico e speciale. Da anni Noa, che ha reso celebre in tutto il mondo il brano "La Vita è Bella", colonna sonora del film premio Oscar omonimo, è divenuta messaggera di pace con la sua musica. Ha eseguito concerti in alcune delle sedi più prestigiose del mondo, ha cantato alla Carnegie Hall e alla Casa Bianca, è stata onorata con il titolo di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana e ha ricoperto il ruolo di ambasciatrice israeliana presso l'ONU per l'alimentazione e l'agricoltura... Nel

FATTI & PERSONE

Il Visconte cibernetico alla memoria di Italo Calvino

Oggi, alle 12, alla Libreria Lovat Trieste, il nome di Italo Calvino, di cui nel 2023 si è celebrato il centenario della nascita, riecheggerà dalle pagine del saggio di Andrea Prencipe, rettore del-

la Luiss, e Massimo Sideri, inviato e editorialista del «Corriere della Sera» sui temi di cultura dell'innovazione. «Il Visconte Cibernetico - Italo Calvino e il sogno dell'intelligenza artificiale» ci



riporta al geniale narratore dalla fantasia sconfinata, mettendo l'insegnamento di Calvino alla prova della tecnologia in particolare, dell'intelligenza artificiale e delle sue implicazioni. Interverranno la ricercatrice Teresa Scantamburlo, impegnata sull'impat-

to etico e governance dell'intelligenza artificiale e il vice-direttore del gruppo Nem, che edita anche questo giornale, Fabrizio Brancoli, che condurrà l'incontro. L'evento è organizzato in collaborazione con AcegasApsAmga.

SCIENZA E VIRGOLA

Raccontare Franco Basaglia a cento anni dalla nascita con gli occhi liberi di Rosa

Oggi al Caffè San Marco l'incontro sullo psichiatra tra Valentina Furlanetto, Mario Colucci e Vanessa Roghi

L'ANNIVERSARIO

FEDERICA GREGORI

«**L**eggere gli scritti di Franco Basaglia mi ha sempre affascinato: ma realizzando in particolare che fosse nato nel 1924, ho subito pensato a Rosa, sua coetanea. Vicina anche geograficamente, lui veneziano, lei di Valdobbiadene. Che strano, ho pensato: tutti e due hanno frequentato il manicomio, da punti di vista, però, completamente diversi. Basaglia come direttore prima e come "distruttore" di questo poi, Rosa come una semplice paziente che il manicomio lo ha subito. Chissà se invece di coetanea avesse potuto godere della rivoluzione che ha messo in atto! Così, nella mia mente si sono palesate visivamente queste due storie parallele, che non si sono mai toccate: una fondamentale per l'Italia, l'altra totalmente sconosciuta ai più, ma importante per me».

Allora ecco un "pezzettino" proposto al giornale dove collabora, "Il Foglio". E la risposta, immediata: Tu lo sai che questo è già un libro. "Cento giorni che non torno. Storie di pazzia, di ribellione e di libertà" è il contributo che Valentina Furlanetto, giornalista a Radio 24, porterà all'importante panel di oggi alle 16 all'Antico Caffè San Marco (ingresso libero). "Raccontare Basaglia, 100 anni dopo", vedrà con lei lo psichiatra Mario Colucci, il filosofo Pierangelo Di Vittorio, la storica Vanessa Roghi moderati da Fabiana Martini. A 100 anni dalla nascita dal padre della psichiatria moderna Franco Basaglia, come si racconta ciò che ha creato? E cosa resta di quel processo? Un dialogo che metterà a confronto diversi tipi di narrazione, due libri e un podcast. «Chi è Rosa, coetanea di Basaglia? Si capirà alla fine del libro - racconta Furlanetto - : è un gusto che voglio lasciare al lettore ma anche un modo per mettermi al riparo, nella narrazione, dall'idea di essere emotivamente molto coinvolta. Lo dico nelle prime pagine: è una persona ho conosciuto, che fa parte della mia famiglia, di cui mi sono profondamente vergognata, che ho amato e amo tuttora. Col crescere dell'età ho capito che dovevo restituire dignità



Lo psichiatra Franco Basaglia ADRIANO MORDENTI / AGF

a questa persona che ci metteva in imbarazzo coi suoi comportamenti bizzarri, in realtà dovuti a problemi neurologici. Negli anni 70 e 80 c'era ancora lo stigma: oltre ai comportamenti, anche il solo fatto che fosse stata rinchiusa in manicomio gettava un'ombra su tutti i discendenti».

«Il titolo? È una frase che significava molto per lei - continua Furlanetto - che è stata per diversi periodi al Sant'Artemio, il manicomio di Treviso: entrava e usciva, ricoverata quando aveva le crisi. Sottoposta a tutte le cure di allora, elettroshock compreso, che so che l'ha umiliata molto. Quando la figlia andava a trovarla "Cento giorni che non torno" era la frase ricorrente che pronunciava. Per lei la sua vita lì dentro, come per tutti i pazienti, era una vita vuota, fatta di nulla, di attese, di imbottirsi di medicine, di sentire gli altri urlare, al massimo di scrivere lettere che non sai se arriveranno perché censurate dal direttore. Una vita fatta guardando fuori dalla finestra, da reclusa, mentre nulla stava cambiando».

Né romanzo né saggio, «è un libro un po' ibrido, non c'è fiction ma auto-fiction: non sono fredda nell'approccio al tema della malattia mentale,

m'interrogo trattando qualcosa che mi palpitava dentro. Il Lorenzo con cui apro e chiudo? Un paziente psichiatrico di cui le cronache hanno riportato il solo nome di battesimo, morto in costrizione a Roma a maggio 2022: ma è solo uno dei tanti casi di questi ultimi 15 anni».

Nella parte triestina non manca il famoso volo, la nascita della cooperativa, il Salone Vesna. «Avevo il desiderio di raccontare Rosa - evidenzia l'autrice - ma nel contempo di immergermi nel mondo di Basaglia, nelle sue carte, venendo a Trieste e Gorizia. Fisicamente per me è importante andare nei posti: camminando per San Giovanni o Sant'Artemio quelle persone che non ci sono più le senti intorno a te». Nel capitolo «Strappi», anche il Piccolo che dava contro a Basaglia ma «c'è soprattutto una città che ha iniziato a interagire con questa cosa nuova».

Oggi la Sissa incontra il Cern di Ginevra: alle 17.30 al San Marco arriverà anche il direttore del Dipartimento di Fisica teorica del Cern Gian Francesco Giudice per raccontare "Prima del Big Bang", il suo saggio pubblicato da Rizzoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il fotografo Gianni Berengo Gardin alla presentazione della grande mostra "L'occhio come mestiere" ospitata al Castello a Udine

la Nuova Fotografia ideato dall'amico Italo Zannier che lo ha voluto premiare nel 1991 in una edizione del Craf per la rassegna Friuli Venezia Fotografia.

La carriera di Berengo Gardin si è sviluppata soprattutto attraverso lo strumento del libro fotografico, a partire dal fondamentale Morire di classe, realizzato insieme alla collega Carla Cerata, raccontando i manicomi lager nel 1968,

come quello che a Gorizia un giovane psichiatra, Franco Basaglia, si stava preparando a rivoluzionare. Da allora ad oggi sono 265 i fotolibri che Berengo Gardin ha dato alle stampe, mettendo a disposizione il proprio archivio da un milione e mezzo di immagini, generando per collazione una storia visuale dell'Italia (ma non solo) di proporzioni monumentali, che solo in parte, ma con grande professionalità, sarà resti-

tuita da questa esposizione udinese. Una selezione che riesce a toccare i punti più rappresentativi della produzione fotografica di Berengo Gardin e dei suoi settant'anni di lavoro, coinvolgendo emotivamente lo spettatore, anche grazie ad un suggestivo allestimento, attraverso degli scatti capaci di registrare la realtà trasformandola in immortali e universali icone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2017 Papa Francesco l'ha voluta al Meeting mondiale della Gioventù di Cracovia, dove si è esibita davanti ad un milione di giovani. La sua missione di costruire ponti e superare le barriere tra culture e religioni è supportata da una voce eccezionale, capace di unire elementi di Jazz e influenze mediorientali».

«La musica ha un linguaggio universale - sottolinea Dario Brotto, vicepresidente dell'associazione Assoeventi - Noa è impegnata da anni a promuovere la pace attraverso la sua musica. Il concerto sarà un'occasione unica per ascoltare la sua voce straordinaria e per riflettere: occorre ripartire dalla pace».

Per il sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino, si tratta di

un «concerto importante e speciale dentro a una serie di iniziative di grande prestigio (ricordiamo il concerto con Riccardo Muti, in basilica, il 14 giugno. Il maestro dirigerà l'Orchestra giovanile Cherubini, ndr). In un mondo segnato da conflitti e intolleranza, la costruzione della pace è una responsabilità di tutti. Aquileia, con la sua ricca storia di mediazione culturale e dialogo interreligioso, è un faro nella civiltà mediterranea ed è chiamata a svolgere un ruolo di primo piano nella promozione della pace. Possiamo costruire la pace attraverso le nostre azioni quotidiane, mostrando tolleranza e rispetto per gli altri. Possiamo anche sostenere organizzazioni che lavorano per pro-

muovere la pace e la comprensione, e promuovere eventi culturali per sensibilizzare l'opinione pubblica. L'iniziativa del concerto è sostenuta dal comune di Aquileia, dalla Regione Friuli Venezia Giulia per tramite di Promoturismo Fvg. Il tema della pace è portato avanti congiuntamente dal Comune di Aquileia, dalla Fondazione Aquileia e dalla Fondazione Basilica di Aquileia e Ministero della cultura. Aquileia è il luogo dove si incrociano le culture e la diplomazia. Tutti i cammini passano e partono da Aquileia. Non stiamo facendo nulla di nuovo se non lavorare alacremente per restituire al territorio il suo ruolo originario». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 18
La spiritualità cristiana nell'arte a Trieste

Oggi, alle 18, nella Sala Xenia (Riva III Novembre 9), nell'ambito della Rassegna "La Spiritualità cristiana nell'arte. A Trieste" organizzata da Studium Fidei, verranno presentati gli elaborati letterari dedicati al tema dell'evento. Carlo Fritsch e Antonella Bernardini leggeranno le poesie di Giacomo Garzya, Alda Merini, Davide Maria Turoldo e i racconti di Indira Gregovich e Cristina Melchiori. Ingresso libero.

Da domani al 24 maggio
Biblioteca e Fototeca chiuse al pubblico

La Biblioteca e la Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte (via Rossini 4) saranno chiuse da domani al 24 maggio 2024 per consentire lo svolgimento di alcune attività di riorganizzazione degli spazi. Entrambe riapriranno lunedì 27 maggio, con i consueti orari: lunedì e mercoledì dalle ore 9 alle 16, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9 alle 13, su appuntamento. Per informazioni: telefono 040 675403.

Domani
Viktor Parma la musa smarrita

"Viktor Parma – La musa smarrita" è il titolo della conversazione tra il musicologo Paolo Petronio e il giornalista Luciano Santin in calendario domani alle 17.30 nella Sala Bazlen di Palazzo Gopceovich (via Rossini 4), nell'ambito del cartellone dei "Lunedì dello Schmidl": la rassegna di approfondimenti a cu-

ra di Stefano Bianchi che il Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl" da oltre un quindicennio offre su temi e contenuti delle proprie collezioni. Ingresso libero.

Domani
Omini e Loghi di Dino Faraguna

Domani, alle 18, al Circolo ricreativo Allianz Trieste (via Bottego 1/1, laterale di Via Locchi) si terrà la presentazione di "Omini e Loghi" di Dino Faraguna Battello stampatore Editore. Roberto Giacomini dialogherà con l'autore Marisandra Calacione interpreterà alcuni brani del libro con la partecipazione straordinaria dell'attore Paolo Rossi e dell'artista Ugo Pierri.

Giovedì
Incontro genitori separati

Giovedì, alle 20.30, nella sede di in via Donizetti 5/a si terrà l'incontro tra mamme e papà separati. Si tratta di un'iniziativa di supporto psicologico e legale gratuito per genitori che stanno vivendo un momento di difficoltà in relazione alle problematiche familiari e di coppia con particolare attenzione alle novità della riforma Cartabia. Info e prenotazioni 370 3388545.

Autoaiuto
Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.



Porte aperte oggi all'Aldebaran

Oggi, nell'ambito di MAREinFVG, porte aperte all'Aldebaran per scoprire le navi costruite a Monfalcone, Muggia e Trieste. Una serie di visite guidate a ingresso libero (dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17) alla collezione di modelli di navi ed imbarcazioni storiche dell'Associazione Aldebaran (Molo Fratelli Bandiera 17/D).

VENEZIA - ALLE 12 L'INAUGURAZIONE

“True colors in Venice” di Colussi



Oggi, alle 12, alla Galleria d'arte contemporanea Ghetto Et Cetera di Venezia (Campo del Ghetto novo 2919) si inaugura la mostra personale del pittore triestino Fabio Colussi, intitolata "True colors in Venice" e curata da Marianna Accerboni, che introdurrà, alla presenza dell'artista, l'esposizione con Gabriella Pastor. In mostra una ventina di oli su tela e cartone telato, quasi tutti inediti e realizzati nel 2023 (fino al 14 giugno/ orario: da martedì a domenica 10-13 e 15-18. Info: www.ghetto-etcetera.

FESTIVAL DELL'ACQUA

La Fabbrica del Mondo
Paolini incontra Palazzi
sul clima impazzito

«Non siamo preparati ad accogliere le piogge alluvionali»
Stasera a Gradisca il teatro a pedali di Massimo Cirri

Alex Pessotto / TRIESTE

Quarto e ultimo giorno per il Festival dell'Acqua e, anche per oggi, il programma della kermesse è parecchio nutrito. Alle 17.30, alla sala Delbianco di Staranzano, Massimo Cirri, autore e voce della trasmissione Rai Radio 2 "Caterpillar", racconterà la campagna di "M'illumino di meno", la Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili ideata nel 2005.

Il pubblico si trasferirà poi al Comunale di Gradisca d'Isonzo, dove, per le 20, è fissato un evento di teatro a pedali: "L'altro mondo - Piccole storie di cambiamento". Ma la giornata inizia già alle 10 con la visita all'Idrovora Sacchetti e al Museo Digitale della Bonifica, mentre alle 11 propone un incontro in Sala del Bianco su "Il Lido di Staranzano e l'Area Natura 2000". Subito dopo, alle 12,

LA FABBRICA DEL MONDO
L'ATTORE MARCO PAOLINI PROTAGONISTA
CON LA CLIMATOLOGA ELISA PALAZZI

«La comunicazione dei dati non basta: non arriva al cuore, ma al cervello, e viene subito rimossa»

si parla delle lagune di Bibione-Carole, Marano e Grado (si racconterà anche di aspetti enogastronomici, oltre che naturalistici), con brunch finale. Nel pomeriggio, alle 16, sempre alla Delbianco Stefania Di Vito (Ufficio Scientifico Legambiente) e Michele Tonzar (Legambiente Monfalcone) racconteranno "Storie di cittadinanza attiva a tutela delle risorse idriche" perchè, dice Di Vito: «Non abbiamo bisogno di più acqua da usare, abbiamo

CODROIPO (UD) - A PARTIRE DALLE 10

Sapori Pro Loco a Villa Manin



Prosegue oggi "Sapori Pro Loco - Tipicità Gusto Tradizioni", la grande manifestazione di primavera giunta alla sua 21ma edizione. Come sempre permetterà di degustare le specialità enogastronomiche tipiche del Friuli Venezia Giulia a Villa Manin di Passariano nel Comune di Codroipo. Appuntamento tra le esedre del complesso dogale con 23 Pro Loco del territorio regionale proporranno dalle 10 per tutta la giornata oltre 60 piatti, più vini e birre regionali all'interno di un ricco programma di eventi. Info su www.saporiproloco.it.



ha infatti suscitato interesse, perché ci ha consentito di lavorare su certi argomenti».

Con le sue ricerche, Elisa Palazzi affronta ormai da parecchi anni, sotto un profilo scientifico, le tematiche legate all'acqua nel quadro del cambiamento climatico, del riscaldamento globale. «Riguardo all'acqua, il Pianeta, tutto sommato, corre pochi rischi: segue la sua evoluzione, i suoi cambiamenti, che peraltro ci sono sempre stati - afferma la scienziata -. Sono le popolazioni a correre i rischi maggiori, sperimentando le conseguenze di un clima che cambia: nel senso che non

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35
www.triestecinema.it
Chiusura estiva
FELLINI
Via xx settembre, 37
www.triestecinema.it
Chiusura estiva
GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8
www.triestecinema.it
Ritratto di un amore 16.30-18.45-21.00
di Martin Provost dal Festival di Cannes.
Il gusto delle cose 16.15-18.40-21.15
con Juliette Binoche (Oscar) dal Festival di Cannes.
C'era una volta in Bhutan 16.10-18.30
di Pawo Choyning Dorji dal Toronto Film Festival.
I Dannati 18.00-21.20
di Roberto Minervini dal Festival di Cannes 2024.

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30
www.triestecinema.it
IF - Gli amici immaginari 15.00-16.45-18.00-19.45-21.30
con Emily Blunt, Matt Damon, Ryan Reynolds.
Kung Fu Panda 4 15.00-16.30
Dreamworks
Il regno del pianeta delle scimmie 18.30-21.00
Capitan Harlock - L'Arcadia della mia giovinezza 16.30-18.45-21.00
dal lunedì 20 a mercoledì 22
Una storia nera 16.30-20.00
di Leonardo D'Agostini con Laetitia Casta, Mario Squeglia.
Garfield: una missione gustosa 15.00-16.40-18.10
Abigail VM14 18.40-21.45
con Alisha Weir, Melissa Barrera.
The Fall Guy 21.00
Transformers - 40° anniversario 15.00-16.30
40th Anniversary Event
Niente da perdere 16.30
di Delphine Deloget con Virginie Efira, dal Festival di Cannes.

Mothers' Instinct VM14 18.15
Challengers 18.30-21.00
di Luca Guadagnino con Zendaya.
Challengers V.O. 20.00 (sott. it.)
di Luca Guadagnino con Zendaya.
THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
Il regno del pianeta delle scimmie 11.45-15.45-17.45-21.20
Abigail VM14 12.00-16.00-19.20-22.00
L'odio (restaurato in 4K) 18.45
IF - Gli amici immaginari 11.15-13.55-15.30-16.45-17.30-18.10-20.45
Elemental 11.00
Challengers 14.25
The Fall Guy 20.20
Garfield: una missione gustosa 11.30-13.25-15.10
La profezia del male VM14 21.00
Ghostbusters - Minaccia glaciale 11.00
Mothers' Instinct VM14 14.05-21.35

Una storia nera 16.30-21.25
Transformers - 40° anniversario 19.00
IF - Gli amici immaginari V.O. 11.00-19.00 (sott. it.)

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50
www.kinemax.it
Il regno del pianeta delle scimmie 15.20-18.00-20.45
16.15-18.15-21.15
Abigail VM14 15.15-17.40-20.40
Il gusto delle cose 15.10-17.00-18.50
IF - Gli amici immaginari 15.45-18.10
La profezia del male VM14 19.20-21.30
Una storia nera 15.40-17.30-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41
www.kinemax.it
Il regno del pianeta delle scimmie 17.40-20.20
Il gusto delle cose 15.40-18.00-20.30
IF - Gli amici immaginari 15.45-18.10
Ritratto di un amore 16.00-20.40v



"Ritratto di un amore"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200
""Giselle" Balletto di A-C. Adam " Oggi domenica 19 maggio ore 16.00 (D). Solisti e Corpo di ballo della Sng Opera in Balet Ljubljana. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO MIELA
Pzza Duca degli Abruzzi, 3 040 3477672
"Domani, lunedì 20 maggio: Ogni cosa è collegata " Di e con Gabriella Greison. Un poetico viaggio interiore alla ricerca dell'amore, e da questo cammino verso la consapevolezza di chi siamo e cosa siamo. Ingresso libero. Alle ore 19.30.

TRIESTE - ALLE 11 E ALLE 16

“Tante luci del Sole” all’Immaginario



Aurore boreali in Italia? È successo pochi giorni fa a causa di una potente tempesta geomagnetica sul Sole. . Questo a causa di una serie di “brillamenti solari”, gigantesche esplosioni sulla superficie del Sole. Per scoprire di più su questo raro fenomeno e su altri “spettacoli” della nostra stella, oggi le visite all’Immaginario Scientifico di Trieste (Magazzino 26 in Porto vecchio) si arricchiscono di approfondimenti sulle “Tante luci del Sole”, alle 11 e alle 16. Le attività rientrano nel biglietto al museo e non prevedono prenotazione.



sono sempre preparate ad accogliere questi mutamenti. I rischi principali sono per esempio quelli di avere piogge molto intense, a carattere alluvionale e sempre più frequenti, quelle che in maniera fastidiosa per noi scienziati vengono chiamate bombe d’acqua: dico in maniera fastidiosa perché sono parole che danno l’idea di una natura matrigna, mentre se dovessimo parlare di bomba, la vera bomba saremmo noi».

Il progetto di Gradisca ha per nome Fabbrica del Mondo. «Lo abbiamo chiamato così assieme a Telmo Pievani e a un comitato scientifico formato da antropologi

ed esperti di biologia, fisica, ma anche di economia che hanno deciso di lavorare con persone che di mestiere fanno gli artisti - racconta ancora Marco Paolini -. La comunità scientifica, da tempo, va lanciano segnali perché la comunicazione dei dati non è sufficiente: non arriva al cuore, ma al cervello, e viene rimossa velocemente. La vera sfida, allora, è di trovare i linguaggi che permettano di fissare nel tempo le informazioni con l’obiettivo di farle entrare in una consapevolezza, che non è facile da raggiungere». Ecco le ragioni alla base dell’evento al Nuovo Teatro comunale di Gradisca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 19.45 ALLA CHIESA MADONNA DEL MARE

Il Quartetto Vocale Triestino e Cossi



Ogig, alle 19.45, nella Chiesa della Madonna del Mare (Piazzale Rosmini) avrà luogo il secondo concerto della rassegna Maggio Musicale organizzata dall’Accademia Organistica Tergestina. Si esibirà il Quartetto Vocale Triestino, all’organo Riccardo Cossi. Si tratta di un gruppo di recente formazione. Il programma spazierà tra vari stili e epoche. Il terzo appuntamento, domenica 26 maggio, sarà un grande evento dedicato a Gabriel Fauré nei 100 anni dalla sua scomparsa. Ingresso libero.

TRIESTE - FINO AL 31 MAGGIO

Il Premio letterario “Carolus Cergoly” per opere plurilingue

TRIESTE

C’è tempo fino a mercoledì 31 maggio 2024 per partecipare all’ottava edizione del premio letterario plurilingue “Carolus Cergoly”, trasmettendo i propri elaborati all’indirizzo di posta elettronica: premiocergoly@gmail.com. Il bando di concorso, è disponibile sia sul blog che sulla pagina facebook del Club Touristi Triestini e offre premi in denaro ai primi tre classificati (il terzo premio è riservato a lavori realizzati entro il ventunesimo anno di età del concorrente).

Il concorso è aperto a tutti coloro che alla data di spedizione dell’elaborato (che deve essere stato realizzato dopo il 31 dicembre 2020) abbiano compiuto 18 anni e non abbiano superato i 35; vengono accettate opere di tipo testuale o audio-visivo di carattere storico, politico, culturale, sociologico, etnografico, linguistico, poetico e similari che evidenzino il carattere a-nazionale, pluriculturale e plurilinguistico di Trieste/Trst/Triest e/o di Fiume/Rijeka e di quello che storicamente era il Litorale Austriaco.

Sono benvenuti lavori

che riguardino le comunità etnico-religiose storiche (come quelle ebraica, serbo e greco-ortodossa, armena, luterana, elvetica, valdese, evangelica, anglicana...).

I lavori possono essere prodotti in croato, friulano, italiano, sloveno, tedesco, triestino e devono essere accompagnati da “abstract” in italiano di almeno 3600 battute.

Partecipando al concorso il concorrente autorizza il Club Touristi Triestini a pubblicare immagini, video, testi e audio che riguardano la sua partecipazione.

La consegna dei premi verrà organizzata in settembre per ricordare la nascita del poeta Carolus Cergoly, nato a Trieste il 20 settembre 1908.

Il Premio Cergoly 2024 è patrocinato dal Circolo della stampa di Trieste, dal Club Tre Popoli di Klagenfurt/Celovec, dalla Slovenska kulturno-gospodarska zveza/Unione Culturale Economica slovena, dalla Comunità Croata di Trieste/Hrvatska zajednica u Trstu. L’iniziativa vanta il sostegno di Ro.Ro.Tranship. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18.30

“Improday 2024” Solo improvvisazioni alla Sala Luttazzi



Un match teatrale di Improvisamente

TRIESTE

“Improday 2024” arriva a Trieste. Oggi, a partire dalle 18.30, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto vecchio, si terrà una giornata-evento all’insegna dell’improvvisazione teatrale. Si tratta di due spettacoli di improvvisazione teatrale che si terranno in sequenza a cura dell’Associazione Improvisamente. Ad esibirsi a partire dal tardo pomeriggio gli allievi della scuola che al completamento del loro percorso formativo metteranno in scena delle performance completamente improvvisate. Gli allievi sul palco verranno suddivisi in due gruppi e collaboreranno nel creare sul momento delle scene teatrali con personaggi e trame comiche, grottesche e surreali, al termine delle quali si contenderanno gli applausi e le risate del pubblico. La regia è affidata a Daniele Ferrari da Reggio Emilia. A partire dalle 18.30, con ingresso libero, si potrà quindi gustare l’abilità di costruire storie senza copione, anche grazie agli spunti che verranno raccolti al momento dal pubblico, come ad esempio una parola, un evento storico, un oggetto strano a fare da premesse di sviluppi narrativi tendenti al comico. Tutto quello che verrà messo in scena sarà solo

frutto della fantasia e dell’abilità degli attori, scenografie comprese, che riusciranno a far vedere e vivere un’esperienza solo con i propri corpi, le proprie voci e la creatività individuale e di gruppo. L’entrata agli spettacoli di “Improday” è libera.

«Dopo il successo degli scorsi anni torna Improday a Trieste e siamo particolarmente felici di poter offrire nuovamente uno spettacolo di altissimo livello artistico alla città spiega Diego Martone, direttore degli spettacoli di Improvisamente - Sarà un’occasione unica per avvicinarsi e curiosare nel mondo dell’improvvisazione teatrale e passare alcune ore di grande divertimento e comicità, in un clima di allegria e divertimento che resteranno a lungo impressi nella memoria, anche a distanza di settimana dalla fine della sfida».

Improvisamente APS è un’Associazione Culturale senza fini di lucro nata a Trieste nell’ottobre del 2016 che promuove ed organizza corsi, workshop e spettacoli per i propri associati e sostiene il teatro di improvvisazione in ogni sua forma. Per maggiori informazioni: pagina Facebook Improvisamente e sito web: www.improvvisamente.info ed e-mail: improvvisats@gmail.com. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUINO AURISINA - A PARTIRE DALLE 15

Il ballo delle azalee al Castello con la società Danza Trieste

Nel pomeriggio di oggi un gruppo di dame e cavalieri in costume ottocentesco danzerà nel parco sulle musiche di Strauss

Nadia Pastorcich / TRIESTE

Un pomeriggio nel parco del Castello di Duino. La Società di Danza Trieste, ospite del Principe Dimitri della Torre e Tasso, oggi propone

il “ballo delle azalee”. Si inizia all’e17 con dame e cavalieri in costume ottocentesco, allietati dai racconti dei castellani.

«La promenade – spiega Carla Collina, presidente del circolo triestino Società Danza Trieste che organizza l’evento – sarà incentrata sulla storia di questa dimora e dei suoi proprietari: passeremo con pause di conversazioni sulle famiglie

Thurn e Taxis, sugli ospiti illustri come l’imperatrice Sissi che vi soggiornò più volte, gli arciduchi Massimiliano e Carlotta, futuri proprietari del vicino castello, fino ad arrivare a Francesco Ferdinando che da qui partirà con sua moglie Sofia per una visita ufficiale a Sarajevo dove entrambi periranno».

Ma non basta. «Ricorderemo pure il soggiorno di Johann Strauss, quello di



Un’immagine del Ballo della Azalee della Società Danza Trieste

Franz Liszt che musicò il poema “La Perla” il cui spartito è in mostra sul fortepiano e Rainer Maria Rilke che qui compose le prime elegie» aggiunge Collina. La Società di Danza di Trieste è una scuola

di danza ottocentesca che propone l’insegnamento delle danze europee di società del XIX secolo.

Alle 17, nel cortile del Castello di Duino, i danzatori realizzeranno il ballo delle

azalee. «Un omaggio alla raffinatezza della vita sociale del XIX secolo. Ricostruiremo un ballo pubblico tipico dell’alta società ottocentesca attraverso un sistema di danze che vede gli individui, le coppie e i gruppi di danzatori relazionarsi in suggestive coreografie su musiche della famiglia Strauss».

Lo spettacolo sarà fruibile a tutti i visitatori del Castello, che potranno visitare anche gli interni ed esterni. Orario di apertura del Castello di Duino: tutti i giorni dalle 9.30 alle 17.30 (ultimo ingresso e chiusura della biglietteria). Info: telefono 040 / 208120, e-mail visite@castellodiduino.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI / L'ANTOLOGIA

Due anime friulane, l'amicizia tra il corsaro Pier Paolo Pasolini e padre David Maria Turoldo

Un'antologia di saggi, curata da Marco Roncalli, racconta lo strano rapporto tra due intellettuali scomodi e la terra che li ha nutriti e ispirati fin dall'inizio

Mario Brandolin



È il Friuli, quel Friuli contadino, terra di fatica e miseria, reinventato nella produzione artistica come un sogno edenico dal quale partire sì, ma da portare sempre nel cuore; è il Friuli a unire Pier Paolo Pasolini e padre David Maria Turoldo, in un'amicizia sincera, fatta di stima e condivisione di sguardi mai scontati sul mondo e la società: entrambi figli di una terra che ha loro regalato, pur tra molte difficoltà e contraddizioni, forza e visioni, ispirazione e anche speranza.

Entrambi scomodi che, pur con accenti e ambiti diversi, hanno dato voce agli ultimi, ai diseredati: voci critiche e disperate.

Questo intenso rapporto tra due dei più controversi fertili e impegnati intellettuali del nostro '900, viene ora messo in luce da un bel volume, Turoldo e Pasolini. Due anime friulane, edito dal Centro Studi Turoldo di Cordero di Sedegliano e dal Centro Studi Pasolini di Casarsa.

Si tratta di una antologia di saggi, curata da Marco Roncalli, che ricostruisce in maniera dettagliata la storia dell'amicizia tra i due friulani illustri.

Un'amicizia fatta di pochi incontri, ma profonda e vera, suggelata dalle origini comu-



Pier Paolo Pasolini e padre David Maria Turoldo

ni in quel Friuli antico, cantato e rivissuto con gioia e di speranza. Amicizia che viene letta alla luce di diverse angolature.

Si va da "Pasolini, Turoldo e il sacro" del critico Filippo La Porta che individua nella comune esperienza della disperazione la consapevolezza di una dimensione altra, il sacro, rispetto a un rapporto spesso irrelato con la realtà e il suo mistero. Sacro come "Lotta con Dio", che nella profonda disanima di padre Ermes Ronchi confratello di Turoldo «si delinea come una tematica di confine tra credenti e non credenti, come il luogo dove può avvenire una osmosi non retorica, uno scambio tra la ricerca del credente Turoldo e quella di un fratello ateo nobilmente pen-

soso, come ad esempio Pasolini».

Seguono poi due intense e significative istantanee di Elio Ciol, rispettivamente di Pasolini ritratto all'Eremo delle Carceri di Assisi nel 1963, quando Pasolini stava lavorando al sul "Vangelo secondo Matteo" e una fotografia di un sorridente giovanile Padre Turoldo sul set de "Gli Ultimi" il controverso film di Vittorio Pandolfi su sceneggiatura dello stesso Turoldo che tanto scandalo suscitò tra i benpensanti del Friuli e non solo.

Il saggio più corposo dell'antologia, "La seduzione del Nulla. Poetica per un Cantico Nuovo", lo si deve a Domenico Clapassons che partendo dalla sete di bellezza che animava i due poeti, arriva a una lunga disquisizio-

ne sulla musica, intesa come strumento "per dare forma e suono alla poesia" (Pasolini), "per dare voce, per amplificare la parola, per nobilitare i sensi, essere Voce allo Spirito" (Turoldo).

E in quella consonanza di radici che legava i due poeti, un ruolo molto importante lo ebbe la musica friulana per eccellenza le vilote e tra queste Stelutis alpinis. La storica Liliana Cargnelutti ricostruisce la prima messa in scena de I Turcs tal Friül, avvenuta nel novembre del 1976 nella Chiesa di San Lorenzo a Venezia, con le musiche di Luigi Nono, le scene di Luciano Ceschia, e la regia di Rodolfo Castiglione, che affidò la recita della Prejera iniziale, Crist, piétat dal nestri pais, proprio alla voce tuonante appassionata di Turoldo. Raffaella Beano firma Due voci, una terra, un bel ritratto del Friuli che accoglie Pasolini da giovane e vide nascere Turoldo: l'humus da cui scaturirà la poetica di entrambi.

E sul Friuli come sfondo di queste due straordinarie e inquiete esistenze, Eisa Roncalli ritorna nel saggio Turoldo e Pasolini: le biografie parallele. In appendice alcuni scatti che ritraggono Pasolini e Turoldo, una affettuosissima lettera di Turoldo a Pasolini, "Che voglia di vederti! Una voglia friulana!" per invitarlo a Sondrio per la partecipare a un dibattito sul "Vangelo secondo Matteo". C'è poi un articolo di Turoldo su questo film scritto nel 1967 per la rivista svedese Var Losen.

Una lunga intervista Turoldo di Romano Remigio del 1989 su La mia lettura di Pasolini, e a chiude la bellissima ispirata e toccantissima lettera alla madre di Pasolini, Susanna, letta in occasione del funerale del poeta a Casarsa il 6 novembre del 1975. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI / IL SAGGIO

A caccia di nazisti in fuga o sulle orme di Gladio attraverso "Trieste Files"

Giovanni Tomasin



Che Trieste sia un posto singolare non è solo un'opinione condivisa da pressoché tutti gli abitanti, è qualcosa che si può constatare con sola una occhiata - anche distratta - alla mappa geografica. È una originalità per così dire oggettiva, quindi tragica, che si riflette nelle vicende della città e nelle vite di chi la abita.

È su questa linea di confine fra storia e cronaca che si muove "Trieste Files - Le verità nascoste dalla seconda guerra mondiale a oggi" (Luglio Editore, 2024. 294 pp, 18 euro), l'ultimo libro del giornalista Silvio Maranzana. L'ignaro lettore potrebbe pensare si tratti di un'antologia di inchieste e reportage da parte di chi per decenni ha raccontato la cronaca cittadina, quando invece è l'appassionante racconto in prima persona dei viaggi, delle ricerche affannose e degli incontri eccezionali fatti a caccia di notizie. Maranzana ci accompagna nel retrobottega del giornalista, raccontando come nasce l'idea di un'inchiesta e quale sia il lavoro alla sua base.

Andiamo in ordine sparso elencando soltanto alcune delle avventure del "baffo del Piccolo" dagli anni Novanta al decennio scorso. Durante una pubblica manifestazione, il nostro cronista sente il capo della comunità ebraica di Trieste parlare dei beni rubati dai nazisti all'annichilita comunità cittadina e mai ritrovati, si mette quindi alla loro ricerca, finendo pure per farli riscoprire (e guadagnandone poi un'intervista col Presidente della Repubblica). Si mette

quindi a caccia dei nazisti che operarono in città negli anni in cui era annessa al Terzo Reich, finendo per incontrare il leggendario cacciatore di nazisti Simon Wiesenthal, per non parlare di una serie di ritratti incredibili di personaggi in qualche modo legati a quelle vicende, chi vittima, chi carnefice. Sulla base della lettera di un misterioso mercante d'arte anglosassone, Maranzana prende poi in esame la possibilità che l'Ss triestino Odilo Globocnik, uno degli inventori materiali della macchina dello sterminio, non si sia ucciso con una pillola di cianuro in una malga carinziana nel '45, ma abbia vissuto oltreoceano qualche decennio di un'altra vita. In tutte queste ricerche l'autore finisce per dare una panoramica complessiva sulla questione dei nazisti latitanti, le cui vie passarono anche per Trieste. Caduta la Repubblica federativa, Maranzana si mette poi alla ricerca dei partigiani jugoslavi che a fine guerra parteciparono alle esecuzioni nella Venezia Giulia occupata (venendo in un caso cacciato da un'anziana signora) e arriva a parlare Rudi Uršič, "sindaco" de facto della città nel maggio '45. E poi ancora la nascita di Gladio, un monfalconese trafficante d'armi e inventore di missili, i postumi del crollo del socialismo in Romania e Albania, l'islamismo radicale nei Balcani, fino all'allargamento dell'Europa e il risveglio del porto.

Addentrandosi curiosissimamente in innumerevoli singole vite, il giornalista riesce infine a mostrare come un tempo e un luogo - dietro alla facciata del quotidiano - siano sempre dentro alla Storia. L'oggi direttore di "Nord Adriatico Magazine" adempie a questo lavoro con la classe del veterano, e il libro - pur densissimo di informazioni - scorre col passo della narrativa. A volte ghiaccia il sangue, altre strappa una risata. Gli appassionati delle storie di questo confine sono avvertiti: troveranno qui soddisfazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 Alma** di Federica Manzon
FELTRINELLI
- 2 Pioggia** di Maurizio de Giovanni
EINAUDI
- 3 Il mostro di Trieste** di Gianluca Rampini
NEWTON COMPTON
- 4 Chi dice e chi tace** di Chiara Valeria
SELLERIO
- 5 L'orizzonte della notte** di Gianrico Carofiglio
EINAUDI

Narrativa straniera

- 1 Un animale selvaggio** di Joël Dicker
LA NAVE DI TESEO
- 2 La donna che fugge** di Alicia Giménez-Bartlett
SELLERIO
- 3 Legami** di Eshkol Nevo
FELTRINELLI
- 4 Ci vediamo in agosto** di Gabriel García Márquez
MONDADORI
- 5 Qui il sentiero si perde** di Peské e Marty
ADELPHI

Varia

- 1 Quando muori resta a me** di Zerocalcare
BAO
- 2 La vita s'impara** di Corrado Augias
EINAUDI
- 3 La rotta per Lepanto** di Paolo Rumiz
BEE
- 4 Ricordatemi come vi pare** di Michela Murgia
MONDADORI
- 5 C'è del marcio in occidente** di Piergiorgio Odifreddi
RAFFAELLO CORTINA

PROVERBIO

Gnanche asini e mussise somiglia.

L'erba che no ga radise se seca presto.

EL CINCIUT

PROVERBIO

Le mule xe come le perle, meno se le vedi e più le piasì.

No meter un rasador in man a un mato.

N. 148

N. 20/2024

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Nela prossima vita voio viver anche mi nel paese dele meraviglie. Sempre col'aquilon, felice. Pensè a quei dela Region. Pojana, Ricardino e l'omo palido, i par entusiasti. Dela sanità, per dir. Odio, ise intervista soli, ma quel xe. Dopo, cussì, a spizico magnifico, vien fora che manca tuto: dotori, infermieri, in certi casi bori per pagarli. Possibile? Sì. Te va in pronto soccorso e xe meio che te se porti el sacco a pelo, se no i te ga piantado un cortel in corpo. Te ciami el 112 e te se fa el segno dela crose, sperando de no trovar un de Cerneglons che pensa che via Burton sia in Texas. I te sera el consultorio e poco manca che i te disi che convien andar de San Giacomo a San Giovanni perché caminar fa ben! I manager!!! E no xe che i poveri

dipendenti no i te ga gnanche pal, xe propio che no i ghe la fa. Te se meti in lista per un intervento e, bel, là riva la Rioda dela fortuna. E i statistici. Tropi veci, a Trieste, che i ga la brutta abitudine de spacarse el femore e sputana tute le graduatorie perché i ga la precedenza. Ma chi vien dopo de lori cossa devi far? Coparse? Perché i nostri se ispira ala sanità Usa. Che xe la più inumana del mondo: chi paga vivi e i altri che mori pur. Come dir: se gavè bori andè in privato. I altri che se rangi. E me vien de rider, ah. Perché chi ghe rimeti coincidi con chi li vota, perché "i xe cocoli". Che i voli darghela col sorriso?

DISTURBI

Gianfranco Pacco

Una volta co te conossevi una putela te ghe domandavi el numero de telefono, che ela te daghi el suo: oggi anche, e co te ghe disi...

-Se scambiamo el telefono? Ela rispondi...
-No grazie, me trovo ben col mio. Ogi xe tanti modei de celulari...
-Importante gaverlo sempre in man e impizado.
Se mama sentiva una frase compagna gavessi dito...
-Sporcacioni!!!
El telefono col fil e la riodela coi numeri, tacado sul muro, la muleria (giustamente) se domanda cossa xe.
I se domanda anche come fazevimo una volta senza social. Tute le comunicazioni iera in man del geton telefonico: lui gaveva tuto ilimitado, e iera comodo. Se te dovevi tornar casa a mezanote e te prevedevi ritardo, te podevi dir che te gavevi el geton ma no iera cabine o viceversa: no funzionava sempre. Scusa ogi sostituida con...
-Gavevo el celular scarigo. Opur...
-No iera campo.
Che i fioi staghi pur fora fin tardi, e visto che sui messaggi i scurta tuto, basteria avisar con un "TBSV": tuto ben son vivo.
Quante storie ga senti le vece cabine telefoniche, quelle che entrando te becavi le porte in schena (che diol) ma dentro te se senti proteto.
-Mama, rivo per le due.
-Stropolo, tropo tardi, gnanche per idea, ara che finissi mal.
-No sento, xe la linea disturbada...
-Casa te ga de tornar, te vederà dopo che disturbi...



no 'l ne diseva cussì don Zupancich co ne fazeva catechismo. Come che iera? No me ricordo ben...
-O forsi me sbaio? Me par che i ga scritto che l'ultimo no xe Ultimo ma el mulo Max, quel de "I ga copà l'Omo Vespa"...
-Bon, indifferente, te sa cossa digo? Iole portine do spriz e preparite, che questi xe i primi, no i ultimi!

GELATO

Maxino

Sto mese spese mate Go guadagnà de brutto Le tasse pagheremo Intanto ciogo tuto Xe solo de pensarghe Butemo via la scova Aspirapolveraza Opur la moto nova Magari ferie lunghe De estate sula neve E far i richi, i siori Butandove de beber Ma invece te sa cossa? Sarò diventà mato... Decido e spendo tuto In balet de gelato Che ormai le costa al chilo Più che pagar tre zene Sai più che la mia bici Sai più che dar via un rene Se ciogo due xe dura Del gas son za ala cana

La casa in ipoteca: perché ghe zonto pana!

GALERIA

El nipote de zia Mariucia

Muja xe in fermento. El podestà ga proposto de radopiar la galeria per razionalizar el trafico e trasformar el Mandrachio nela nova San Tropè.
Speremo che al nostro no ghe vegni el sghiribiz de copiarghe l'idea. Radopiar la galeria de Piazza Foragi radopieria le ioe e ris'ciassimo de finir tuti soto aqua.

ZOGHETI E CUBETI

Sorzo de Biblo

Novi zogheti in pineta! bravi! Bei, ma solo per pici, e pei più grandi? I grandi ghe basta distirarse coi sugamani sui cubeti, cubeti? quai cubeti? Bon che el consiglio del gran consiglio comunel ga avù una pensada: la sagra del cubeto! I primi de giugno. Là dela fontana, una squadra de zento de lori per ogni rion in gara, vinzerà quei che in 24 ore riverà meter zo più cubeti. Tuti i altri starà a vardar bevendo spriz e birete nei chioschi del comun tornandoghe i bori che no i ga speso per far i zogheti che ga regalà la fondazion!



NO SO PIU' SCRIVER

Nevio Pocol

No go mai preteso de esser un Manzoni o un Pasternak, ma no so piu scriver! Roba de no creder. Scrivendo in dialeto nostran, cussì fazendo, me stavo dimenticando l'ortografia de italian. Come tuti sa, in triestin no servi le dopie, i congiuntivi xe sempre sbaiai e 'via disendo'. I primi tempi, per scriver in dialeto, fazevo una fadiga mostruosa perché dopo tanti ani de scola per imparar parlar in lingua, iera difficile no scriver le dopie. Infatti, go ciapà de mona del coretor automatico che tuto el tempo me coregeva le parole. E no solo. Mi pensavo de saver parlar in dialeto e

inveze? Inveze no! Chi coregi le boze del Cinciut me ga tocià più de una volta. Desso, no crederè, xe esatamente l'oposto. No so più scriver in coreto italian! Tante volte me vien el dubio sule dopie. Ciò, son tornà al livel de quinta elementare. L'altro giorno go scritto una meil de spedir. Ben, de novo go fato barufa col coretor automatico che me stricava le parole. Ala fine ghe la go fata. Ma no son propio sicuro che quel che go scritto fussi talian. Iera piuttosto come le auto de ogi... un ibrido!

LUMINOSA TOUCH

Guato giallo

Dopo la sostituzion i veceti triestini la ciamerà tac'scrinosa.

CONZERTI

El mulo Roby

-El Picolo ga scritto che l'assessor ga dito che el primo de Ultimo xe anca l'ultimo...
-Ultimo, primo,... ma de cossa te ciacoli? Te son za in cimballi, forsi?
-Ma no, mona! Ultimo se ciamà el cantante, 'sto qua xe el primo conzerto del tur e l'assessor ga giurà che quel de Ultimo sarà l'ultimo conzerto che lasserà far sul prà del Roccol!
-Ah, go capì. Insoma, beati i primi perché sarà i ultimi... No, speta,



CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

SPRIZ GIRLS.
Ancora un documentario musicale, sto giro sul mondo femminile dela musica. Se parti dai ani '80, quando Madonna, in tour dale nostre parti, se inacorzi che tantissimi la nomina (sovente invano) ogni do per tre, soprattutto in Friul. La decidi cussì de trasferirse qua per premiar questo grande amor dei sui fan, e la scrivi el suo capolavoro Like a presnitz. Subito tute le altre la imita, e cussì riva le varie Britni Spriz, col suo toco famoso Baby one more taj, Mariucia Carey, con All I want for

Christmas is lucete, Lady Baba, Jennifer "Tetiroun" Lopez e infine Shakurac con Vaca vaca. Ma oviamente el massimo riva con le Spriz Girls, con canzoni come Viva for beber e Say you'll be drek. El documentario finissi con Shakurac che, molada dal mari baloner per una nova babeta, la disi che "El ga scambiado una Zastava per una Twingo, una lubianska per una milanese, una Laško per una Heineken".

DISEVA NONO...

Sorzo de Biblo

Tra l'incudine e 'l martel no se meti chi ga zervel.

PANOKIA

NPC 1100

DOVE C'È PANOKIA C'È SEMPRE CAMPO.

IL CELLULARE PIÙ VENDUTO IN FRIULI!

SPORT

NSD s.r.l.
Serramenti
CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
PUOI PAGARE LA META' DELLA SPESA E
FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO
VIA FLAVIA 5, TRIESTE - WWW.NSDSRL.IT - 040.2456150



Calcio play-off serie C



Nel fotoservizio Mariani/Lasorte Vertainen deluso e a fianco Redan, Struna e Correia, i tifosi alabardati presenti e Malomo autore del gol



La Triestina lotta fino in fondo ma perde e chiude la stagione

Vantaggio di Malomo, però il Benevento recupera e sorpassa. I pali fermano Redan e Vertainen. I campani ai quarti

BENEVENTO	2
TRIESTINA	1

Marcatori: pt 3' Malomo, 10' Ciciretti, 17' Perlingieri

Benevento (3-4-3): Paleari; Berra, Capellini, Viscardi (st 32' Karic); Improta, Agazzi (st 24' Meccariello), Nardi, Simonetti; Ciciretti (st 21' Ciano, Perlingieri (st 26' Tallia), Lanini. All.Auteri

Triestina (3-4-1-2): Matosevic; Malomo (pt 30' Moretti), Struna, Rizzo; Germano (st 32' El Azrk), Vallocchia (st 1' Fofana), Correia, Petrasso (st 26' Pavlev); D'Urso; Redan, Minesso (st 1' Vertainen). . All.Bordin

Arbitro: Costanza di Agrigento Assistenti: Antonio D'Angelo di Perugia e Marco Colaianni di Bari. Quarto uomo Andrea Bordin di Bassano del Grappa. Al Var Matteo Gariglio di Pinerolo, Avar Matteo Gualtieri di Asti.

NOTE Calci d'angolo Benevento 3, Triestina 4. Spettatori 6 mila circa. Nessun ammonito nè espulso

Ciro Esposito
/INVIATO A BENEVENTO

Le Streghe giallorosse del Sannio sono tornate ma non hanno fatto tremare l'Unione. Il Benevento passa ma la Triestina sfodera una prestazione d'orgoglio e tecnicamente eccellente davanti, molto meno in difesa che è stato il tallone d'Achille della stagione. Non è servito passare in vantaggio dopo 3' con Malomo. Non sono bastati i pali di Redan e Vertainen (oltre ai due dell'andata). Il Benevento favorito vince e passa il turno dei play-off. Onore ai campani ma i triestini hanno lottato. E la serata verrà ricordata anche per questo dopo un lungo campionato in chiaroscuro.

ro. **LO SCHIERAMENTO** Bordin per il return-match non risparmia nessuno dei giocatori che hanno speso energie nell'1-1 del Rocco. Il mister ancora una volta stupisce tutti e si affida, fatto inconsueto per lui in questa stagione, agli stessi 11 del Rocco. L'unica eccezione è Matosevic in porta (Agostino out per infortunio). Davanti allo sloveno c'è il collaudato terzetto Malomo-Struna-Rizzo con Germano e Petrasso esterni. Mediana affidata a Correia e Vallocchia con D'Urso a fare da elastico con la prima linea griffata Minesso-Redan. Auteri risponde invece inserendo a centrocampo Agazzi per Tellia, Ciciretti per Pinato e affida il ruolo di prima punta a Perlingieri.

AVVIO SUPER L'Unione parte sotto la curva monopolizzata del centinaio di indomiti e generosi tifosi globetrotter dell'alabarda. La curva opposta è uno spettacolo come quasi solo al Sud succede. Tifosi giallorossi subito ammutoliti: punizione di Correia, assist di Minesso e stacco di testa perfetto di capitano Malomo. Schema ottimo al pari dell'esecuzione. Triestina già avanti al 3'. Per i padroni di casa è uno shock e Minesso va subito vicino al raddoppio in contropiede. **DOPPIO COLPO** I giallorossi hanno subito la forza di reagire. Vallocchia cincischia davanti all'area, non ci pensa due volte invece Ciciretti il cui sinistro splendido finisce nell'angolino (10'). Il Vigorito esplode. Il passaggio

di turno è di nuovo nelle mani dei campani che diventano delle furie alzando il ritmo e ancora una volta su una palla vagante al limite dell'area Perlingieri trova la stocata vincente. Partita comunque vibrante e alabardati storditi. Come se non bastasse Malomo si stira ed entra Moretti. **LE OCCASIONI** Unione troppo leggera sul pressing dei giallorossi (con Vallocchia fuori fase) ma brava in avanti a costruire due palle gol ma Paleari è un gran portiere e dice due volte no prima a D'Urso e poi a Minesso e lo stesso fa Matosevic su diagonale di Lanini alla mezz'ora. La qualità della prima linea di Auteri fa tutta la differenza anche se gli alabardati ci provano a recuperare.

LE ALTRE
PARTITE

La Juventus Next Generation elimina la Casertana

Colpo della Juventus Next Generation che ribalta la sconfitta per 1-0 patita all'andata andando a vincere sul campo della Casertana per 3-1 grazie alle reti di Sekulov, Cerri e Guerra (per i campani re-

te nel recupero di Paglino). Sconfitta casalinga ininfluente per il Catania che al 92' incassa la rete di Balde che permette all'Atalanta Under 23 di togliersi lo sfizio di espugnare il Massimi-



no senza però conseguire il passaggio del turno in virtù dell'1-0 ottenuto all'andata dal Catania in Lombardia.

Perde ma passa il turno anche la Carrarese. Forte del 2-0 ottenuti al Curi, i toscani sono stati sconfitti 2-1 dal Perugia. Per gli umbri reti di Lisi e Sylla. Gol

toscano di Panico. Va avanti anche il Vicenza che fa 0-0 col Taranto (all'andata 1-0 per i veneti). Oggi alle 9.30 il sorteggio del secondo turno nazionale dei play-off in cui entreranno in gioco anche Padova (nella foto il tecnico biancoscudato Oddo), Torres ed Avellino. —

IL DOPO GARA

Bordin: «Prestazioni ottime e sfortunate Sbagliate due uscite Mi spiace per i ragazzi»

Guido Roberti / TRIESTE

Un'uscita di scena con l'onore delle armi, un copione ben recitata dalla cintola in su dagli alabardati, vanificata dagli errori in impostazione sul pressing avversario. Alla Triestina gli applausi meritati del pubblico sannita al rientro degli spogliatoi sono la prova che il duello sui 180 minuti con il Benevento è stato alla pari.

Bordin si è giocato le stesse undici carte iniziali, quella gioia del vantaggio al pronti-via è durata poco. «La squadra ci ha provato fino alla fine e anche questa volta siamo stati abbastanza sfortunati» commenta Bordin. «Dopo il vantaggio abbiamo regalato al Benevento due gol, perdendo palla in uscita. Loro peraltro hanno fatto due bei gol, noi per contro abbiamo preso due pali. Per i miei ragazzi mi dispiace molto, peccato perché davvero ci hanno provato fino alla fine. Bisogna purtroppo accettare il verdetto».

La fase difensiva ha di fatto vanificato ciò che di buono l'Unione aveva fatto dalla cintola in su. Tanto all'andata quanto nel ritorno l'Unione si è espressa bene in attacco. Non è bastato per qualificarsi. «Quando siamo riusciti ad uscire con la palla partendo dal basso abbiamo fatto cose buone, abbiamo pagato qualcosa in fase difensiva ed è logico che abbiamo concesso qualcosa nel finale, eravamo anche stan-



Roberto Bordin MARIANI/LASORTE

chi. Peccato davvero perché due volte abbiamo colpito il palo e sarebbero stati i gol per pareggiare la partita».

L'avventura di Bordin, dopo l'esonero schock di Tessier, era iniziata male, con 4 sconfitte consecutive. La squadra poi ha raddrizzato la barra ed esce di scena dopo la disputa di due tra le migliori partite, anche in relazione all'avversario. «Mi spiace per la società perché ci credevamo, dopo aver fatto quel gol avremmo dovuto giocare senza rischiare niente. Hanno però dato tutto i ragazzi».

Alcuni giocatori protagonisti della stagione non hanno potuto prendere parte alla sfida, Celeghin e Lescano. «Purtroppo ho dovuto spendere un cambio con l'infortunio di Malomo, per come si è sviluppato il gioco l'ho impostata così, cercando di favorire i fraseggi». —

CALCIO FEMMINILE

Le alabardate con il Venezia per rinviare la retrocessione

TRIESTE

A tre giornate dalla conclusione, le speranze della Triestina femminile di mantenere la categoria sono ridotte al lumicino. 10 punti di distacco dalla Spal che precede, dovrebbero essere al massimo 4 per poter disputare il play-out c. La sconfitta 9-2 della settimana scorsa a Vicenza aveva tutti i connotati della resa, perciò che la matematica confermi le sensazioni mancano ancora alcune combinazioni, e l'Unione di Della Mea scenderà in campo oggi con l'obiettivo di posticipare finché possibi-

le la condanna. Avversario di turno il forte Venezia. Sugli altri campi Treviso-Spal non aiuta, le estensi potrebbero blindare la salvezza in ogni caso o potrebbe addirittura restare in scia il Treviso poco dietro. Insomma la vittoria è l'unico risultato che potrebbe rinviare il verdetto negativo. Squadre in campo a Santa Croce dalle 15:30. **La classifica:** Merano 60; Venezia 53; Riccione 50; Trento, Sudtirolo, Venezia Calcio 49; Villorba 36; Jesina 34; Chieti 32; Padova 31; Vicenza 30; Spal 28; Triestina 18; Treviso 15; Perugia 0. G. R.



rare. Matosevic tuttavia deve superarsi su Ciciretti con palla regalata da Petrasso. Primo tempo vibrante, Triestina sotto e con due gol da segnare per passare il turno.

CAMBI IMMEDIATI Il tecnico alabardato mette subito in campo il finlandese Vertainen per Minesso e Fofana (centrale) per uno frastornato Vallocchia. Si apre il tempo con un diagonale secco di Redan beffato dal palo. Correia e compagni comunque partono con voglia. I tifosi lo capiscono e li sostengono. Le straghe però sono pericolose e Matosevic fa buona guardia su Lanini.

TRIESTINA VIVA L'Unione non ci sta proprio a uscire e si getta con veemenza e anche efficacia in avanti mettendo in difficoltà i padroni di casa. Esce Ciciretti salutato da una standing ovation. La Triestina fa la partita ma non trova il gol che la riaprirebbe. Auteri rinforza il centrocampo con Tallia, Bordin inserisce Pavlev a sinistra.

PALO L'Unione non è fortunata e di testa Vertainen scheggia il palo (31'). El Azrak per Germano è l'ultima mossa offensiva. La squadra si sbilancia e rischia il tris. Ma la rete alabardata della possibile svolta non arriva e l'Unione chiude così la sua stagione. Stavolta a testa alta. —

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO

Correia dimostra la sua classe Vallocchia non è mai in partita



Il migliore

7 Correia

Probabilmente quella di ieri è stata l'ultima esibizione del francese con la maglia alabardata. E il centrocampista ha dimostrato che come si alza la qualità lui risponde presente. Una prestazione di tecnica e sostanza come sempre soprattutto fino a quando è stato al centro della mediana. Ha ispirato il gol di Malomo e ha giocato con grinta e ordine.

6,5 Matosevic

Lo sloveno non ha sbagliato quasi nulla. Le conclusioni dei gol erano imprevedibili, il resto il portiere lo ha preso.

6,5 Malomo

Ha giocato pochissimo ma ha segnato la rete della speranza. Un grazie al capitano per il campionato.

6 Struna

Tornato da centrale per i play-off con l'esperienza e la tenacia ha comunque tenuto la posizione.

6 Rizzo

Un paio di grandi recuperi grazie alla sua velocità ma anche qualche imprecisione di troppo.

6 Petrasso

Una buona prova, forse la migliore vista in questa stagione, dinamico e anche determinato nei contrasti.

5 Vallocchia

Non è riuscito mai ad entrare in partita e si è fatto irretire dal pressing alto della formazione di casa. Spaesato.

6 Germano

La prima fase della gara è stata come sempre giudiziosa ma non è riuscito a spingere sulla fascia.

6 D'Urso

Meno brillante che al Rocco ma comunque autore di alcune giocate di classe. Un peccato averlo utilizzato poco nel finale di stagione.

6,5 Redan

Un giocatore voglioso e mobile come non si vedeva da tempo. Alcune accelerazioni hanno messo in difficoltà i giallorossi. Rammarico per il palo.

6 Minesso

Queste gare le sa giocare anche se ha dovuto stringere i denti. Decisivo sul gol.

5,5 Moretti

Ha dovuto sostituire a freddo Malomo e ha fatto un po' di fatica.

6 Vertainen

Entrato nella ripresa ha dimostrato le sue qualità e la sua fisicità colpendo anche il palo.

6 Fofana

Nella ripresa ha preso il posto di Vallocchia e a differenza del compagno ha dimostrato di essere più presente. Ha recuperato palloni senza gettarli.

5,5 El Azrak

Pochi minuti nel finale senza incidere

Basket Serie A2 Play-off



Coach Jamion Christian BRUNÌ

Trieste sfida a Forlì

Oggi alle 18 in Romagna il primo confronto della serie di semifinale. Christian molto fiducioso: «Siamo pronti»

Roberto Degrassi / TRIESTE

Il progetto è quello dei quarti di finale vinti contro Torino: portarne a casa almeno una per poi cercare di blindare il passaggio del turno confidando sulla spinta del popolo del PalaTrieste. Nei quarti di finale il tema è stato svolto alla perfezione, al punto che ne è scaturito un 3-0. Stavolta - si comincia oggi alle 18 - si bussa alla porta dell'Unieuro Forlì, la squadra che ha vinto il girone rosso e ha conquistato la Coppa Italia. L'unica formazione a poter ritenersi alla pari con Trapani, dominatrice del girone verde e vincitrice della Supercoppa.

Forlì è senza Kadeem Allen e non è un'assenza da poco. Ha qualche pedina che l'età da pisciello l'ha passata da un pezzo (Cinciari ne chiama 41) ma coach Martino, non a caso premiato come miglior coach della regular season, nei quarti contro Vigevano ha ruotato le pedine a disposizione benissimo. L'Unieuro ha dimostrato che alla bisogna tutti sanno essere protagonisti, da Valentini a Zampini, d Radonjic a Dada Pascolo.

Trieste sbarca in Romagna con fiducia e un'autostima esaltata dal «cappotto» inflitto a Torino. Forlì è passata infatti solo in gara4 contro Vigevano. Nella sua analisi preparata per una volta Jamion Christian non nasconde l'ottimismo. «Abbiamo una squadra di professionisti davvero forti che capiscono cosa serve in questo periodo dell'anno perché hanno già attraversato questo tipo di percorso nelle loro carriere.

Abbiamo messo insieme un'altra grande settimana di lavoro. Quello che dico ai ragazzi è che non c'è tempo per rilassarsi, man mano che la pressione aumenta, dobbiamo continuare a migliorare».

In merito agli avversari il coach biancorosso si attende una sfida molto tattica. «Quest'anno contro di noi in difesa hanno giocato a zona, hanno giocato a zona match-up, hanno giocato un po' di 2-3, hanno fatto un po' di pressing. Anche l'assenza di Allen concorrerà a rendere le partite più tattiche. Restano comunque una squadra molto fisica, in grado di giocare forte anche nell'uno contro uno. Un esempio è Zampini, Senza dimenticare Cinciari e la sua capacità di segnare da fuori. Quando guardo i suoi filmati, non vedo un 41enne ma un ragazzo ancora in grado di dominare le partite. Infine Xavier Johnson può dominare nel pitturato, anche in fase offensiva e a rimbalzo».

I PRECEDENTI Sono due i precedenti nella stagione regolare. Questa è l'unica serie tra squadre provenienti dallo stesso girone, il Rosso. Un successo a testa, con fattore campo rispettato in entrambe le gare. All'andata (26 novembre) vittoria interna di Trieste 79-62, grazie a un devastante break di 30-13 nell'ultimo quarto. Per i biancorossi 21 punti di Brooks e 19 di Reyes con 15 rimbalzi. Per l'Unieuro invece 17 punti e 10 rimbalzi di Xavier Johnson e 15 punti di Allen, il grande assente di questi play-off. Nel match di ritorno, il 4 febbraio, vittoria larga dei romagnoli sempre avanti nel punteggio,

L'ESPERTO

L'analisi del "Pilla":
«In difesa mai fare scelte rischiose»



Stefano Pillastrini

Interessante analisi di Stefano Pillastrini, coach di Civitanova, sul sito della Lnp, chiamato a fare le carte alle semifinali. Il suo pronostico è per i romagnoli in caso di serie breve, altrimenti può prevalere Trieste. Pillastrini spiega come difendere su Forlì: «La squadra più difficile e camaleontica, sa adattarsi meglio a situazioni diverse. Devi saper limitare gli errori, mai fare scelte rischiose o essere molto tattici, con le zone o i raddoppi. Sanno punire gli errori. Devi sempre tenere gli uno contro uno, mai dimenticarsi il tagliafuori».

Come si attacca Forlì? «Mai pensare di creare qualcosa sul primo passaggio, devi muovere molto la palla». L'uomo-chiave? «Cinciari spacca le gare ma quante ne hanno vinte Zampini e Radonjic? E Pascolo aggiunge grande equilibrio».

con 20 punti di Allen e 18 di Johnson con 22 rimbalzi. Trieste si era presentata senza Reyes infortunato e si aggrappò ancora a Brooks (20 punti) e Vildera (19, con 11 rimbalzi). Le due formazioni si erano affrontate, con successo triestino, anche nel torneo di Lignano ma erano entrambe largamente incomplete: Trieste senza Bossi e Ruzzier, Forlì con i due Usa lasciati a riposo. Da ricordare inoltre che nel corso della stagione la Pallacanestro Trieste ha aggiunto Leo Menalo mentre l'Unieuro si è potenziata sotto canestro con l'ex biancorosso Daniele Magro che ha messo ai margini delle rotazioni il friulano Zilli.

PREVENDITA GARA3 Comincia domani la fase di vendita libera dei tagliandi per la gara3 al PalaTrieste di venerdì alle 20.30. I biglietti si possono acquistare online al link <https://pallacanestrotrieste.vivaticket.it/>, oltre che nella biglietteria fisica all'interno del PalaTrieste e nella filiale Bcc Venezia Giulia di via Roma. Anche in questa fase sarà aperto un ticketing temporaneo all'Università degli Studi mercoledì e giovedì dalle 11 alle 15 nell'atrio dell'ingresso principale di Piazzale Europa.

Gli orari. Biglietteria interna PalaTrieste (atrio ingresso Vip via Miani): lunedì, martedì, mercoledì e giovedì 10.30-13.30 e 16-19.30, venerdì 10.30-13.30. Biglietteria esterna PalaTrieste (via Flavia): venerdì dalle 16.30 fino a fine secondo quarto. Sportello Bcc (via Roma): mercoledì, giovedì e venerdì 10.30-13.30.



La parola agli avversari: il tecnico mette in guardia la sua formazione sulla difficoltà della prova. «Ci siamo compattati per dare tutto»

Martino: «Dovremo alzare il livello delle prestazioni»

TRIESTE

Archiviata la serie vinta 3-1 contro la Elachem Vigevano, l'Unieuro Forlì si tuffa nella serie contro Trieste che questa sera aprirà una delle semifinali più incerte del tabellone.

«Ci apprestiamo ad iniziare una serie molto difficile - sotto linea il coach della formazio-

ne romagnola Antimo Martino - com'è normale che sia visto che parliamo di una semifinale promozione. Siamo consapevoli, proprio in virtù del valore della nostra avversaria, che l'assenza di Kadeem Allen in questa serie potrebbe avere un peso maggiore. Tra l'altro affrontiamo una squadra che ha provato sulla pro-

pria pelle la difficoltà di giocare senza uno straniero, Justin Reyes, anche se arriva a questo appuntamento al completo, con addirittura la possibilità di mandare un giocatore come Luca Campogrande fuori dalle rotazioni, come successo nella serie dei quarti di finale contro la Reale Mutua Torino. Questo ci costringerà ad al-

zare ancora di più il livello delle nostre prestazioni, per provare a fare qualcosa che potrebbe rimanere nella storia di questa società. I ragazzi si sono rimboccati le maniche, ci siamo tutti compattati e abbiamo voglia di dare tutto».

Un obiettivo, quello del tem romagnolo, da perseguire con alle spalle la spinta di una città pronta a sostenere la squadra. «Siamo convinti - conclude Martino, votato nelle scorse settimane come miglior tecnico del girone rosso della A2 - che con l'aiuto dei nostri tifosi potremo provare a difendere il fattore campo e fare l'impresa che, per quello che ha fatto durante l'arco dell'intera stagione, questa squadra meriterebbe».



L.O.GA.

Antimo Martino FOTOPETRUSI



Nelle foto Bruni sopra Michele Ruzzier in azione nella gara giocata all'Unieuro Arena tre mesi fa, sotto a sinistra Eli Brooks contro Dada Pascolo e a destra Candussi cerca di andare a canestro nel match d'andata al PalaTrieste



LE CHIAVI DEL MATCH

Justin Reyes può rivelarsi un rebus per l'Unieuro Attenzione a Cinciarini

I lunghi dovranno cercare di arginare Xavier Johnson, Pascolo e Magro

nei primi 5 minuti di partita come verrà indirizzato il match.

Difesa sui lunghi Con l'assenza di Kadeem Allen la squadra allenata da coach Martino ha certamente perso di qualità, ma ha guadagnato equilibrio offensivo. L'americano era un indubbio accentratore, per certi versi anche prevedibile, così invece Cinciarini e soci distribuiscono le responsabilità, togliendo punti di riferimento all'avversaria. Certamente una chiave è come Trieste difenderà sui lunghi, spesso serviti ad inizio azione, dotati di mani e visione di gioco per garantire poi giocate in "uno contro uno" o scarichi per gli esterni. Quindi occhio a Xavier Johnson, "Dada" Pascolo e Daniele Magro.

Fattore "C" Non parliamo del fattore... fortuna, ma di Daniele Cinciarini. Giocatore ideale per questi climi, sia per qualità che per freddezza, ma anche e soprattutto per la capacità di provocare senza pagare dazio. La sua "mission" sarà quella di far deragliare o Eli Brooks o Michele Ruzzier, elementi fondamentali per i giuliani. Importante sul fronte triestino sarà quello di non cadere nei tranelli dell'esterno forlivese, ovviamente e sperabilmente "coadiuvati" da una terna arbitrale con occhi attenti.

Justin Reyes Non c'è nel roster della Unieuro Forlì un giocatore che possa marcare Justin Reyes "faccia a canestro". Troppo veloce per i lunghi, troppo fisico e scaltro per gli esterni. Serve il portoricano in buono stato di forma ma soprattutto coinvolto nella maniera giusta, creando quindi spazi per l'"uno contro uno" senza intasamenti. —



Vildera salutato dai tifosi alla partenza

Raffaele Baldini / TRIESTE

Cominciano le semifinali dei play-off, Forlì e Trieste di fronte con rinnovate ambizioni e velleità, con la squadra allenata da coach Christian sempre nell'obbligo di vincere almeno una partita in trasferta.

Impatto Se è pur vero che Vigeveno per la Unieuro Forlì ha rappresentato un "allenamento performante", è anche vero che l'asticella con la Pallacanestro Trieste, si alza considerevolmente. Potrebbe essere proprio questa una variabile, una prima sfida con la responsabilità di mantenere il "fattore campo" trovandosi di fronte una compagine rigenerata e nettamente più convinta dell'ultima uscita stagionale. Sarà interessante vedere

LE ALTRE PARTITE

Trapani nel finale trema con Verona ma sa imporsi

Hanno tremato gli Sharks Trapani nel turno inaugurale della semifinale contro la Tezenis Verona. Si sono imposti 78-71 ma fino a un minuto dalla fine i veneti erano in corsa dopo essersi portati sul 73-71. Per i siciliani 23 punti di Notae, per Verona 25 di Devoe. Oggi, oltre a Forlì-Trieste, Cantù-Old Wild West Udine per il tabellone oro e Fortitudo Bologna-Rieti per il tabellone argento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A San Vincenzo, nel Livornese, le cestiste si arrendono in semifinale Delise, Muller e Bazzara in doppia cifra. Ora si punta al terzo posto

U15 Futurosa, corsa al bronzo Triestine ko con Costa Masnaga

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Fermata in semifinale da Costa Masnaga, al termine di un match giocato a lungo sul filo dell'equilibrio, Futurosa rinuncia al sogno di giocarsi le sue carte per la conquista del titolo tricolore e oggi, contro la perdente del match tra Basket Roma e Reyer Venezia,

proverà a chiudere con un prestigioso terzo posto la sua avventura alle finali nazionali Under 15.

Partita decisa tra la fine del terzo e l'inizio dell'ultimo quarto quando, dal 39-39 firmato dalla tripla di Bazzara, Costa Masnaga ha firmato il parziale di 11-0 che, con 5' da giocare sul cronometro,

ha di fatto chiuso la sfida. Resta l'ottima prestazione offerta dalla compagine dei coach Attruia e Messina, confermatesi squadra di assoluto livello capace di mettere a lungo in difficoltà le fortissime avversarie.

Solito quintetto e partenza brillante di Futurosa che con Muller, Bazzara e la tripla di

Delise sorprendono l'avversaria sul 3-7 del 3'. Costa Masnaga si affida a Lelli ma l'attacco rosanero si esprime con efficacia con Forte e ancora Bazzara a firmare il massimo vantaggio sul 7-13. Le lombarde accorciano prima e rovesciano poi il parziale, la tripla di Zanetti le porta avanti 20-19 a metà del secondo quarto. Due triple di Delise tengono avanti Futurosa (prima sul 20-24 poi sul 26-27), il canestro di Corti manda le squadre negli spogliatoi con Costa Masnaga in vantaggio 28-27.

Bellissimo per intensità l'inizio di secondo tempo. Futurosa scivola sotto 35-29, c'è tutto il carattere di Muller nella rimonta che riporta il risultato in parità sul 35-35. Fi-

nale di terzo quarto con tripla di Bazzara e Zanetti e canestro di Bruno, punteggio fissato sul 44-39. Squadre allo sprint finale con Futurosa che accusa la stanchezza di una fase finale molto intensa. Costa Masnaga concede pochissimo, il parziale finale di 12-3 scava un solco che non rende giustizia all'ottima partita delle triestine. Finisce 56-42.

COSTA MASNAGA: Lo Monaco, Attolini 3, Tavella 9, Pini, Bruno 5, Burini, Corti 3, Radice, Rimoldi 8, Lelli 11, Barraco, Zanetti 17.

FUTUROSA: Forte 3, Michelone, Paulissich, Delise 12, Cantarello, Giamba 2, Verginella, Pribac, Muller 12, Amendola 2, Bazzara 11, Giacomini.



Marisol Bazzara, la capitana

Pallamano

Trieste sconfitta in casa, ora serve un'impresa

Troppa Pressano per i biancorossi che a Chiabola cedono 16-21. Giovedì gara2 in Trentino, eventuale "bella" sabato

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Troppa Pressano per una Trieste giunta nel momento clou della sua stagione in grande difficoltà. La squadra di Radojkovic perde in maniera netta la gara d'andata del primo turno dei play-out, costringendosi a una doppia impresa esterna giovedì ed eventualmente sabato prossimo a Lavis.

Biancorossi aggrappati alla speranza anche se la logica, adesso, racconta di una squadra che non pare avere più forza tecnica e morale per uscire dalla palude dove sta affogando. Sensazione che preoccupa in vista del prosieguo della serie ma, soprattutto, nell'ottica di un possibile turno decisivo contro la perdente dell'altro confronto salvezza tra Cingoli e Rubiera (vince Rubiera 33-31 in gara1).

La partenza illude il pubblico di Chiabola, con Andonovski ad aprire le danze grazie a una sassata all'incrocio e l'uno-due firmato ancora dal terzino macedone e da De Luca che dopo 3' di partita fissano il risultato sul 3-0. Vantaggio il-

TRIESTE	16
PRESSANO	21

PALLAMANO TRIESTE: Postogna, Garcia, J. Radojkovic 3, Dapiran 2, Del Frari, Mazzarol, Urbaz 1, Somma 2, Andreotta 1, Ceccardi 1, Visintin, De Luca 2, Sandrin, Andonovski 4, Ganz. All. F. Radojkovic.

PRESSANO: Loizos, Facchinelli, M. Moser, Villotti, N. Rossi 2, D'Antino 7, F. Rossi 3, Mazzucchi, Hamouda 4, Pilati, Folgheraiter, N. Moser, Gazzini, Mizzoni 1, Fraj 4. All. Dumnic

ARBITRI: Simone- Monitillo

NOTE: primo tempo 9-14

lutorio e di breve durata perché Pressano si mette in moto, accorcia le distanze grazie alle reti di D'Antino e Hamouda poi, dopo la prodezza di Radojkovic, fissa il punteggio sul 4-4 al 10'. Trieste fatica tremendamente a trovare spazi nella di-

fesa trentina e si blocca in attacco, dall'altra parte la doppietta di Fraj e le reti di Rossi e Mizzoni scavano il solco con Pressano che sale 4-8 dopo 17' di primo tempo. Padroni di casa che provano a reagire con le reti di Somma e Dapiran e accorciano sul 9-12 al 24', finale tutto di marca ospite con Loizos che ferma le conclusioni biancorosse e la formazione di Dumnic brava a non rallentare il ritmo rientrando negli spogliatoi sul 9-14, massimo vantaggio.

Dentro Garcia, recuperato in extremis seppure in non perfette condizioni, a inizio ripresa. Trieste si aggrappa al suo portiere e tenta il tutto per tutto ma non riesce mai a invertire il trend di una partita che, con il parziale di 7-7, resta saldamente nelle mani dei suoi avversari. Giovedì alle 20, gara2 a Lavis. Se Trieste vince rimanda tutto allo spareggio eventualmente in programma sabato prossimo, in Trentino, alle 18.30. Se perde regala a Pressano la salvezza e resta alla finestra per conoscere il nome dell'avversaria nell'ultimo decisivo turno dei play-out. —



Andonovski al tiro contro il Pressano FOTOLASORTE

NUOVO RENAULT EXPRESS VAN BLUE dCi 95

A partire da
240€*/ canone mese
iva esclusa

Offerta Leasing Renault su vetture disponibili in concessionaria.
Anticipo 2.774,61€ - Tan 5,99% - Taeg 7,31%
48 rate, rata finale 9.709,14€ o sei libero di restituirlo
Solo in caso di rottamazione di un veicolo commerciale di medesima categoria fino euro 4

Gamma Renault EXPRESS VAN. Consumi ciclo misto: 5,0 - 6,5 l/100 km. Emissioni 131 - 146 g/km. Consumi ed emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente.info e condizioni presso la rete aderente offerta valida fino al 03/06/24, sulle versioni disponibili in pronta consegna presso la rete Renault fino a esaurimento scorte

*esempio di finanziamento riferito a nuovo Express Van Blue dCi 95 a € 20.100 (iva inclusa, ipt e contributo pt esclusi) solo in caso di permuta; anticipo € 3.185, importo totale del credito € 16.913,84 (che include finanziamento veicolo € 15.315 e, in caso di adesione, Pack Service a € 1099 comprensivo di 4 anni di Protezione-Auto, Minicollisione e 1 anno di Driver Insurance ed Estensione di Garanzia 4 anni o 80.000 km a € 340); spese istruttoria pratica € 380 + imposta di bollo € 61,94 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.400,75, valore futuro garantito € 9.709,14 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 80.000 km in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km importo totale dovuto dal consumatore € 21.229,14 in 48 rate da € 240,00 oltre la rata finale, tan 5,99% (tasso fisso), taeg 7,31%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 120 [diversamente on line gratuito] oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/ messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 03/06/24.

Renault raccomanda **Castrol**

renault.it

Podismo: l'evento

ATLETICA

Corri Trieste, la carica dei 400 in Porto Vecchio

Oggi le due gare da 10 km organizzate dalla Promorun. Il dt Gamba: «Tante le richieste, ma le iscrizioni erano già sold out»

Emanuele Deste / TRIESTE

La giornata clou di una manifestazione che ha dimostrato di saper coniugare un alto livello agonistico, il concetto di sport inclusivo, l'attenzione con la messa in campo di progetti concreti all'attualità e alla solidarietà, oltre che la valorizzazione turistica della città.

Va in scena questa mattina la 21ª edizione della Rosso Corri Trieste, diventata una classica del panorama nazionale delle corse su strada e organizzata dall'Asd Promorun in collaborazione con il Comune di Trieste, la Regione Friuli Venezia Giulia e il prezioso supporto dell'azienda di manutenzione e costruzioni generali Rosso.

La tre giorni di sport a 360° si è aperta venerdì sera con il successo della Rosso di Sera Corri Trieste, una 3 km aperta a tutti in cui 400 partecipanti hanno vissuto un forte momento di condivisione all'insegna della solidarietà per la Fondazione Burlo Garofolo Ets.

«Sono felicissimo di poter aver toccato con mano un successo del genere. In un clima perfetto, tra animazione per il più piccolo e gelato per ogni partecipante, entusiasmo e sport hanno creato una serata indimenticabile», il commento di Paolo Rosso, presidente dell'Azienda omonima.

Oggi, partenza alle 9 in Porto Vecchio sul lato di viale Miramare.

E si volta pagina con l'attenzione focalizzata su alcuni grandi nomi dell'atletica internazionale, pronti a sfidarsi sui 10 km e competere su un circuito di 3,3 km (da ripetere tre volte), disegnato all'interno del Porto Vecchio.

Un tracciato veloce, su cui si cimenteranno i vincitori e detentori del record della manifestazione: l'etio-

pe Ararso Negasa Gemedà, capace di timbrare un interessante crono di 28'45", e la keniana Caroline Makedi Gitonga, che nel 2023 chiuse la sua fatica dopo 31'23".

Il primo dovrà prestare attenzione soprattutto all'ugandese Martin Magengo Kiprotich, che vanta un primato personale di 28'08", e al giovanissimo (classe

Nella competizione competitiva i favoriti sono diversi atleti provenienti dall'Africa

2005) keniano Johana Erot, in costante rampa di lancio tra un crono sulla distanza di 28'47", corso nel 2023, e un 5° posto tra gli Under 20 ai Mondiali 2024 di corsa campestre.

Al femminile invece la favoritissima sarà la Gitonga che tuttavia dovrà tenere a bada le velleità di successo della croata Matea Parlov Kostro, atletica polivalente coloratasi d'argento agli Europei di Maratona del 2022. «Anche quest'anno ci aspettano due gare avvincenti e divertenti – sottolinea il direttore tecnico Michele Gamba – e ricordo come accanto alla 10 km competitiva ci sarà anche la Ten non competitiva. Abbiamo raggiunto il sold out di 400 (quota massima raggiunta, ndr) ma le richieste arrivate sono state molto di più e questo ci fa estremo piacere anche per il futuro».

Per maggiori informazioni si può consultare il sito internet ufficiale www.promorun.it.

Oggi dalle 7 alle 12 l'intera area del Porto Vecchio (tra gli ingressi di largo Santos e viale Miramare) prevederà una viabilità a traffico limitato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CALCIO DILETTANTI

Zaule Rabuiese e Kras Repen oggi in campo per l'Eccellenza

Play-out salvezza per i viola di Aquilinia, spareggio promozione per i carsolini. In campo anche l'Aris San Polo per mantenere la Seconda

Riccardo Tosques / TRIESTE

Dallo Zaccaria di Muggia al Morigi di Manzano un unico obiettivo: l'Eccellenza.

Sarà un torrido pomeriggio per Zaule Rabuiese e Kras Repen, oggi in campo alle 16.30 per l'ultima fatica stagionale, quella decisiva per disegnare un futuro che entrambi i club

vorrebbero fosse accomunato dallo stesso campionato, il più nobile del calcio Fvg.

ZAULE, LA SALVEZZA
Due risultati su tre e campo amico. Parte almeno sulla carta in discesa il play-out salvezza dello Zaule Rabuiese che allo stadio Zaccaria affronterà il Tricesimo.

La formazione del presidente Luigi Giani, punto di riferimento del calcio muggesano nell'élite dilettantistica regionale, dovrà vincere oppure pareggiare per evitare la retrocessione in Promozio-

ne. Il regolamento prevede che in caso di pareggio dopo i 90 minuti regolamentari si procederà allo svolgimento dei due tempi supplementari. In caso di ulteriore pareggio si salverà la squadra meglio messa nella classifica della stagione regolare, ossia lo Zaule di Riccardo Carola in virtù dei migliori scontri diretti ottenuti contro il team udinese.

Zaule Rabuiese-Tricesimo sarà diretta dall'arbitro Francesco Allotta di Gradisca d'Isonzo, coadiuvato dagli assi-



I PROTAGONISTI

Top runner di alta qualità

Tra i 400 atleti che prenderanno al via alla Corri Trieste ci saranno diversi top runner di alta qualità (a sinistra nella foto di Francesco Bruni). Grande soddisfazione per il direttore tecnico della kermesse Michele Gamba (nella foto in alto). —

stenti di linea Riccardo Lendaro (Pordenone) e Carmine Ruffano (Maniago).

KRAS, LA PROMOZIONE
Sul neutro di Manzano il Kras Repen dovrà compiere l'ultimissimo sforzo per centrare la promozione in Eccellenza. La squadra del presidente Goran Kocman dovrà battere il Casarsa: entro i 90 minuti regolamentari, ai supplementari o eventualmente ai calci di rigore.

Il match sarà diretto da Matteo Moschion (Gradisca) coadiuvato da Danilo Patat (Tolmezzo) e Francesco Marri (Gradisca).

ARIS, LA PRIMA GARA
Alle 17 l'Aris San Polo di Monfalcone ospiterà il Zompicchia nella gara di andata dello spareggio salvezza di Seconda Categoria. Domenica prossima il match di ritorno in Friuli. —

CALCIO DILETTANTI - LA FINALE DI RUDA

Coppa Regione di Prima Categoria Muggia travolto dal Rivignano

Marco Silvestri / RUDA

Il Muggia 2020, dopo aver vinto il campionato, non riesce nell'impresa di fare la doppietta. La Coppa Regione di Prima Categoria va ai friulani del Rivignano che hanno superato per 3-0 la formazione rivierasca.

L'inizio della partita non fa presagire questo risultato perché la squadra di Potasso parte meglio degli avversari

Al 5' Ruzzier entra in area e poi si vede respingere il tiro dal provvidenziale intervento del difensore Michele Romanelli. Ci prova poi Lapaine al 29' con un tiro dal limite dell'area a tentare la via della rete, ma il portiere Grosso è attento e non si fa sorprendere. La svolta della partita arriva al 40'. Alla prima occasione il Rivignano passa in vantaggio. Angelin si invola verso l'area avversaria e poi con

un tiro spettacolare infila Spadoni nell'angolo alto. Il Muggia prova a reagire al 42' con un tiro di Venturini che Grosso devia in calcio d'angolo. Il Rivignano è micidiale e trova il gol del raddoppio al 45' con Belleri che beffa Spadoni con un pallonetto.

Nella ripresa il Muggia gioca con generosità ma non riesce ad essere efficace in fase offensiva. L'ultimo ad arrendersi è Ruzzier, L'attaccante



Niente da fare per il Muggia contro il Rivignano FOTO BONAVENTURA

ci prova al 13' dal limite dell'area, ma la sua conclusione è deviata in calcio d'angolo da Grosso. Nelle ripartenze i friulani sono fulminanti e al 32' chiudono la gara con il terzo gol. Angelin si invola sulla sinistra e serve Belleri

che tutto solo mette agevolmente la palla in rete.

Il fischio finale arriva dopo cinque minuti di recupero e i giocatori del Rivignano alzano la coppa, consegnata loro dal vicepresidente Fvg Fabrizio Chiarvesio. —

RIVIGNANO	3
MUGGIA	0

Marcatori: pt 40' Angelin, 45' Belleri; st 32' Belleri.

Rivignano: Grosso, Anzolin, Tonizzo, Saccomano, M.Romanelli, Comisso (st 20' Panfili), Belleri (st 34' A.Zanello), Buran (st 16' F.Driussi), Angelin (st 42' Baccichetto), Meret, A.Romanelli (st 27' G.Driussi), All. Cocetta

Muggia: Spadoni, Del Moro, Vouk, Venturini, Costa (st 10' Leiter), A.Vascotto, Ruzzier, Haxhija (st 32' Puzzer), Pippan, De Luca (st 17' Davanzo), Lapaine (st 28' D'Allesio), All. Potasso

Arbitro: De Pieve di Pordenone.
Note: ammoniti Costa, Ruzzier, Comisso, Grosso. —

Formula 1

Il piede veneto di Ayrton

Senna ha vinto tre titoli mondiali calzando Diadora, ora della famiglia Polegato
«Lo seguivamo nei gran premi per adeguare le sue scarpe, le voleva solo alte»

**IL RICORDO****FABIO POLONI**

E tu dov'eri, dove stavi guardando il Gran premio? Il sismografo del dolore quel giorno ha inciso in profondità, un graffio che non va più via. Sono passati trent'anni, era il primo maggio 1994. «Ayrton Senna è una presenza che ancora si percepisce, si respira, qui in azienda». Qui in azienda è Caerano di San Marco, Treviso. A parlare è Enrico Moretti Polegato, presidente di Diadora, rilevata nel 2009 dalla sua famiglia, già titolare di Geox. Oggi, nella sede a Caerano, di Ayrton ci sono ancora i ricordi, gli aneddoti, l'aura. E, nel museo dei cimeli aziendali, straordinaria galleria di scarpe e campionissimi, l'unico paio di stivaletti da pilota rimasto tra quelli realizzati su misura per lui, personalizzati in tutto: alti fino a metà polpaccio, rosso vivo, con la suola a risalire il tallone, seguendo ed eseguendo le curve delle sue richieste quasi maniacali.

«Quel primo maggio io ero ancora alle medie – dice Polegato, classe 1981 – ma sebbene sia troppo giovane per ricordare il Senna in Diadora, da quando sono entrato qui la sua presenza è tangibile, nei ricordi e nei racconti». Come quelli di chi da Caerano partiva con la valigetta degli strumenti, artigiani della qualità prima che fosse uno slogan per divani, per andare dove Senna provava e collaudava, «fosse Imola o Silverstone». Tra una sessio-



Senna si allaccia le due Diadora: forma e scarpetta sono conservate dall'azienda di Caerano San Marco, presieduta oggi da Enrico Moretti Polegato

ne e un'altra, i sarti del piede misuravano, adattavano, adeguavano. Oggi è prassi, quasi quarant'anni fa era innovazione spinta. «Voleva le scarpe alte, era l'unico in questo, il primo e il solo. Le facevamo già per Alain Prost (suo compagno di squadra in McLaren e storico, grande rivale, ndr), ma il francese le voleva basse, normali. Senna poi, oltre a più alte le voleva rinforzate da una parte con la gomma, dall'altra in pelle. E leggere, leggerissime: ci ha fatto persino accorciare i lacci per risparmiare qualche grammo».

Cosa significa, a trent'anni da quel weekend tragico in cui perse la vita a Imola – e il giorno prima di lui, nelle prove, anche il pilota austriaco Roland Ratzenberger – Ayrton Senna? «Significa ancora uno di quegli atleti straordinari il cui prestigio e capacità di comunicare emozione e coinvolgerli nei suoi successi e progressi sportivi andava oltre i successi stessi. Aveva una capacità innata di comunicare queste emozioni, anche per chi non era un fan sfegatato della Formula 1. Come Roberto Baggio nel calcio: capaci di essere in-

clusivi, di farti sentire parte della loro storia». E il motivo per cui la scomparsa di Senna è stata così dolorosa e sentita. «Sì, è stata tragedia umana che ha colpito una persona all'apice, e lì viene ricordato, lassù, come James Dean».

Senna, sottolinea il presidente, è parte «delle icone che hanno accompagnato la crescita e lo sviluppo del marchio Diadora, l'atleta è sempre stato al centro nel nostro modo di vedere l'azienda, che è al suo servizio con innovazione e design per aiutarlo a migliorare la sua performance e divertirsi

Peso

«Erano leggerissime ci fece accorciare i lacci per risparmiare qualche grammo»

Museo

«Un paio dell'ultimo modello è in azienda, l'altro lo portiamo in giro per il mondo»

di più. Ci fa piacere ricordare questo aspetto nei rapporti con i campioni che abbiamo avuto con noi: Senna, Baggio, Van Basten, Borg, ma anche oggi Larissa Iapichino, senza guardare sempre nello specchietto retrovisore».

Quel giorno, dopo lo spaventoso schianto alla curva del Tamborello, nella Williams di Senna fu trovata una bandiera austriaca: Ayrton avrebbe voluto sventolarla dopo la gara in ricordo di Ratzenberger. Per Ayrton, in questa toccante ricorrenza dei trent'anni dalla morte e alla vigilia proprio del Gran premio di Imola, Diadora non ha pensato a eventi o celebrazioni particolari, «rimane l'emozione di ricordarlo. Magari in futuro, chissà».

Emozione è un termine che ricorre spesso, in questa chiacchierata. «Il suo stivaletto è uno degli oggetti più emozionanti che abbiamo nel nostro museo, uno dei primi ricordi che ho qui – sottolinea ancora Polegato –. Era stato studiato con lui e per lui nel 1987, una bellissima storia anche dal punto di vista dell'innovazione: è stata la prima calzatura a essere ignifuga e con suola in bi-densità e che sale fino al tallone, ma ciò che la rende «più Diadora» di tutto è che è una scarpa con tecnologie running adattata alla Formula 1. Ho sentito un paio di addetti, oggi pensionati, che lavoravano per Ayrton allo sviluppo: un po' lo veneravano, quasi non facevano domande, eseguivano e basta. Era molto meticoloso e pignolo: provava, mandava indietro, perfezionava. È stato con noi dal 1988 al 1992, ma è come se lo fosse ancora: nelle conversazioni che abbiamo in azienda, dai corridoi alla mensa, la sua presenza c'è ancora».

Polegato chiude raccontando un aneddoto: «Di quell'ultimo paio di scarponcini, mai prodotti in serie, uno è esposto in azienda, l'altro lo portiamo in giro per eventi e presentazioni nel mondo. Un giorno è venuto in sede da noi Jorge Lorenzo, pilota di moto e grande appassionato di Senna, a casa si è creato una specie di museo. Ci ha torturato tutto il giorno perché voleva quelle scarpe, ci ha lasciato un assegno in bianco».

Ma non si possono vendere, così come il ricordo non si può cancellare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

L'Atalanta vince a Lecce e si prende la Champions Il Milan crolla con il Toro

L'Atalanta ha vinto al Via del Mare ed è in Champions. In attesa di giocare la finale di Europa League con il Bayer (mercoledì a Dublino), i bergamaschi hanno battuto il Lecce e riscattato il ko in Coppa Italia con la Juve, assicurandosi la qualificazione alla massima competizione continentale. Gasperini credeva di sistemare la questione già nel primo tempo, invece ha dovuto inserire Ederson e



Scamacca e De Ketelaere a segno

De Ketelaere per la ripresa: gol proprio del belga dopo 3' e raddoppio di Scamacca cinque minuti dopo per lo 0-2 finale.

Nell'anticipo serale, invece, il Milan è letteralmente crollato, subendo un 3-1 dal Torino (con gol di Zapata al 26', Ilic al 40', Rodriguez al 46', rigore «della bandiera» di Bennacer al 55'), facendo capire che è finito il tempo di Stefano Pioli in rossonero, così come alla Juventus non si aspetta altro che un segnale da Thiago Motta, che domani sfiderà i bianconeri a Bologna con Paolo Montero in panchina al posto dell'esonerato Allegri. «Non ho deciso nulla, non ho firmato con nessuno», ha dichiarato ieri il tecnico rossoblù che la prossima settimana incontrerà il patron Saputo per dirgli addio. —

Il punto

37ª GIORNATA

Venerdì	
Fiorentina-Napoli	2-2
Ieri	
Lecce-Atalanta	0-2
Torino-Milan	3-1
Oggi	
12.30 Sassuolo-Cagliari	
15.00 Monza-Frosinone	
15.00 Udinese-Empoli	
18.00 Inter-Lazio	
20.45 Roma-Genoa	
Domani	
18.30 Salernitana-Verona	
20.45 Bologna-Juventus	
La classifica	
Inter 92 punti, Milan 74, Bologna e Juventus 67, Atalanta* 66, Roma 60, Lazio 59, Fiorentina* 54, Torino 53, Napoli 52, Genoa 46, Monza 45, Lecce 37, Verona 34, Udinese e Cagliari 33, Empoli e Frosinone 32, Sassuolo 29, Salernitana 16.	
*Una partita in meno	

IN BREVE

Gp di Imola
Verstappen, 8ª pole di fila
le Ferrari partono 4ª e 5ª

Verstappen ha ottenuto l'ottava pole consecutiva in Formula 1 (in due stagioni), eguagliando un primato di Ayrton Senna, e la settimana consecutiva da inizio stagione, primato che ora divide con Alain Prost. L'olandese ha preceduto le McLaren di Oscar Piastri e Lando Norris e le due ferrari di Leclerc e Sainz. «Domani voglio andare in pista con l'obiettivo di vincere», ha detto il pilota monegasco della Rossa. L'altra Red Bull di Perez partirà undicesima.

Internazionali d'Italia
A Roma trionfa Swiatek
oggi tocca a Errani-Paolini

La polacca Iga Swiatek, n° 1 al mondo, ha conquistato per la terza volta in carriera gli Internazionali d'Italia femminili battendo in due set la bielorusa Aryna Sabalenka per 6-2, 6-3. Oggi è in programma la finale maschile tra il tedesco Zverev e il cileno Jarry e quella del doppio femminile con la coppia azzurra Errani-Paolini protagonisti. Si è fermata in semifinale, invece la corsa di Vavassori e Bolelli battuti 6-2, 7-6 da Arevalo e Pavic.

Vittoria e lacrime

Pogacar fa paura a lungo, ma poi Top Ganna vince la crono e si commuove
«È il frutto di tanti sacrifici, grazie ai nostri tifosi». Oggi il tappone di Livigno

Antonio Simeoli

INVIATO A DESENZANO DEL GARDA

Per mezz'ora è rimasto impie-
trito davanti allo schermo.
Lui lì all'arrivo, da un pezzo,
dopo aver coccolato il suo ca-
sane Mia, nella postazione riso-
rata al corridore che nella cro-
no ha il miglior tempo; l'altro,
Re Taddeo, stava volando da
Castiglione delle Stiviere. Poi,
pian piano, **Filippo Ganna** si
è sciolto e ha buttato alle spal-
le la sconfitta di Perugia, pro-
prio contro **Tadej Pogacar**.
Proprio contro il tempo, il suo
pane.

Ha vinto Ganna. Ha rivinto dopo 256 giorni. Per battere la maglia rosa, mostruosa anche ieri, capace di contendere il successo nel giardino di casa del primatista dell'ora, Pippo contro la sveglia, come dicono i francesi, ha dovuto superarsi correndo a 53,4 km/h di media, spingendo un 64-13 o 14 con il solito mix di potenza e classe.

Quando l'indemoniato Taddeo stava arrivando al secondo intermedio, dopo che nei primi due (all'ottavo e al 23° km) era stato davanti o di poco dietro al corridore della Ineos, vicino a lui, dando vita a un siparietto bellissimo che profuma d'azzurro in vista Parigi, è comparso **Jonathan Milan**, arrivato in zona arrivo per indossare la maglia ciclamino alla premiazione ma che ha scelto di stare vicino al compagno (dorato) di quartetto.

Milan ha trepidato con Pippo, poi si è congratulato con lui, se l'è abbracciato il suo compagno di quartetto.

«Abbiamo scherzato – dirà il vincitore -: lui a vincere in volata ci mette 10 secondi, io devo aspettare qui minuti in-



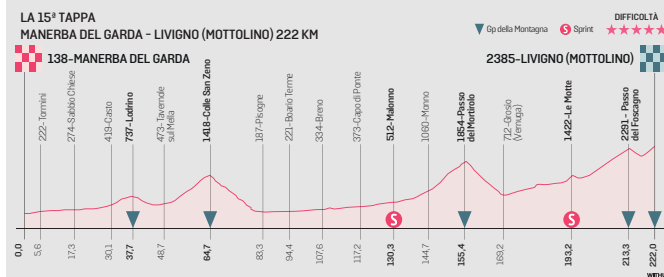
Filippo Ganna, 27 anni, ha vinto la crono di Desenzano: ha corso 31 km i 51'02" a 53,4 di media

terminabili...».

E mentre Pogacar, che ha volato in quei 31 km chiudendo "solo" a 29" dal due volte iridato a cronometro dando altre sberle ai rivali, si fiondava sui rulli col sorriso per le solite pedalate defaticanti, TopGanna si è commosso. E tanto. Non riusciva a parlare. Piangeva. Perché aveva bisogno di un risultato così, lo inseguiva da tempo. Aveva bisogno di tornare a ruggire contro il tempo in attesa di un'estate azzurra che si annuncia avvicinate.

Ganna punta forte su due obiettivi alle Olimpiadi di Pa-

COSÌ AL GIRO					
ORDINE DI ARRIVO 14 ^a TAPPA			CLASSIFICA GENERALE		
1	F. Ganna	Slo 35:02	1	T. Pogacar	Slo 50:0.09
2	T. Pogacar	Slo 0:29	2	G. Thomas	Gbr 3:41
3	T. Arensman	Ned 1:07	3	D. Martinez	Col 3:56
4	G. Thomas	Gbr 1:14	4	B. O'Connor	Aus 4:35
5	L. Plapp	Aus 1:18	5	A. Tiberi	Ita 5:17
6	A. Tiberi	Ita 1:19	6	T. Arensman	Ned 6:30
7	B. O'Connor	Aus 1:25	7	F. Zana	Ita 7:26
8	T. Foss	Nor 1:26	8	R. Bardet	Fra 7:52
9	M. Bjerg	Den 1:28	9	L. Fortunato	Ita 8:40
10	E. Affini	Ita 1:30	10	A. Baudin	Fra 8:56



Milan trepida con Ganna in attesa dell'arrivo di Pogacar

rigi: la crono su strada, il primo giorno di competizione, e poi il remake del film più bello del ciclismo azzurro negli ultimi anni: l'oro olimpico del quartetto, proprio con quel Milan che l'ha accompagnato su quei carboni ardenti dell'attesa per l'esito finale del duello.

Lui e Jonny, unici italiani finora ad aver vinto una tappa al Giro. Anche questo a suo modo un segno del destino, oltre che la conferma di come il presente dell'Italbici sia più che mai legato a chi è di casa nei velodromi.

«Tadej me l'ha fatta sudare, per batterlo ho dovuto superare i miei limiti – ha detto Ganna –, È il frutto di tanti sacrifici. Un mare di tifosi tifava per me, sono stati la spinta in più su tutto il percorso. Anche se la gente invece di tenere in mano il cellulare e farsi un selfie magari rischiando di farci cadere, sarebbe bello vedessero con i propri occhi la nostra fatica e il nostro sudore».

Parole che devono far riflettere. Poi: «Qui per me è come una seconda casa, il velodromo di Montichiari dove mi alleno con la nazionale è a pochi chilometri».

Chiusura con Re Taddeo: «Me lo sono goduta la cronometro all'inizio con quei saliscendi, poi il percorso non mi era più favorevole e ho cercato di non strafare in attesa della tappa di Livigno, durissima. Vedremo se attaccherò».

Oggi c'è il tappone di Livigno, con Mortirolo (dalla parte più tenera) Foscagno e il durissimo Mottolino nel finale. Ora l'avversario più vicino, di nuovo **Geraint Thomas** (Ineos). Nemmeno il binocolo basta più: è a 3'41". —

LA SITUAZIONE

Oltre Re Taddeo: oggi a Livigno tappa chiave per baby Tiberi



Tadej Pogacar hors categorie

DESENZANO SUL GARDA

Ha vinto Ganna, Viva Ganna. Intanto Pogacar ha dato un'altra mazzata al Giro d'Italia. Fa corsa a sè lo sloveno della Uae. Ha 3'41" di vantaggio su **Geraint Thomas** (Ineos), tornato secondo dopo la cronometro del Garda.

Hors categorie Re Taddeo, è lotta aperta per i restanti due posti sul podio.

Perché Thomas ha 14" di vantaggio su **Dani Martinez** (Bora), che ieri ha perso tempo ma non troppo, 54" su **Ben O'Connor** (Decathlon) e 1'42" su **Antonio Tiberi** (Bahrain), che contro il tempo è andato bene (sesto), ma per averne una conferma e provare ad agganciare un posto sul podio dovrà andare forte nella tappa di oggi. È una frazione chiave, salvo cataclismi, per il Giro dal secondo ai posti successivi. Chi pagherà le fatiche della cronometro? Meglio: chi le pagherà meno? Il giovane romano ha un buon recupero, oggi dovrà dimostrare di esserci su quelle salite da far tremare i polsi, in particolare il Mottolino finale che si arrampica su una pista da sci.

Dietro? Il vicentino **Filippo Zana** (Jayco) e **Lorenzo Fortunato** (Astana), rispettivamente 7° e 9° in classifica, hanno perso minuti ieri, così non potranno mai essere competitivi nelle grandi corse a tappe. Funziona così. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA pizza napoletana a Trieste.
Fatta col cuore.

La Pizzeria Ristorante al Cavallino

vi aspetta con **l'apertura della pergola e della veranda**
 per le tue magiche giornate estive nell'UNICA SEDE IN VIA CARSIA 43/9.

Possibile prenotare le sale per feste di laurea, comunioni, compleanni.

Chiamare lo 040/3404132

seguici

Scelti per voi



Makari
RAI 1, 21.25
Un tragico evento si abbatte su Suleima e su tutta la comunità de La città del sole: Teodoro Bettini, viene trovato morto alle pendici di un'altura. La polizia, pare decisa ad archiviare il caso come un incidente, ma Saverio (**Claudio Gioè**), fiuta un'omicidio.



9-1-1
RAI 2, 21.00
Dopo una morte misteriosa, Hen e Chimney mettono in pericolo le loro vite quando sospettano che qualcuno stia giocando a fare Dio per sembrare un eroe. Ed-die tenta di riconciliarsi con suo padre.



Report
RAI 3, 20.55
Appuntamento con **Sigfrido Ranucci** e con la sua squadra sempre in prima linea con inchieste e approfondimenti sugli argomenti più spinosi della politica, dell'economia e della società.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



L'Isola Dei Famosi
CANALE 5, 21.20
Tra squalifiche, ritiri inaspettati e nuovi arrivi, continua l'avventura dei naufraghi del reality condotto da **Vladimir Luxuria**, affiancata da **Sonia Bruganelli** e **Dario Maltese** nelle vesti di opinionisti.

Da

prezzi *Pazzi*
prezzi *Bassi*

Simone
vi aspetta in
Via Giulia, 35

Lunedì, martedì,
venerdì e sabato
08.00 - 13.30 / 16.30 - 19.30

Mercoledì e giovedì
08.00 - 13.30

RAI 1	Rai 1
6.00 A Sua Immagine Att.	
6.30 Uno Mattina in Famiglia Spettacolo	
9.50 Santa Messa Attualità	
11.20 A Sua Immagine Att.	
12.00 Regina Coeli Attualità	
12.20 Linea verde Documentari	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Domenica in Spettacolo	
17.15 TG1 Attualità	
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo	
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.25 Makari Fiction	
23.40 Tg 1 Sera Attualità	
23.45 Speciale TG1 Attualità	
0.55 Giubileo 2025. Pellegrini di speranza Attualità	
1.25 Milleunlibro Attualità	
2.25 Il Caffè Documentari	
3.20 Che tempo fa Attualità	
3.25 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.00 Tg 2 Storie... Attualità	
7.40 Tg 2 Mizar Attualità	
8.05 Tg2 Cinematinee Att.	
8.10 Tg 2 Achab Libri Att.	
8.20 Tg 2 Dossier Attualità	
9.05 Il meglio di Radio2	
Happy Family Spett.	
10.30 Aspettando Citofonare Rai2 Spettacolo	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Citofonare Rai 2 Spett.	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle	
14.00 Giro d'Italia: 15ª tappa	
Manerba del Garda - Livigno Ciclismo	
17.00 Internazionali BNL d'Italia: Finale singolare maschile Tennis	
19.00 90° Minuto Attualità	
20.30 Tg2 Attualità	
21.00 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv	
21.50 9-1-1: Lone Star (1ª Tv) Serie Tv	
22.45 La Domenica Sportiva Calcio	

RAI 3	Rai 3
6.00 Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità	
7.00 Sorgente di vita Att.	
7.30 Sulla Via di Damasco Attualità	
8.00 Agorà Weekend Attualità	
9.00 Mi manda Raitre Att.	
9.55 Speciale Protestantesimo Attualità	
11.05 TGR Estovest Attualità	
11.25 TGR RegionEuropa Att.	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR Mediterraneo Att.	
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
13.00 Speciale Oasi WWF Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TG3 Attualità	
14.30 In mezz'ora Attualità	
16.15 Rebus Attualità	
17.15 Kilimangiaro Doc.	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Chesara... Attualità	
20.55 Report Attualità	
23.15 Dilemmi Attualità	
24.00 TG3 Mondo Attualità	

RETE 4	
6.30 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità	
6.50 Stasera Italia Attualità	
7.45 Super Partes Attualità	
9.05 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela	
10.05 Dalla Parte Degli Animali Kids Documentari	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Colombo Serie Tv	
14.05 King Kong Film Avventura (76)	
17.00 Furia Indiana Film Western (55)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Zona bianca Attualità	
0.50 Genius Film Dramm. (16)	
2.50 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 I viaggi del cuore Doc.	
9.55 Luoghi di Magnifica Italia Documentari	
10.00 Santa Messa Attualità	
10.50 Le storie di Melaverde Attualità	
12.00 Melaverde Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.38 Meteo.it Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.45 Endless Love (1ª Tv) Telenovela	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 La ruota della fortuna Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 L'Isola Dei Famosi Spettacolo	
1.30 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.00 Super Partes Attualità	
8.05 The Goldbergs Serie Tv	
9.30 Young Sheldon Serie Tv	
10.30 Due uomini e mezzo Serie Tv	
11.50 Drive Up Attualità	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Meteo.it Attualità	
13.00 Sport Mediaset Attualità	
14.00 E-Planet Automobilismo	
14.30 Johnny English colpisce ancora Film Comm. (18)	
16.25 Superman & Lois Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.25 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 Freedom Pills Doc.	
19.35 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Jack Ryan - L'iniziazione Film Azione (14)	
23.40 Pressing Attualità	
1.55 E-Planet Automobilismo	

LA 7	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Att.	
9.40 Camera con vista Att.	
10.05 Amarsi un po' Lifestyle	
10.45 L'ingrediente perfetto Lifestyle	
11.35 Le parole della salute Attualità	
12.20 Uozzap Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Il meglio di Eden - Un pianeta da salvare Documentari	
17.30 Emma Film Dramm. (96)	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In altre parole - Domenica Attualità	
21.15 L'uomo della pioggia Film Drammatico (97)	
23.50 Tg La7 Attualità	
24.00 Questo e quello Film Commedia (83)	

TV8	
18.00 Gp Del Made In Italy e Dell'Emilia Romagna Gara Automobilismo	
19.10 Race Anatomy F1	
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 MasterChef Italia (1ª Tv) Spettacolo	
0.30 Corpi da reato Film Commedia (13)	
2.40 Coppie che uccidono Documentari	

NOVE

16.20 Comedy Match Spett.	
18.15 Little Big Italy Lifestyle	
20.00 Che tempo che fa - Best of Spettacolo	
20.15 Che tempo che fa - Best of Spettacolo	
23.00 Il contadino cerca moglie - I protagonisti Reality Show	
0.35 Motors Attualità	

20	20
14.40 Station 19 Serie Tv	
18.50 Il monaco Film Azione (03)	
21.05 Independence Day: Rigenerazione Film Azione (16)	
23.35 Nico Film Poliziesco (88)	
1.35 Arrow Serie Tv	
2.55 The Last Kingdom Serie Tv	
4.15 Distretto di Polizia Serie Tv	
TV2000 28	
17.00 Finalmente domenica	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
18.50 Il tornasole Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.50 Soul Attualità	
21.20 Avalon Film Drammatico (90)	
23.40 Mamma, mi compri un papà? Film Commedia (90)	

RAI 4	Rai 4
14.10 Beckett Film Azione (21)	
15.55 High Flyers Fiction	
17.30 Lol! -) Spettacolo	
17.45 Senza traccia Serie Tv	
21.20 Hannibal Lecter - Le origini del male Film Thriller (07)	
23.25 The Menu Film Commedia (22)	
1.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.15 Titane Film Drammatico (21)	
3.00 Escape Film Azione (12)	
LA7 D 29	
14.35 Mistresses Serie Tv	
16.20 Ugly Betty Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Josephine, Ange Gardien Serie Tv	
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.20 Miss Marple: istantanea di un delitto Film Giallo (04)	
23.10 Miss Marple. Un delitto avrà luogo Film Giallo (05)	

IRIS	IRIS
11.35 Firewall - Accesso negato Film Thriller (06)	
13.45 Prova a incastrarmi Film Drammatico (06)	
16.15 Note di cinema Attualità	
16.25 Cattive acque Film Drammatico (19)	
18.55 Colpevole d'omicidio Film Thriller (02)	
21.10 The Crossing - Oltre Il Confine Film Guerra (19)	
23.15 Che - Guerriglia Film Biografico (08)	
LA 5 30	
16.30 X-Style Attualità	
17.05 Dalla Parte Degli Animali Kids Documentari	
19.10 Mr Wrong - Lezioni D'Amore Telenovela	
21.10 Kiss the Chef Film Commedia (18)	
23.10 Le verità nascoste Fiction	
0.40 Mr Wrong - Lezioni D'Amore Telenovela	
2.15 Le verità nascoste Fiction	

RAI 5	Rai 5
18.35 Rai News - Giorno	
18.40 Appresso alla musica Spettacolo	
19.30 Antonio Pappano e Janine Jansen con l'Orchestra di Santa Cecilia Spettacolo	
20.50 Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle	
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
23.05 Moonlight - Tre storie di una vita Film Drammatico (16)	
REAL TIME 31	
13.50 The Real Housewives di Roma Spettacolo	
15.50 Il boss delle cerimonie Spettacolo	
17.55 L'arca delle cerimonie Lifestyle	
20.30 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni Spettacolo	
22.20 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni (1ª Tv) Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
14.10 Tutte lo vogliono Film Commedia (15)	
15.35 Operazione spy sitter Film Commedia (10)	
17.10 Behind Enemy Lines - Dietro le linee nemiche Film Guerra (01)	
18.55 Forza 10 da Navarone Film Guerra (78)	
21.10 Sulle ali della musica Film Biografico (18)	
23.40 Bleed - Più forte del destino Film Biografico (16)	
GIALLO 38	
10.10 Rosewood Serie Tv	
13.10 L'ispettore Gently Serie Tv	
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
17.10 The Chelsea Detective Serie Tv	
19.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
21.10 Il giovane ispettore Morse (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 Vera Serie Tv	
1.10 Rosewood Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.50 Una grande famiglia Fiction	
21.20 TechetecheShow - Lucio Battisti Numero Uno Spettacolo	
0.50 Volare - La grande storia di Domenico Modugno Fiction	
3.20 Un amore in fondo al mare Film Commedia (22)	
4.40 Piloti Serie Tv	
TOP CRIME 39	
14.05 Major Crimes Serie Tv	
15.50 Con L'Aiuto Del Cielo Serie Tv	
17.35 Motive Serie Tv	
19.25 Major Crimes Serie Tv	
21.10 Maigret: Delitto in hotel Film Giallo (05)	
22.55 Poirot: carte in tavola Film Poliziesco (05)	
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
4.18 Tgcom24 Breaking News Attualità	

CIELO	cielo
15.40 Tornado Valley Film Drammatico (09)	
17.30 Meteor Storm Film Fantascienza (10)	
19.20 Affari al buio Documentari	
20.20 Affari di famiglia Spett	
21.20 The Expatriate - In fuga dal nemico Film Thriller (12)	
23.20 Ossessione fatale Film Drammatico (91)	
1.05 La cultura del sesso Documentari	
DMAX 52	
14.30 Falegnami ad alta quota Documentari	
15.30 Life Below Zero Documentari	
17.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
19.30 Border Control Italia Attualità	
21.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle	
22.20 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle	

TWENTYSEVEN	
14.20 Detective in corsia Serie Tv	
16.15 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 A-Team Serie Tv	
21.10 Ben Hur Film Storico (59)	
23.10 Elena di Troia Film Storico (55)	
1.05 Hazzard Serie Tv	
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari	
4.50 Shameless Serie Tv	
5.20 Camera Café Serie Tv	

RADIO RAI PER IL FVG

8.30 Gr FVG; **8.50** Vita Nei Campi; **9.15** Racconti Sceneggiati; **10.34** Santa Messa; **11.32** Incontri Dello Spirito; **12.15** Gr FVG; **14.30** Sconfinamenti; **15.30** Notiziario De "L'ora Della Venezia Giulia"; **15.40** Il Pensiero Religioso; **18.30** Gr FVG
Radio TRST A: 7.57
Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** GR del mattino segue Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9.00** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; **10.15** Musica locale; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12.00** Magazine; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00 segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.15** Gorizia e dintorni; **16.00** Musica e sport; **17.00** GR segue Musica e sport; **17.30** Prima fila: Tekmovalni Konkert; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.00 Posticipo CampSerie A	16.00 We-Jay parte 2
20.10 Ascolta si fa sera	18.00 We-Jay parte 3
20.45 Posticipo Campionato Serie A	19.00 GiBi Show
23.35 Numeri primi	20.00 Il Boss Del Weekend
	22.00 DeeJay On The Road
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Numeri Due	10.00 Generazione Capital
18.00 Touché	12.00 Cose che Capital
19.45 Decanter	14.00 Capital Hall of Fame
21.00 Rock and Roll Circus	20.00 Capital Classic
22.30 Musical Box	24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
20.30 Il Cartellone. "No Name Quar tet" dell'OSN RAI	15.00 Vittoria Hyde
21.40 Radio3 Suite - Magazine	17.00 Giorgio Dazzi
22.00 Il Cartellone. Pontedera Music Festival	19.00 One Two One Two
23.00 Radio3 Suite - Magazine	21.00 Davide Rizzi
	23.00 Dance Revolution

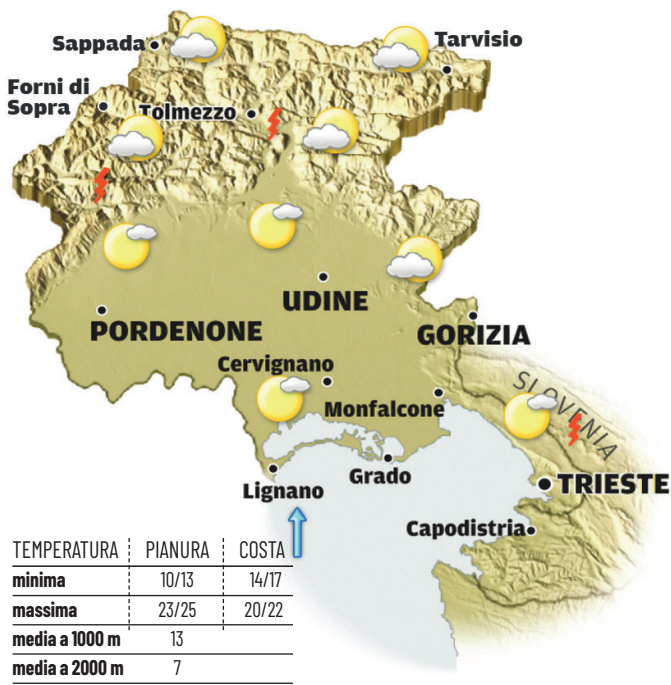
SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.05 Cena con delitto - Knives Out Film Sky Cinema Suspense	18.55 Pinocchio Film Sky Cinema Family
17.20 Palazzina Laf Film Sky Cinema Due	19.10 Downton Abbey Film Sky Cinema Due
17.20 Super Mario Bros - Il film Film Sky Cinema Family	19.20 Ti presento Patrick Film Sky Cinema Romance
17.25 Tutti pazzi per l'oro Film Sky Cinema Romance	19.20 The Hanging Sun - Sole di mezzanotte Film Sky Cinema Suspense
17.40 Chief Of Station - Verità a tutti i costi Film Sky Cinema Uno	19.20 The Informer - Tre secondi per sopravvivere Film Sky Cinema Uno
18.00 Una pallottola spuntata Film Sky Cinema Comedy	19.30 Una pallottola spuntata 2½: l'odore della paura Film Sky Cinema Comedy
18.45 Il fuggitivo Film Sky Cinema Action	21.00 The Great Wall Film Sky Cinema Action
18.50 L'arma dell'inganno - Operazione Mincemeat Film Sky Cinema Drama	21.00 Una pallottola spuntata 3½: L'insulto finale
18.55 Matrix Film Sky Cinema Collection	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.10 Young Village Folk	
14.20 Il Settimanale	
14.50 Il Giardino Dei Sogni	
15.30 Shaker	
16.30 Explosion Of Rock	
18.00 Progr. In Lingua Slovena	
18.45 Village Folk - Ljudje Podoželjia	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Est-Ovest	
20.00 L'universo è... Replay	
20.25 Ecofuturo	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Istria E...Dintorni	
21.55 Folkset 2023	
23.25 Tuttoggi Attualità	
23.40 Videomotori	
23.55 Tuttoggi	
0.10 Tv Transfrontaliera	
0.35 Infocanale	
TELEQUATTRO	
6.30 Cook Academy	
7.00 Mne - Agricoltura	
7.30 Telequattro Story	
9.00 Ginnastica Tai Chi 2020	
9.20 Ginnastica Pilates 2020	
9.40 Ginnastica Zumba 2020	
10.00 Ginnastica Dolce 2020	
10.30 T4 La Santa Messa	
10.30 T4 La Parola Del Signore	
12.45 Ricette Per Tutto L'anno	
12.55 Bagolando Anno	
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20	
13.35 T4 - Tv12 L' Alpino	
15.20 Film - Ieri, oggi, domani	
17.15 T4 Tg Trieste - Meridiano	
19.00 Tg Regionale - I Fatti Della Settimana	
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30	
20.00 T4 "Misiot"	
20.30 T4 Tg Trieste	
21.00 Film - Totò e Cleopatra	
23.00 T4 Tg Trieste	
23.30 T4 "Misiot"	
STUDIOPIU LCN 80	
7.00 Oggi è Domenica...	
10.00 CatavoloShowdiDomenica	
13.00 Basket No Bother	
Europei U16. In diretta	
Gara 3ª e 4ª posto	
14.00 Yes Week and in diretta dalle funivie Montebaldo	
14.30 Studiopiu external live - In diretta	
15.00 Yes week and	
17.00 Kaboo Cartoni Animati	
17.01 Inuyasha Cartoni	
17.30 Bem, Il mostro umano - Gundam - Cartoni	
18.00 Full Metal Panic! - Cartoni Animati	
18.30	
19.30 Domenica Live - In Diretta	
Da Casa La Corte Di Forlì	
From Disco To Disco Dal	
Peperoncino Di Brescia	
We Can Dance - Con	
Dino E Stefano Piacenti	
Vivi La Notte Con S+	

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo da poco nuvoloso a variabile con la possibilità, dal pomeriggio, di qualche locale rovescio temporalesco, più probabile sulle Prealpi e sulle zone orientali. Sulla fascia lagunare probabile tempo più stabile con vento da sud moderato nel pomeriggio.

DOMANI IN FVG



Giornata caratterizzata da condizioni meteorologiche instabili. Al mattino, il cielo sarà parzialmente nuvoloso con alcune schiarite, soprattutto lungo la costa. Tuttavia, nel corso della giornata, la nuvolosità aumenterà progressivamente, con possibilità di rovesci e temporali sparsi che interesseranno principalmente le zone interne e montuose nel pomeriggio e nelle ore serali. Le temperature saranno piuttosto miti.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	16	22	14 Km/h
Monfalcone	16	22	13 Km/h
Gorizia	16	22	13 Km/h
Udine	15	24	14 Km/h
Grado	16	23	15 Km/h
Cervignano	16	22	14 Km/h
Pordenone	15	24	14 Km/h
Tarvisio	9	18	21 Km/h
Lignano	16	24	13 Km/h
Gemona	13	22	14 Km/h
Tolmezzo	12	21	18 Km/h
Forni di Sopra	7	17	20 Km/h

IL MARE OGGI								
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI					
Trieste	quasi calmo	0,1 m	17					
Grado	poco mosso	0,2 m	16.4					
Lignano	poco mosso	0,1 m	14					
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	15.7					
EUROPA								
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	11	21	Copenaghen	11	19	Mosca	6	17
Atene	18	26	Ginevra	8	22	Parigi	11	20
Belgrado	15	26	Lisbona	12	20	Praga	8	19
Berlino	12	20	Londra	9	22	Varsavia	12	25
Bruxelles	12	21	Lubiana	14	25	Vienna	12	24
Budapest	18	26	Madrid	8	21	Zagabria	11	26

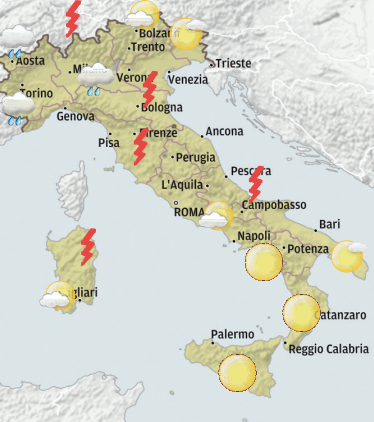
ITALIA	
CITTA'	MIN MAX
Aosta	9 20
Bari	17 27
Bologna	13 25
Bolzano	10 25
Cagliari	18 24
Firenze	14 25
Genova	15 20
L'Aquila	10 23
Milano	13 23
Napoli	15 26
Palermo	19 25
Reggio C.	20 27
Roma	13 26
Torino	11 21
Venezia	16 21

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata sarà caratterizzata da un cielo che si presenterà irregolarmente nuvoloso.
Centro: La giornata trascorrerà con un tempo via via instabile, infatti arriveranno numerose precipitazioni, anche sotto forma di temporale.
Sud: In questa giornata ci saranno precipitazioni sparse, localmente temporalesche.
DOMANI
Nord: La giornata trascorrerà con un tempo più instabile dapprima al Nordest e poi, entro sera, su tutte le regioni. Attese piogge forti
Centro: Arrivo di un corpo nuvoloso carico di rovesci o temporali che potranno interessare molte regioni.
Sud: La giornata sarà contraddistinta da generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
11											
12											
16											
19											
24											
27											
29											
32											
34											
37											

ORIZZONTALI: **1** Fa parte dei Castelli Romani - **11** Ragazzina di Amsterdam - **12** Fu la capitale della Germania Ovest - **13** La Abramovic artista (iniz.) - **14** Secco in liquoreria - **16** Il punto della bussola opposto a OSO - **17** L'insieme dei cavi sui natanti - **19** La fine della Candelora - **20** Lo devono essere i buoni amici - **21** Si ricava dal papavero - **22** La valle altoatesina con il lago di Carezza - **24** Dignità di aspetto e di modi - **26** Da una farina gialla - **27** Scansato con astuzia - **28** Un milione... nei prefissi - **29** Esce... Azzurro dal lago Tana - **30** Sudamericano di Santiago - **32** La Miranda nel film *Le mura di Malapaga* - **33** La soave cugina di Rossella in *Via col vento* - **34** Correzione, lieve modifica - **36** Un tasto sul Pc - **37** Alpi a sud della Valtellina - **38** È pieno di gabbie.
VERTICALI: **1** L'interprete di *Taxi driver* - **2** Una robusta tela per vele - **3** Fa festa con la coda - **4** Rete Tv americana (sigla) - **5** Amministratore Delegato - **6** Il maligno per antonomasia - **7** Il maggior affluente dell'Adige - **8** Coda di okapi - **9** Piacere molto - **10** Il pittore della famosa *Madonna dal collo lungo* - **15** Lo Yemen nella posta elettronica - **17** Stato insulare con capitale Nicosia - **18** I principi della destra - **20** Un marito fresco fresco... - **21** Scrupoloso, ponderato - **23** Poco assortito - **25** Lo vende Dulcamara - **26** La trafisse Guglielmo Tell - **28** L'isola di una famosa Venere - **30** Gustoso legume di forma sferica - **31** L'organizzazione del generale Salan (sigla) - **33** Il 1.101 romano - **35** Lungo fiume della Siberia.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La vita affettiva ti dà tante soddisfazioni, puoi prendere delle decisioni importanti per dare più brio alla coppia. Nel lavoro porta avanti i progetti che hai in mente da tempo.

LEONE
23/7 - 23/8

Goditi la giornata in relax e non farti prendere dall'angoscia di risolvere tutte le questioni lavorative. Dedica il tuo tempo ad attività rigeneranti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

L'entusiasmo che ti pervade oggi trascinerà anche chi ti sta intorno, regalandoti una giornata piena di emozioni. Sarà una buona occasione per rivedere vecchi amici.

TORO
21/4 - 20/5

Mercurio porta le risposte che aspettavi da tempo sia in amore che nella sfera professionale. Nuovi e interessanti incontri all'orizzonte.

VERGINE
24/8 - 22/9

Per vivacizzare e recuperare il rapporto di coppia oggi puoi contare sulla tua intraprendenza e stupire il partner con qualcosa di speciale.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Giornata all'insegna della passione per le coppie di lunga data. Per i single, se aspettate la persona giusta, accettate l'invito di amici per fare nuove conoscenze.

GEMELLI
21/5 - 21/6

È arrivato il momento di lasciare andare le vecchie questioni e concentrarsi su nuove opportunità professionali. Potresti ottenere un'importante avanzamento di carriera.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il sostegno di Plutone oggi ti aiuta a guardare il futuro con più ottimismo. Piccoli progressi e una buona intuizione cambieranno la prospettiva professionale.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Chiarisci le incomprensioni con il partner e non dare peso alle provocazioni. Rimanda le decisioni importanti, oggi non sei abbastanza sereno.

CANCRO
22/6 - 22/7

Un pizzico di fortuna oggi vi servirebbe per contrastare le piccole difficoltà della giornata. Nulla che non puoi risolvere vista l'energia che ti regalano gli astri.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi dovrai dedicare del tempo agli impegni familiari. L'energia in risalita, ti aiuta a far fronte a una giornata laboriosa ma piena di soddisfazioni.

PESCI
20/2 - 20/3

Giornata molto produttiva, puoi organizzare l'agenda della prossima settimana lavorativa che si prospetta positiva e piena di soddisfazioni.

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL
Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 18 maggio è stata di 13.497 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC/18-32/111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



ROTONDA PANCERIA



Discover the Treasure

LUXURY RESIDENTIAL REBUILDING



URBAN REAL ESTATE S.R.L.
Via G. Mazzini 40/a - Trieste
Tel. 040761383
info@studio-urban.it
studio-urban.it

